

# TURISMO

Anno 23°  
Gennaio 2017

all'aria aperta 247

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Perché viaggiamo...

Val Pusteria e Val di Sole: regine della neve

Aurea 2016:  
Calabria e Sicilia nuovamente unite

L'Abbazia di Pomposa:  
dove nacque la scrittura musicale

Bolzano tra castelli, chiese e palazzi

Alla scoperta del fiume Oglio

Giardini Majorelle:  
un vero eden a Marrakech!

Altopiano dello Sciliar:  
natura, sport, eventi

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

all'interno la rivista

gli itinerari  
Gustosi

# FIAT DUCATO CAMPER MORE THAN FREEDOM



## TRAVELLING WITH CONFIDENCE



CAMPER  
ASSISTANCE

**00800 3428 1111**

15 lingue - 51 paesi  
24 ore su 24, 7 giorni su 7  
ovunque in Europa



SITO WEB  
DEDICATO

**www.fiatcamper.com**

Scopri il mondo  
dei servizi esclusivi  
Ducato Camper



FIAT CAMPER  
MOBILE APP

17 paesi - 5 lingue  
Gratis su App Store  
e Google Play



RETE DI  
ASSISTENZA

1.800 Officine  
Fiat Camper Assistance  
6.500 Officine autorizzate  
Fiat in Europa



MAXIMUM  
CARE CAMPER

Garanzia estendibile\*  
fino a 5 anni con assistenza  
stradale dedicata  
"Fiat Camper Assistance"  
in tutta Europa inclusa



BTS

Soltanto Fiat Ducato è concepito fin dall'origine e in tutti i dettagli come base per camper. È scelto dai costruttori europei più apprezzati e da 35 anni ti dà la libertà di andare dove vuoi. Oggi ancora di più: con i 4 nuovi motori Euro 6 da 130, 150 e 180 Multijet<sub>2</sub>, cilindrata 2.300 cm<sup>3</sup>, disponibili con il cambio robotizzato Comfort-Matic, e il nuovo 115 Multijet, 2.000 cm<sup>3</sup> a 6 marce esclusivamente per i Camper Van, puoi scegliere il motore e cambio più adeguato alla missione del tuo camper, guidare meglio e divertirti di più. Con Fiat Ducato e con la gamma di servizi esclusivi Fiat Professional per chi viaggia in camper, sei libero anche da tutti i pensieri. Per questo Fiat Ducato ti dà più che la libertà!



[www.fiatcamper.com](http://www.fiatcamper.com)



PROFESSIONAL

# REFRIGERAZIONE TECNOLOGIA AD ASSORBIMENTO

## I frigoriferi del futuro

Alti standard per una refrigerazione salvaspazio

Novità  
DOMETIC  
SERIE 9



### Frigorifero ad assorbimento una porta

ULTRA SLIM  
LARGO SOLO  
468 MM

- 151 litri di volume interno (senza cella freezer), 146 litri con cella freezer (12 litri)
- 1 ripiano corto e 2 ripiani lunghi
- 4 ripiani regolabili nella porta
- Cella freezer rimovibile da 12 litri
- Maniglie della porta con design automotive
- Illuminazione con striscia LED



12 V



230 V



Gas



Silent



Accessori per il retrofit, installati direttamente in fabbrica



Bordi di sicurezza

- Per estrarre facilmente gli alimenti
- Impediscono agli alimenti di cadere



Vassoi estraibili

- Trasportabile direttamente dal frigo alla tavola
- Pratico per colazione o spuntini freschi



Ripiani regolabili

- Elementi divisori regolabili e supporti per bottiglie
- Per conservare bibite e verdura



DOMETIC  
SERIE 8



Innovativo sistema di apertura

- La porta si apre e si chiude con un dito
- Cerniera montabile a destra o a sinistra secondo la necessità



Sistema modulare salvafreschezza

- Rimuovibile e lavabile in lavastoviglie



Pannello di controllo touch

- Semplice e intuitivo
- Selezione automatica e manuale della fonte di energia

Regolazione flessibili dei ripiani  
Cella freezer amovibile



[www.dometic.it/rv](http://www.dometic.it/rv)

**Dometic**  
GROUP

## BUON ANNO...

**Buon anno** anzitutto a tutti Voi, cari Amici che sempre più numerosi apprezzate la nostra Rivista e a tutti i Vostri Cari;

**Buon anno** a tutti coloro che stanno vivendo un momento di difficoltà, di qualsiasi genere esso possa essere, con la speranza che sia solo davvero un momento, una piccola parentesi grigia e che il sereno possa ritornare presto;

**Buon anno** alle persone che sperimentano sul loro corpo le difficoltà della malattia: voglio sperare che, anche quando i dolori procurano sofferenze fisiche, la loro mente sia sempre capace di ricordare come anche questa sia un'esperienza, seppur dolorosa, del vivere!

**Buon anno**, seppure detto a denti stretti, agli attori della nostra classe politica, con la speranza che le loro visioni e i loro progetti siano davvero capaci di risollevare un Paese oggi in grande difficoltà...

**Buon anno** a quella parte di noi stessi che non conosce la parola "rassegnazione": battersi per un buon ideale è sempre qualcosa di nobile, specialmente nel grigiore contemporaneo.

**Buon anno** a tutti coloro che hanno ancora voglia di crescere viaggiando: è uno stimolo vero e forte che spesso ci rende ancora capaci di scelte coraggiose.

**Buon anno** alle vostre idee, anche a quelle più inconfessabili: se anche per poco hanno popolato i vostri pensieri significa che meritavano di essere almeno analizzate...

**Buon anno** ai Sognatori, persone spesso straordinarie, capaci di commuoversi davanti ad un tramonto o sprofondandosi nell'abisso della profondità di uno sguardo... Tutti noi abbiamo bisogno del loro modo di sentire le cose e di comprendere le evoluzioni del Mondo...

E – se me lo consentite – anche un augurio di un buon anno a tutte le persone che da mesi hanno scoperto sulla propria pelle e nell'animo la tragedia del terremoto: lo dico con il massimo del rispetto e, quasi a voler differenziare queste righe da quelle che le precedono, utilizzo un carattere diverso e solo il nero, il colore del lutto.

Un augurio vero e sincero a ciascuno di loro che certamente non leggeranno queste pagine: hanno problemi ben più importanti da risolvere e noi tutti siamo a loro vicini.

Un forte abbraccio da parte di noi tutti, con la speranza che il peggio ormai sia alle vostre spalle!



*Salvatore Braccialarghe*

Mensile - Anno 23° - N. 247

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl  
di Claudio Domenico D'Orazio  
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione  
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl  
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31  
60131 Ancona  
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità  
Claudio Domenico D'Orazio  
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti  
abbonamenti@turit.it  
Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile  
Maurizio Socci

Direttore  
Salvatore Braccialarghe

Grafica  
Silvia Sacchi

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti,  
Salvatore Braccialarghe,  
Domenico Carola, Antonio Castello,  
Pier Francesco Gasperi, Il Bubris  
Giuseppe Lambertucci, Guerrino Mattei,  
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,  
Vincenzo Punzo, Riccardo Rolfini,  
Romina Rolfini, Marisa Saccomandi,  
Franca D. Scotti, Lamberto Selleri,  
Carmen Somma, Beppe Tassone,  
Tania Turnaturi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



Tutta l'esperienza e la professionalità di AL-KO al vostro servizio per interventi tecnici su camper, caravan, rimorchi con componentistica AL-KO. **Vieni a scoprire le offerte speciali al nostro stand presso il Salone del Camper di Parma, Padiglione 2 Stand J025**

#### **Centro Premium AL-KO**

Via G. Verdi, 23 - 37060 Castel D'Azzano (VR)  
Tel. 045 8546011 - info@al-ko.it

| Manutenzione e assistenza su rimorchi, telai caravan e telai AL-KO AMC

| Installazione dei sistemi AKS, ATC, Mammut

| Montaggio portamoto, portattutto e ganci traino AL-KO - Sawiko

| Installazione sospensioni integrative e sistema ACS



Seguici su  
[facebook.com/alko.italia](https://www.facebook.com/alko.italia)

[www.al-ko.it](http://www.al-ko.it)

# Sommario

News	pag. 8
Perchè viaggiamo	pag. 12
On the road - Italia	pag. 18
On the road - Estero	pag. 58
News dal mondo della tecnologia	pag. 68
News sulla circolazione stradale	pag. 74
News dal mondo del caravanning	pag. 80
Eventi e mostre	pag. 82
Dagli enti e associazioni di categoria	pag. 86
Dagli enti e uffici del turismo estero	pag. 88
Autoclub Storico Italiano	pag. 90
<b>Benessere</b>	<b>pag. 95</b>
L'opinione di Beppe Tassone	pag.106
<b>Gli Itinerari Gustosi</b>	<b>pag.107</b>



Perchè viaggiamo



Altopiano dello Sciliar



Aurea 2016



Val Pusteria e Val di Sole



Fiume Oglio



Marrakech



Benessere: Terme di Comano

## Turismo all'aria aperta: la testata si rinnova. Buona avventura a tutti

Com'è noto a tutti l'informazione vive in questi anni una profonda evoluzione, grazie anche agli importanti sviluppi della tecnologia e dello stesso rapido sviluppo della Rete. L'impegno prioritario di un Editore deve essere quindi proiettato verso la realizzazione di un prodotto completo, approfondito nei suoi contenuti, capace di rappresentare (e di interpretare) un Mondo complesso come il nostro.

Da parte mia - e proprio per meglio definire i rispettivi ambiti - edito tre testate: si tratta di Turismo Itinerante, Turismo all'Aria Aperta e Itinerari Gustosi. Un impegno non indifferente quindi, ma che ci permette di offrire a tutti i nostri Lettori un panorama informativo davvero completo! La ristrutturazione della Redazione che ho deciso tiene proprio conto di queste finalità: ed è in questo spirito che ho deciso di siglare un accordo di collaborazione con la testata televisiva Camper Magazino, da tutti apprezzata per la professionalità della Direttrice Carmen Somma e dell'amico Massimo, oltre che dell'intera Redazione. Sono convinto che, dallo sviluppo del nostro rispettivo impegno lavorativo nel settore del camper e del caravaning, nasceranno interessanti sinergie operative, in grado di arricchire ancor più il

nostro panorama editoriale.

Oggi, a lavoro concluso, sono davvero lieto di comunicarVi che uno di Noi, un nostro vecchio Amico che molto ha dato al mondo dei Camperisti, torna a casa, occupandosi della Direzione. E' un nome che tutti conosciamo nel nostro ambiente e che non ha bisogno di particolari presentazioni: Salvatore Braccialarghe, il "camperista per eccellenza" così come lo definiscono con affetto in molti... A lui, alla sua competenza, potrete chiedere opinioni e informazioni: uno specifico spazio verrà dedicato su ogni numero proprio alle Vostre lettere e alle sue risposte.

L'impegno comune che ci siamo presi è quello di far crescere ancora la nostra informativa, finalizzandola sempre più alle esigenze dei Lettori e alle soluzioni tecniche che il mercato potrà offrire: una particolare attenzione verrà poi riservata alla presentazione dei vari prodotti e al loro montaggio sui nostri veicoli.

Oggi però dobbiamo, insieme, affrontare anche una battaglia di civiltà, utile a tutti noi, nessuno escluso, L'imponente sviluppo del turismo in camper registrato in questi decenni ha aperto spesso un contenzioso tra i diritti del nostro popolo e le normative di Legge vigenti. Crediamo che



*Claudio D'Orazio*

sia necessario aprire un confronto pubblico su questi temi e segnalare tutte quelle situazioni che potranno modificare in meglio le possibilità di utilizzo dei nostri veicoli.

E' un impegno che qui prendiamo e al quale già nei prossimi mesi inizieremo alacremente a lavorare.

Infine, nel ringraziare ancora Rino (è il suo diminutivo, così come da sempre lo chiamiamo noi amici di vecchia data) per il suo impegno, gli auguro di cuore di vivere insieme a noi tutti, una splendida e fantastica avventura, piena di soddisfazione!

*L'editore Claudio D'Orazio*

## Amatrice incoming: il turismo per la ripartenza economica dell'area colpita dal sisma

**H**a preso ufficialmente vita "Amatrice incoming", una iniziativa già lanciata alcune settimane fa alla Borsa del Turismo Online di Firenze, che vede protagonisti gli operatori pubblici e privati dei Comuni della Regione Lazio colpiti dal sisma di fine agosto, convinti che possa essere il turismo la leva per la ripartenza economica dell'area. L'iniziativa è sostenuta da Vivitalia srl, con il patrocinio di Legambiente, Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, Federparchi, AITR, Agenzia Regionale Parchi del Lazio, Comuni di Amatrice, Accumoli, Cittareale, del Commissario Straordinario, della Regione Lazio, del CAI Club Alpino Italiano, dell'AIGAE, del MIBACT, dell'ENIT, ecc. e delle Associazioni locali.

Il progetto diventa operativo attraverso l'Associazione "Salaria è", che raccoglie oggi oltre 25 imprese turistiche tra ricettività, ristorazione, produzioni tipiche, guide, ecc., con il supporto del comune di Cittareale, che ha presentato uno specifico progetto a finanziamento regionale rispondendo all'avviso pubblico a favore delle Reti di Imprese tra attività economiche su strada. Si vogliono mettere in campo iniziative finalizzate a favorire una

maggiore integrazione e fruibilità delle risorse, ma soprattutto attività di comunicazione con la realizzazione di un portale web e lo sviluppo di proposte turistiche integrate.

Il presidente Emidio Gentili, operatore turistico locale, ha evidenziato come "il territorio sia già pronto ad accogliere i turisti e a far apprezzare le risorse ambientali ed enogastronomiche del territorio. Al contrario di quanto si possa pensare, molte imprese turistiche dell'Alta Valle del Velino e Terre di Amatrice, seppur con alcune limitazioni, non hanno mai smesso di offrire agli ospiti degustazioni, passeggiate a cavallo, escursioni, ecc."

sioni, ecc."

Il sindaco di Cittareale Francesco Nelli, comune beneficiario della Rete di filiera, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa per far ripartire un territorio che negli ultimi tempi evidenziava già segnali importanti di crescita e sviluppo turistico, e che vuole trovare in questo momento di disagio motivazioni ancor più forti per veicolare all'Italia e al mondo le peculiarità turistiche dell'area.

E' attivo fin da subito l'indirizzo mail [info@amatriceincoming.it](mailto:info@amatriceincoming.it) per rimanere aggiornati sull'iniziativa e reperire informazioni sul territorio.

Info: [www.slea.it](http://www.slea.it)



## Booking.com e Touring Club Italiano insieme per offrire vantaggi, sconti e facilitazioni ai Soci Touring

### Oltre 10mila gli hotel in tutta Italia selezionati dal Touring Club Italiano e prenotabili con Booking.com sul sito touringclub.it

Milano, 12 dicembre 2016 – Booking.com e il Touring Club Italiano da oggi sono partner per offrire gratuitamente a tutti i soci del TCI il programma Genius, che permette di usufruire di uno sconto extra del 10% su strutture selezionate in tutto il mondo, di un'assistenza dedicata e di vantaggi e servizi gratuiti. Per godere degli sconti e delle facilitazioni è sufficiente registrarsi come soci sul portale touringclub.it e, sulla pagina dedicata, aderire all'iniziativa offerta da Booking.com.

Inoltre, più di 10mila hotel in tutta Italia, selezionati grazie all'esperienza e alla certificazione del Touring Club Italiano, con Booking.com da oggi sono facilmente prenotabili sul portale dell'Associazione touringclub.it. Basta collegarsi a touringclub.it, scegliere l'hotel tra quelli selezionati dal Touring Club Italiano e poi prenotare, in modo semplice e immediato, una camera attraverso Booking.com.

“Siamo davvero felici di questa nuova partnership con uno degli attori principali del turismo mondiale – ha dichiarato Nicolò Sorensina, Chief Digital Officer del Touring Club Italiano – e siamo sicuri che gli utenti della nostra community apprezzeranno i vantaggi apportati da Booking.com, che si vanno ad aggiungere a moltissimi altri contenuti e servizi

The screenshot shows the Booking.com search interface. At the top, there are navigation links like 'Trova offerte', 'Ispirazioni di viaggi', and 'Com'è andato il tuo soggiorno?'. Below that is a search bar with the text 'Trova offerte per tutte le stagioni' and a subtext 'Dalle balne innovative ai resort sulla spiaggia'. There are fields for 'Destinazione, nome struttura o indirizzo:', 'Check-in', and 'Check-out'. Below these are options for 'Viaggi per affari?' (Si/No), 'Cerca:' (Tutte le strutture, Hotel, Case per le vacanze), and 'Camere', 'Adulti', 'Bambini' counts. A 'Cerca' button is at the bottom right of the search section.

Below the search section are several promotional banners and a list of benefits:

- Iscriviti per ricevere le Offerte Club**: Le offerte di viaggio migliori del mondo. Semplice! (Inserisci il tuo indirizzo e-mail, Iscriviti!)
- Ogni giorno nuove offerte per te**: Come le Offerte SuperSegrete riservate agli iscritti. Prenota senza pagare costi per il servizio • Risparmio assicurato • Rimborsiamo le differenze di prezzo
- 1.115.037 strutture in tutto il mondo**: Tra cui 567.590 case vacanze a 104.375 destinazioni in 226 paesi e territori
- Modifica la tua prenotazione quando vuoi**: Bastano pochi click per fare modifiche, inviare una richiesta o cancellare.
- 10 anni di autentiche recensioni degli ospiti**: Ospiti veri. Soggiorni veri. Opinioni vere per aiutarti a fare la scelta giusta
- Siamo qui per aiutarti, tutti i giorni 24 ore su 24**: Nel nostro Help Center puoi trovare le risposte che cerchi, gestire la tua prenotazione e fare tanto altro ancora.

On the right side of the interface, there are destination recommendations with images and text:

- Castrocaro Terme**: Cosa troverai: tranquillità, relax, centri benessere. Hotel, appartamenti e tanto altro a Castrocaro Terme -
- Rimini**: Cosa troverai: spiagge, intrattenimento, relax. Hotel, appartamenti e tanto altro a Rimini -
- Bologna**: Cosa troverai: centri storici, cibo, architettura. Hotel, appartamenti e tanto altro a Bologna -

per chi visita touringclub.it”. Andrea d’Amico Regional Director Booking.com Italia commenta così la partnership: “Per noi un accordo importante con l’Associazione storica del turismo in Italia che penso potrà essere di beneficio ad entrambe”. Booking.com™ è la compagnia leader nel mondo nel settore delle prenotazioni online. Su Booking.com vengono prenotati oltre un milione e 200mila pernottamenti ogni giorno e il sito web è visitato da 30 milioni di persone ogni mese per ragioni di affari o di piacere. Il Touring Club Italiano è un’asso-

ciazione privata senza scopo di lucro che si impegna per uno sviluppo del turismo di qualità, del tempo libero e dell’accoglienza come occasioni di evoluzione personale e collettiva, in termini culturali, sociali ed economici, secondo principi di sostenibilità. Da 122 anni il Touring Club Italiano è in viaggio per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e tutelare le meraviglie d’Italia. È il viaggio di una comunità di persone che vivono il territorio come un bene prezioso da proteggere e trovano nel turismo uno strumento di crescita anche personale.

# DAI UN TAGLIO AL MODULO FOTOVOLTAICO E MANTIENI LA STESSA ENERGIA!

## È POSSIBILE CON KIT SOLAR BOOSTER CBE

Il nuovo KIT SOLAR BOOSTER CBE, composto dallo speciale modulo fotovoltaico CBE MFB90 e dal regolare booster CBE PBS-90, permette di sfruttare al massimo la corrente erogabile dal modulo fotovoltaico da 90W consentendo quindi di ottenere un rendimento paragonabile ad un normale modulo da 120W.

**Energia pulita a costi inferiori occupando meno spazio sul tetto!**

[www.cbe.it](http://www.cbe.it)



 **CBE**<sup>®</sup>  40 YEARS



## Perché viaggiamo...



E' questa una di quelle domande che - praticamente da sempre - il genere umano si pone. E alla quale non c'è una sola semplice risposta, ma infinite...

Di Salvatore Braccialarghe

**T**utti viaggiamo nella nostra vita ed ognuno di noi lo fa con motivazioni diverse, con tempi strettamente personali, oggi anche utilizzando i mezzi più svariati. Naturalmente alla base di ogni spostamento fisico delle persone ci sono delle particolarità che aiutano - già loro stesse - ad identificarne la tipologia. Mi spiego meglio: nessuno considererebbe viaggio quello che intraprende ogni mattina per raggiungere la propria sede di lavoro! E' una necessità obbligata, un tempo che si finisce con il considerare quasi "sospeso", una sorta di pegno che dobbiamo pagare per continuare a svolgere il nostro impiego. Eppure, in alcuni casi, si fanno spostamenti anche di centinaia di chilometri, ma credo che nessuno si attenda da essi di ricevere in cambio una qualche emozione...

Molti di noi si spostano (o lo hanno fatto nel loro passato) per affari, magari su e giù per il Mondo: qui, sebbene si tratti pur sempre di lavoro, le cose iniziano a cambiare. Infatti entrano in gioco altre considerazioni: si va in un Paese magari sconosciuto, dove tutto potrebbe essere assai diverso dalla nostra quotidianità, dalla cultura (in senso lato), ai modi di vivere, dal tipo di società che lì troveremo alla lingua, dalla religione alla tradizione culinaria. E queste solo per citare alcune delle differenze a cui una trasferta, anche di lavoro e limitata nel tempo, inevitabilmente ci proporrà.

Ecco, senza volerlo, ho scritto ►



► “trasferta” e non viaggio: potrebbe apparire come una semplice differenza di vocabolo, ma invece se ci fermassimo solo un attimo a pensarci sopra, allora scopriremmo come anche nella nostra vita quotidiana abbiamo spesso classificato in modo diverso lo stesso concetto generale di “viaggio”... Naturalmente poi vi sarebbero

tante altre considerazioni da fare, anche circa i mezzi di trasporto a disposizione: certamente tutti converranno che il trasporto aereo - e la disponibilità oggi di prezzi finalmente accettabili - abbia rappresentato in questi ultimi anni una vera e propria “rivoluzione culturale” in tutto il Mondo libero, dove basta il passaporto ed un budget eco-

nomico sufficiente, per decollare verso la nostra meta preferita! Con buona pace di tutti gli abitanti di quei Paesi (e non sono pochi) dove questo è impedito di fatto, da regimi politici che hanno negato (e continuano a negare) questa possibilità. Tutte queste considerazioni, ognuna corretta, sono necessarie per tentare di rispondere ad



una domanda che mi sono sentito rivolgere centinaia di volte nella mia vita: “ma lei perché viaggia?”.

Una richiesta semplice e anche ovvia, rivolta a chi ha scelto di vivere una vita “diversa”, un po’ lontana dagli schemi comuni più conclamati, condotta per gran parte dei mesi che compongono un anno “fuori di casa”, ma

anche “dentro casa”. Dentro una delle sue case... Infatti non ho alcuna difficoltà culturale a definire “casa” il mio camper, quello di oggi così come il primo che ho avuto, ormai più di 35 anni fa! Sono stati sette per la precisione, e di tutti loro mantengo nel mio cuore e nella mia memoria, molte delle sensazioni - famigliari e personali - che hanno contrassegnato questi anni.

Come mai si potrebbero cancellare i ricordi, come quell’alba vissuta sulla spiaggia di Stave, nelle Lofoten davanti ad una famigliola di foche che, a pochi metri dalla riva, parevano godersi anche loro il prolungato spettacolo del Sole di Mezzanotte, a cui stavo assistendo rannicchiato contro il pneumatico anteriore della mia casa viaggiante... Oppure, e solo per ricordarne un altro, quella notte di un Capodanno trascorso nella bufera di neve che imperverava sul Sestriere mentre, incurante dei festeggiamenti, cercavo di aiutare una coppia in un piccolo camper dove la batteria di bordo, complice il gelo, aveva dato forfait lasciandoli senza riscaldamento e nel buio più assoluto...

E’ finita davanti al classico pannello, a fare il più rituale dei brindisi, sul mio camper dove hanno potuto trascorrere una notte confortevole, anche se forse meno romantica di quello che avrebbero voluto!

Due diversi episodi, estratti tra tanti, che ci possono aiutare nel nostro ragionamento: nella realtà le motivazioni vere sul per-

ché scegliamo di viaggiare in senso lato, e di fare “quel viaggio” nel particolare, dobbiamo trovarle dentro di noi: siamo i soli che possono rispondere alla domanda

“perché proprio quel viaggio?”. Per tentare di dare una risposta prima di tutto dovremmo tenere conto dell’indole personale, un concetto che riguarda il nostro “io” e che ci permette di comprendere quanto per noi sia importante quella particolare esperienza di vita.

Potrebbe anche apparire strano per chi sente vivo questo interesse, ma nella realtà esistono anche persone che paiono del tutto estranee a questo bisogno: chi di voi non conosce almeno qualcuno che preferisce di gran lunga le sue abitudini quotidiane e che mai accetterebbe di rinunciare?

Ricordo a tal proposito un incontro avuto in Alto Adige con un signore che da circa vent’anni trascorreva lì due settimane nel mese di luglio, lo ricordo bene perché il suo racconto aveva delle particolarità uniche, che ben si possono inquadrare nel nostro discorso. Il periodo scelto era sempre stato lo stesso, le prime due settimane appunto di luglio. Le aveva scelte perché, secondo la sua esperienza, in montagna in quell’area erano le più favorevoli per le condizioni atmosferiche.

E poi lo stesso hotel. Perché mai cambiarlo visto che aveva pienamente risposto alle sue esigenze? E poi ancora la stessa camera, quella con una visuale che “allargava il cuore”: e come ►

► dargli torto? Il nostro amico amava anche la buona tavola e non disdegnava l'accompagnamento di un buon vino rosso: qui trovava la cucina sempre di qualità, con i suoi piatti preferiti e una delle "sue" bottiglie... Anche la familiarità del luogo lo aiutava non poco: ormai conosceva tutti, dal fruttivendolo al vigile, dal salumiere al giornalista. Già il giornalista, ecco un altro dei suoi punti di riferimento: lui, da sempre, era abituato ad iniziare la giornata con la lettura del suo quotidiano locale che, appunto l'amico edicolante, gli faceva arrivare appositamente per lui!

Questa sua familiarità si estendeva naturalmente anche alle camminate in montagna: di quei sentieri che si dipanavano lungo le pareti gli erano ormai noti tutti i passaggi e ogni singola visuale. Insomma il nostro amico era sì fuori casa per due settimane all'anno (l'unico periodo di svago che si concedeva), ma per vincere le proprie insicurezze doveva circondarsi di un ambiente tanto conosciuto da farlo sentire "a casa", almeno in una qualche misura. E poi il cellulare, la disponibilità stessa della Rete e della sua posta elettronica, gli facevano sentire sempre meno la lontananza fisica dal suo ambiente abituale. Già la tecnologia, quanto ci può aiutare quando siamo magari dall'altra parte del Mondo? Decisamente molto, offrendoci sempre la possibilità di restare connessi con tutto ciò che abbiamo momentaneamente la-

sciato lontano. Vale per tutti, ma vi voglio raccontare di due esperienze vissute direttamente in prima persona.

Osservare da vicino una gara di atletica molto attesa, scattare un numero impressionante di foto, scegliere sul computer portatile seduto sul bordo della pista le migliori, scrivere un articolo sulla gara e spedire il tutto in redazione, nel più breve tempo possibile, così che, da lì a poche ore, tutto fosse stampato sul giornale...

Semplicemente incredibile e davvero impossibile, solo fino a pochi anni fa!

Ed oggi alla portata di tutti, anche in modo sufficientemente economico in relazione a quanto offerto dalla moderna tecnologia.

Un altro esempio ricorda un oggetto di metà degli anni '80 ed oggi del tutto dimenticato: il lettore di microfiche. Con questo termine si intendevano delle pellicole, tipo quelle usate ancora oggi per le radiografie, dove venivano impressi una miriade di dati e di disegni tecnici riguardanti un determinato prodotto. Era un mezzo assai semplice per individuare, ad esempio, le parti di ricambio di un certo modello di auto, con tanto di disegno, di codice per ordinarlo e di descrizione. In una unica microfiche potevano starci tutti i componenti di un'autovettura o tutte le firme abilitate per il prelievo in una agenzia bancaria, ad esempio. Comanderete la grande rivoluzione, sia in termini di tempo che di classificazione delle informazioni che questo

strumento consentiva!

Per renderle disponibili alla consultazione le lastre venivano inserite nel lettore, una specie di lavagna luminosa che le ingrandiva sullo schermo rendendole così perfettamente leggibili.

In un'epoca nella quale i primi computer erano solo disponibili per usi militari questo rappresentava un fronte assai avanzato per l'archiviazione e la consultazione delle informazioni. Oggetti dei quali già negli anni successivi non se ne sentì più il bisogno: oggi con una breve ricerca in Internet possiamo sapere tutto ciò che ci può interessare su questo o quel prodotto...

E, magari dall'atro capo del Mondo, possiamo postare la nostra foto su una spiaggia dorata e vederla pubblicata in un batter d'occhio.

Ecco perché la tecnologia ci ha cambiato e continua a mutare i nostri stili di vita, permettendoci di estraniarci solo se davvero lo vogliamo fare!

E dunque perché viaggiamo?

Per me rispondere è semplice e lo faccio solo in due parole: per vivere! Non saprei come fare senza il viaggio, senza quell'adrenalina che mi prende ogni qual volta parto, mettendo in moto il camper.

Già perché - per chi ancora non mi conosce - io viaggio prevalentemente in camper, scegliendo questo mezzo ogni volta che lo posso fare. Per me l'aereo o la nave possono rappresentare solo dei surrogati, per raggiungere terre dove ci vorrebbe troppo tempo per arrivarvi via

strada, o nei casi in cui questa scelta sia semplicemente impossibile.

Per ogni altra destinazione c'è lo "strumento camper", il fidato mezzo che mi consente di portarmi dietro la mia casa, su ruote. Che mi concede una libertà assoluta, di partire e di arrivare, giorno dopo giorno: che accetta di buon grado ogni mia scelta, che diventa una vera cucina di buon livello ovunque io sia...

Ed una sera, proprio in quel deserto, sentii qualcuno che timidamente bussava alla mia porta: era una donnatuareg con un piccolo bambino in braccio. Mi chiedeva solo se avevo la possibilità di scaldarle un po' di latte per il piccolo... Fu una delle serate più belle, con lei che continuava a cullare il bimbo ormai addormentato tra le sue braccia e con la fame saziata e lei che, con i suoi occhi penetranti, mi ringraziava per la splendida peperonata che le avevo fatto as-

saggiare e il cui profumo che usciva dalle finestre aperte, l'aveva convinta a bussare alla porta!

A volte basta davvero poco per ricevere molto di più di ciò che si può dare...

Per vivere dicevo prima: e per me (e per tante altre persone!) è davvero così.

Gli incontri, le esperienze, le difficoltà che si devono superare in alcune situazioni, le lingue e le culture differenti, sono tutti piccoli-grandi tesori che poi entreranno a far parte della nostra stessa esperienza di vita. E che, come tali, diverranno nostri ricordi.

Perché vivere richiede sempre una qualche interazione con il nostro prossimo: sia nel mondo degli affari e del lavoro, sia nella nostra sfera più privata. E sarà proprio il nostro livello di accettazione dell'altro, del nuovo, la misura della nostra stessa capacità di comprendere fenomeni e

situazioni magari per noi nuove e lontane dal nostro livello di comunicazione.

Con il passare degli anni ho imparato quanto di vero ci possa essere in proverbi e in quelle frasi fatte che poi sintetizzano bene l'espressione culturale di un popolo: e spesso mi viene in mente una massima che vuole che "le radici del nostro futuro siano compenstrate nel nostro passato e da lì irradiate" E' un pensiero comune a molte culture e che trova applicazioni pratiche nella nostra vita di tutti i giorni.

A noi resta però la scelta fondamentale: avere la capacità, il desiderio di scoprire il Mondo e gli altri, magari portandosi dietro la "casa su ruote" come amo fare io stesso, oppure tornare per lunghi anni, sempre nello stesso luogo per ritrovare lì le certezze di cui abbiamo bisogno...

Ecco, è con questo interrogativo che vi lascio alle vostre riflessioni: io la mia scelta l'ho già fatta. E non da oggi!





# Altopiano dello Sciliar: natura, sport, eventi



*Snowpark Alpe di Siusi - F-tech*

I più svariati modi di vivere la montagna, appuntamenti alla scoperta della storia e delle antiche tradizioni

di Rosanna Ojetti

**L** più svariati modi di vivere la montagna, appuntamenti alla scoperta della storia e delle antiche tradizioni, ricerca di emozioni, fitto calendario di appuntamenti, piaceri della buona tavola, ospitalità che non teme confronti e il tutto in armonia con l'esigenza di un tonificante riposo. Queste le più salienti offerte che l'Associazione Turistica Sciliar-Alpe di Siusi propongono agli ospiti per la stagione invernale 2016-2017. Senza dimenticare, però, che la montagna qui vive tutto l'anno e varia con il variare delle stagioni. Sport, quindi, ma anche cultura, favole e leggende, emozioni queste vissute anche con la ricerca delle tradizioni più antiche...

Un pianoro, nel cuore delle spettacolari Dolomiti, che d'inverno si trasforma in un grande manto bianco. Ecco il magico mondo dell'Altopiano dello Sciliar che forma con l'Alpe di Siusi il più vasto plateau d'Europa. Un territorio il cui vanto caratteristico e prezioso è indubbiamente quello del suo equilibrio armonioso fra l'imponenza dell'Altopiano e il suggestivo spalancarsi della valle, dove la natura mostra i suoi lati più affascinanti.

Le montagne dello Sciliar non temono davvero confronti e i suoi impianti di risalita propongono agli sciatori di ogni livello una cospicua e varia offerta mentre le piste pianeggianti sono adatte anche come campi di allenamento.

Alpe di Siusi, Siusi, Castelrotto (paese che conserva inalterata la sua origine medievale) e Fiè ►



*Cavalcata Oswald - Alpe di Siusi Marketing - Sara Baroni*



*Snowpark Alpe di Siusi - F-tech*

allo Sciliar sono le località più conosciute del territorio.

L' Alpe di Siusi si estende per oltre 30 Km. e con altitudini comprese tra i 1800 e 2350 metri. Rappresenta un comprensorio sciistico sia di discesa che di fondo, e può essere considerato un paradiso per gli sciatori. Giustamente è stato inserito nel carousel sciistico Dolomiti Superski mediante il quale, con l'apposito skipass, è possibile accedere a tutti gli impianti dell'area dolomitica e garantire così il massimo divertimento per gli amanti dello sci e dello snowboard.

Le sue piste pianeggianti, tra l'altro, sono adatte anche come campi di allenamento.

Ma le proposte dell'Altopiano non si esauriscono qui. Non solo sport, ma anche scoperta di tradizioni e cultura enogastronomica come ad esempio il "Trggelen", parola che deriva dal latino "Forcolum" (Torchio). Consta di una iniziativa che si protrae per mesi. Il suo fascino particolare è dato dalle piacevoli passeggiate che in questo periodo si possono fare attraverso i 350 Km. di sentieri che vanno dai 600 metri (dove si coltiva la ▶



Sciare con bambini all'Alpe di Siusi 1 - Alpe di Siusi Marketing - Helmut Rier

**RIMOR**  
AUTOCARAVANS

**KATAMARANO 2015**

**Webasto**  
Feel the Drive



www.rimor.it



Disponibile su  
App Store



DOPPIO PAVIMENTO TECNICO

RISCALDATORE DI ALTA GAMMA PER UN COMFORT SUPERIORE



► vite) ai 2800 metri dove fioriscono le stelle alpine. Così, chi va ai “Trggelen” non apprezza solo il vino nuovo, quello di prima fermentazione, ma anche tutte le delizie che vi si accompagnano: dalle noci alle caldaroste, ai biscotti di panpepato, al buon pane altotesino fino al prodotto più tipico della zona che è lo speck. Un territorio, insomma, che si può piacevolmente scoprire anche attraverso i sapori fragranti che una cucina tipica fra le più gustose sa proporre. Un altro appuntamento suggestivo del territorio è senza dubbio la rievocazione del “matrimonio contadino” che si svolge a Castelrotto. Ogni anno, il 15 gennaio, viene proposta la spettacolare cerimonia di un matrimonio - in stile primo Nove-



*Alpe di Siusi Marketing - Gara Nastro Azzurro*

cento - nel corso della quale una ventina di slitte, splendidamente addobbate, ripercorrono il tragitto che dai prati porta alla

piazza del paese dove i “Marrenner”, ovvero gli invitati a nozze, sfilano verso la Chiesa indossando il costume tradizio-



*Seiser Alm Marketing - Golf sulla neve - Hannes Tröbinger-Scherlin*

nale.

Più avanti si riconferma la Cavalcata Oswald Wolkenstein dedicata al più grande spettacolo di cavalli e cavalieri. Il cantore, bardo e artista, non era né amante dello sport e nemmeno dei cavalli. Quindi la Cavalcata a lui dedicata è semplicemente un connubio tra tradizioni medioevali e lo sport ippico eseguito con i cavalli avelignesi anche oggi in auge.

## GLI EVENTI DELLA STAGIONE INVERNALE

Dal 25 al 28 gennaio viene riproposta la "FIS-Coppa del mondo Snowboard" e la "Freestyle Ski" nel corso della quale i migliori freestyler del mondo si esibiscono, presso l'Alpe di Siusi Snowpark, in coreografie al limite del possibile su sci e snowboard. L'evento è valido come qualificazione per le Olimpiadi 2018.

La Gara del nastro azzurro, il 18 marzo, coniuga differenti discipline dello sci alpino nel corso della quale si mettono alla prova non solo sciatori esperti. Le categorie "pionieri" e "classici" sono due peculiarità dell'evento: i primi indossano abbigliamento e sci degli esordi mentre gli altri percorrono a piedi il tragitto da Siusi al punto di partenza della gara. Il più veloce di ogni categoria si aggiudica il trofeo nastro azzurro con il quale in passato venivano insignite le navi di lusso più veloci nel compiere la traversata dell'Atlantico.

Il consueto torneo invernale di golf (a 9 buche) si terrà il 12 febbraio e sarà emozionante giocare sulla neve in un panorama mozzafiato.

Alla fine della stagione l'Alpe di Siusi ospiterà il Festival inver-

nale per bambini, invitati dalla strega Nix, la quale provvederà a trasformarli in maghi e fattucchiere. Il tutto è concertato per ricreare un mondo affascinante e misterioso: le streghe sull'Altopiano dello Sciliar sono di casa e qui fanno sempre il bello e il cattivo tempo!



Alpe di Siusi Marketing - Matrimonio contadino - Laurin Moser



# Aurea 2016: Calabria e Sicilia nuovamente unite



*il Paese di San Giovanni in Fiore*

La regione Calabria e la regione Sicilia, divise da un lembo di mare, ora sono nuovamente unite nel promuovere iniziative congiunte allo scopo di implementare il turismo in quello che un tempo fu il Regno delle due Sicilie

Testo e foto di Lamberto Selleri

**L**a regione Calabria e la regione Sicilia, divise da un lembo di mare, ora sono nuovamente unite nel promuovere iniziative congiunte allo scopo di implementare il turismo in quello che un tempo fu il Regno delle due Sicilie. L'annuncio è stato dato congiuntamente dal Presidente della regione Calabria Mario Oliverio e dall'Assessore al Turismo della regione Sicilia Emanuele Barbagallo durante lo svolgimento della undicesima edizione di "Aurea 2016 : la Borsa del Turismo Religioso e delle Aree Protette". Questa manifestazione da diversi anni si svolge in Calabria presso il Santuario di San Francesco di Paola che dista pochi km da Paola (CS). Il Santuario si presenta come un imponente e maestoso complesso conventuale immerso nel verde (1435). San Francesco, patrono della Calabria e degli uomini di mare, nacque nel 416 e si spense in Francia nel 507, all'età di 97anni. Visse 24 anni a Tours, dove le sue spoglie si trovano in parte nella chiesa di Notre Dame de la Riche e in parte sono state traslate nel monastero di Paola.

La notizia di un accordo tra Calabria e Sicilia per promuovere congiuntamente il turismo è stata accolta favorevolmente anche da mons. Mario Lusek, Direttore dell' Ufficio per la Pastorale del Tempo Libero e Turismo, che così si è espresso: " Siamo custodi di un patrimonio culturale immenso. Questo significa prendersi cura e valoriz- ►

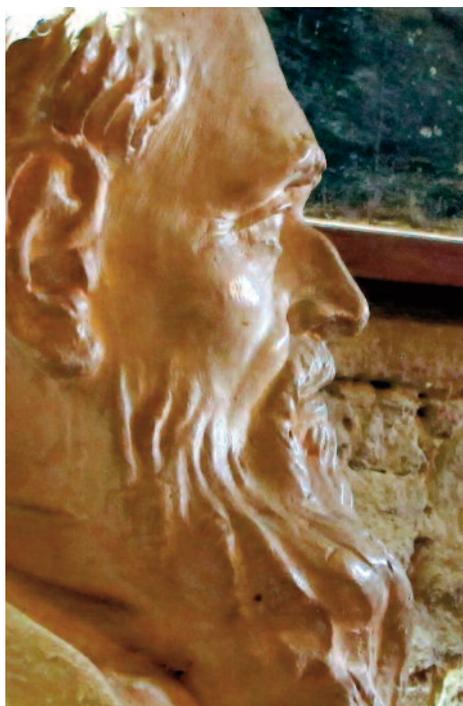


Abbazia di San Giovanni in Fiore



Abbazia di San Giovanni in Fiore

►zare il nostro territorio. Un patrimonio fatto di luoghi ma soprattutto di storie, di tradizioni che danno un'anima al territorio e, in questa ottica, il termine religioso va considerato in chiave inclusiva e non soltanto spirituale". La "Borsa del Turismo Religioso" è pertanto in sintonia con il turismo culturale, quindi aperta a tutte le categorie. Alla manifestazione svoltasi al Santuario di San Francesco di Paola erano presenti 60 buyer provenienti da 20 nazioni, 200 operatori turistici calabresi, e quindici giornalisti invitati a prendere parte ad un tour turistico della Calabria



*Busto di Gioacchino Fiore*

Località della Sicilia visitate dai 60 buyer stranieri

### **Tindari (Messina)**

Santuario Maria SS.ma del Tindari

Situato in una posizione privilegiata, in cima ad una rupe che sovrasta la Riserva naturale orientata dei laghetti di Marinello, dista poche centinaia di metri da un importante parco archeologico greco e romano. Il Santuario Maria SS.ma del Tindari è celebre per il culto di origine bizantina della venerazione della Madonna, raffigurata da un'icona risalente all' VIII o IX secolo. Il santuario moderno è costruito su un'area edificata a partire dal IV° secolo a.C.

### **Cefalù**

E' famosa e apprezzata anche per via del suo grazioso centro storico medioevale, dell'impo-



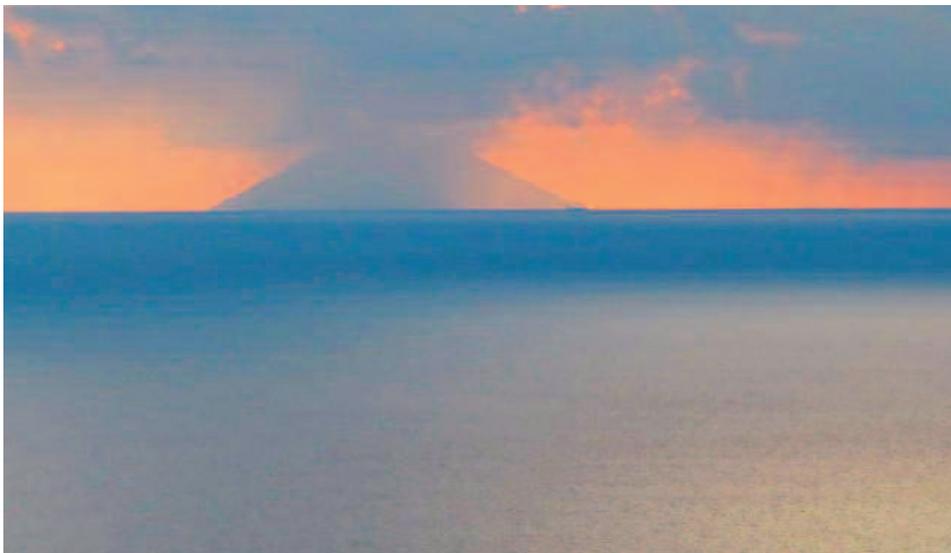
*Belmonte*

nente Rocca di Cefalù e per la bellissima cattedrale edificata a partire dall'anno 1131, la cui visita è resa ancor più emozionante per via della presenza di un bellissimo mosaico paleo bizantino.

### **Piana degli albanesi**

Posta a un'altitudine di 740 m s.l.m., il comune di Piana degli

Albanesi è adagiato su un a altopiano che termina in una conca su cui poggia il bacino del lago di Piana degli Albanesi. Il territorio è delimitato per lo più da confini naturali e si estende in direzione sud-est. Contornata da quattro imponenti montagne (Pizzuta, Kumeta, Maganoce, Xëravulli), da altri siti



*Etna visto dal Belmonte*

► naturalistici (Neviere, Grotta del Garrone, Honi), e cinta dal verde.

### Palermo

Uno dei centri storici più grandi d'Europa al cui interno convivono armoniosamente stili architetto-

nici testimoni di un'epoca in cui la cultura araba e quella normanna si contaminarono in maniera armoniosa. Tutto ciò rende Palermo una città unica nel suo genere, sicuramente la più ricca in termini storico-artistici di tutto il territorio

regionale siciliano. Imperdibili le visite a monumenti come la Cappella Palatina, Porta Nuova, l'imponente Cattedrale inserita nel Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e la Chiesa della Maratona. Famosi sono anche i caratteristici mercati rionali tra i quali Capo, Ballarò e Vucciria.

### Località della Calabria visitate dagli operatori della stampa.

**Paola** (Cosenza), località turistica che sorge ai piedi dell'Appennino, la cui costa è caratterizzata da ampie spiagge e da un mare limpidissimo. Il centro della cittadina, situato a 94 metri sopra il livello del mare, dista un paio di chilometri dalla marina, rinomata per la lunga e ampia spiaggia, dotata



*Paola-Monastero di San Francesco di Paola*

di strutture turistico-balneari e camping. (Villaggio Camping Bahja Contrada Deuda - Paola Cs - Tel: +39 0982/583144)

Dalla marina si può ammirare la Torre Costiera, o Torre del Sofio, del 1571. Nella parte alta di Paola si trovano i ruderi del Castello, la Chiesa della Madonna di Montevergine, insuperabile gioiello d'arte, la monumentale fontana in pietra, le Chiese dell'Annunziata, di Santa Caterina, del SS Rosario, l'oratorio di San Franceschiello, casa natale di San Francesco.

### Da Paola e Belmonte km 19.

Belmonte è un paese della riviera tirrenica cosentina che si eleva dall'alto di una collina a 262 metri sul mare. Il territorio, vasto e vario per assetto morfologico, sconfina nella distesa azzurra del Mar Tirreno, dalle cui acque emergono gli scogli di Isca, oggi oasi marina naturale protetta e salvaguardata dal WWF. Il territorio belmontese comprende una larga fascia costiera, abbraccia colline e montagne e giunge fino alle pendici di un vulcano spento: il Monte Cocuzzo. Da questi luoghi, quando il cielo è limpido e sereno, è possibile scorgere il profilo del massiccio dell'Aspromonte ed il contorno sfumato dell'Etna.

Il centro storico è uno dei più interessanti e meglio conservati del basso tirreno cosentino. Tra le principali testimonianze di arte e cultura, la Collegiata di Santa Maria Assunta, la Chiesa dell'Immacolata Concezione, il Convento e la Chiesa del Car-

mine, il Convento e la Chiesa dei Cappuccini, la Chiesa dell'Annunziata, Palazzo Pignatelli e il Castello.

Il territorio belmontese risulta inoltre molto fertile e produce numerose varietà di frutti, fra cui spicca il famoso "Pomodoro di Belmonte", particolare per le sue enormi dimensioni e per essere l'unico pomodoro italiano a fregiarsi del marchio De.Co. (denominazioni comunali d'ori-

gine). I fichi essiccati e farciti della Bottega Colavolpe, attiva fin dal 1910, sono esportati in tutto il mondo. [www.colavolpe.com](http://www.colavolpe.com)

### Da Belmonte a Cerchiara di Calabria Km 129

Nell'alto Ionio cosentino, a pochi chilometri dal centro del comune montano di Cerchiara a circa mille metri sul livello del mare e in una posizione partico- ►



Paola



*San demetrio Corona costumi Arbëresh*

▶ larmente suggestiva e panoramica, sorge l'imponente santuario mariano di Santa Maria delle Armi. Il santuario è meta tradi-

zionale di pellegrinaggi da parte delle popolazioni locali calabresi e di alcune località del Pollino e della confinante Basilicata, in

particolare in occasione della festa della Madonna, celebrata il 25 aprile, quando si svolge intorno al Santuario una caratteristica processione popolare. L'impianto originario fu costruito nel XV secolo attorno ad un più antico eremo di origine greco-bizantina, poi diventato un monastero latino. E' famoso il pane di Cerchiara merito della terra da cui si ricava un ottimo grano, dall' acqua incontaminata e dei maestri panificatori locali che hanno saputo plasmare le materie prime in pane e cuocerlo nei forni a legna. Panificio Vito ed Elisa. [www.panificiovitoelisa.it](http://www.panificiovitoelisa.it). Area camper via Roma - Posizione GPS: Lat: 39.863507000000 - Long: 16.381296000000

### **Da Cerchiara di Calabria a San Demetrio Corone km 28**

Caratteristico con i suoi tetti rossi che sembrano voler ricongiungersi al colore della terra che lo circonda, il borgo di San Demetrio Corone conserva ancora parte della struttura originaria.

Attraversato da mille "rughe" (vicoli) tortuose che si diramano per condurre a sorprendenti "sheshiet" (slarghi), ospita antiche chiese (Chiesa di S. Adriano) e splendidi edifici gentilizi che paiono non preoccuparsi del tempo che passa e continuano a custodire i tesori della cultura arbëreshë solo a tratti piacevolmente contaminata da quella calabra. Gli Arbëresh sono una comunità di albanesi che giunsero in Calabria e Sicilia

nel XV secolo, parlano l'albanese antico, professano la religione cristiana cattolica di rito greco bizantino e, quindi, sono fedeli al Papa. Da visitare la chiesa di S. Adriano. Le comunità Arbëresh presenti in Calabria sono ben 36!

Il territorio di San Demetrio Corone si estende lungo le colline della Sila Greca per circa 7500 ettari. E' attraversato dai torrenti Galatrella, Mizofato e Muzzolito, affluenti del fiume Crati. La parte più alta, che comprende le zone di Buttorino, Castagna Rotonda,

Calamia e Poggio, presenta una vegetazione ricca di castagneti mentre, procedendo verso nord, il territorio è caratterizzato da pianure, spesso coltivate a uliveti.

**Da Paola a San Giovanni in Fiore km. 97.** " In compagnia della Sila". In questa località, nel 1189 il monaco Gioacchino (1130- 1202) diede vita alla prima forma di comunità di monaci fiorenti. Gioacchino, uomo di grande intelletto e di una forza spirituale trascendente, può es-

sere definito monaco, abate, teologo, esegeta, apologeta, pensatore, riformatore, mistico, filosofo, veggente, asceta e profeta. Fu certamente il precursore del concetto di povertà recepito ed adottato poco dopo la sua morte dagli ordini dei mendicanti fondati rispettivamente da San Francesco e San Domenico. Fra le sue opere ricordiamo il "Liber figurarum", in cui è perfettamente illustrato il complesso ed originale pensiero profetico dell'abate fiorentino, basato sulla teologia trinitaria della ►

**THETFORD**  
*Loving leisure*



**Scegli il meglio, scegli Thetford**

Il fluido per toilette più venduto al mondo. Visitate il nostro sito [www.thetford-europe.com](http://www.thetford-europe.com)

▶ storia e sulla esegesi concordistica della Bibbia. L'abbazia di San Giovanni in Fiore, che oggi possiamo visitare, conserva le spoglie di Gioacchino e risale al 1254. Il modello architettonico è il gotico-monastico di tipo cistercense; alcune varianti, però, furono introdotte dai Florensi: la navata unica, i due matronei e l'originale traforo della parete absidale. Il "Centro Internazionale di Studi Gioachimiti", istituito nel 1982, organizza e celebra ogni cinque anni un congresso internazionale su Gioacchino da Fiore. L'Abate calabrese, Dante Alighieri e Francesco d'Assisi sono oggi gli autori più studiati della tradizione culturale nazionale, sia in area europea, sia in area americana. [www.centrostudigioachimiti.it](http://www.centrostudigioachimiti.it)

San Giovanni in Fiore (1100 m.)

è a tutti gli effetti un luogo di villeggiatura e punto di riferimento per escursioni nella Sila, in particolare per raggiungere le zone vicino ai laghi di Cecita, Arvo e Ampollino, oppure per recarsi nell'altopiano verso Savelli, Campana, Santa Severino e il Marchesato.

### Da San Giovanni in Fiore a Lorica km41

Lorica è un villaggio turistico della Sila Grande perfettamente incastonato nella valle che contorna il Lago Arvo e per la sua bellezza è unanimemente considerata "La Perla della Sila". Il territorio del complesso turistico ricade in tre comuni diversi della provincia di Cosenza: San Giovanni in Fiore, Pedace e Serra Pedace. Il lago Arvo, incastonato fra le due più

alte vette dell'altipiano silano, ovvero Botte Donato da una parte e Monte Perillo dall'altro, rende ancora più suggestivo ed incantevole il posto.

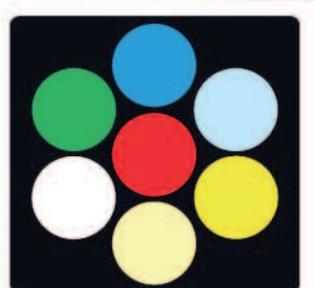
Grazie alla costruzione e alla messa in funzione degli impianti di risalita del Cavaliere, Lorica sta riacquistando un'importanza turistica di primo piano nel panorama silano. Dalla stazione del Cavaliere è possibile raggiungere, in cabinovia, il rifugio sulla cima del monte Botte Donato, la più alta montagna della Sila. Giunti sulla vetta, a 1928 metri s. l. m., si può ammirare un panorama di suggestiva bellezza. D'inverno si può ridiscendere sciando sulle piste innevate.

Campeggio Lorica Via Lungo Lago Arvo - Lorica Cs - Tel: +39 0984/537018



*Santuario di Cerchiara di Calabria*

Basta un CLICK per entrare nel  
nostro mondo  [www.tecnoled.it](http://www.tecnoled.it)



**tecnoled**

**Led  
light  
line**

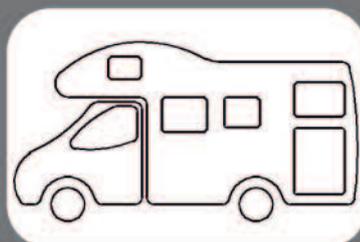
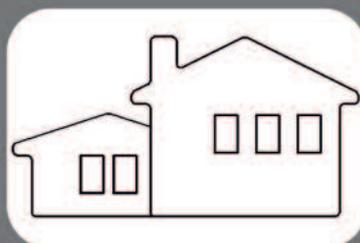
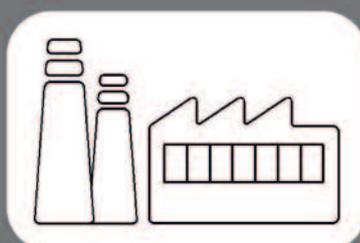
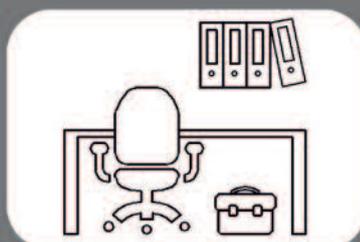


**TECNOLED S.r.l. unipersonale**

Località Pian di Rona, 129/G

50066 REGGELLO (Firenze) ITALY

Tel. 055.866.23.44 - [info@tecnoled.it](mailto:info@tecnoled.it)





# Bolzano

## tra castelli, chiese e palazzi



Da molti è considerata la porta delle Dolomiti. Una città da visitare e vivere non solo in occasione dei mercatini natalizi, ma soprattutto per le costruzioni religiose, musei, vie cittadine e castelli

Il Bubris

**B**olzano, da molti è considerata la porta delle Dolomiti. Una città da visitare e vivere non solo in occasione dei mercatini natalizi, ma soprattutto per le costruzioni religiose, musei, vie cittadine e castelli che caratterizzano il centro storico e i suoi dintorni. Non a caso l'area di Bolzano viene considerata essere quella con la più alta densità di castelli di tutto il Vecchio Continente. Sono anche questi a contribuire a creare quell'atmosfera magica e fiabesca che la città emana. Tra questi spiccano il Castel Firmiano (o chiamato anche in tedesco Schloss Sigmundskron) che si trova a nord di Bolzano esattamente nel punto in cui l'Adige si incontra con l'Isarco. All'interno dei castelli si trovano i Musei Messner, i musei voluti dall'omonimo alpinista, uno dei più grandi mai esistenti volto ad analizzare il rapporto tra uomo e gli ambienti montani. Proseguendo a passeggiare nella città, troviamo il castello medievale Flavon (Hasselburg), il Castel Hörtenberg (Schloss Hörtenberg) nel quartiere di S. Osvaldo, il Castello Mareccio (Schloss Maretsch) che si erge nel cuore della città ed è circondato da bellissimi vigneti. Mentre appena fuori Bolzano troverete Castel Novale, Castel Rafenstein, Castel Rendelstein e Castel Roncolo. Lasciate i castelli, vi consigliamo di dedicarvi alle costruzioni religiose. Quella più significativa della città è il Duomo o Chiesa di Maria Assunta. Si tratta di una cattedrale che è diventata sim- ►



► bolo ed emblema della città stessa proprio perché incarna l'incontro tra le due culture stesse che caratterizza Bolzano. Il Duomo domina la piazza della Parrocchia ed è una costruzione bellissima di stampo gotico-románico realizzata sui resti di ben tre chiese. La sua guglia e il tetto verde-oro sono i primi elementi architettonici che si possono notare. Al suo interno poi spiccano alcuni importanti affreschi e dipinti: gli amanti dell'arte religiosa possono anche visitare il Museo del Duomo che si trova proprio a ridosso del campanile. Sempre in centro ecco le due Chiese gotiche, quella dei Domenicani, realizzata nella se-

conda metà del 1200 e quella dei Francescani, con il suo bel porticato interno che vanta una bellissima cappella ricca di affreschi. Da non perdere, infine, il Convento Muri-Gries che come si può dedurre dal nome questa costruzione (che fa parte della congregazione benedettina svizzera) si trova all'interno del quartiere di Gries, a nord rispetto al centro storico: è un'abbazia di grande fascino artistico, in mano ai monaci benedettini da partire dalla metà del 1800.

Da non perdere anche la visita di molti palazzi e dimore signorili come il seicentesco Palazzo Gerstburg (Ansitz Gerstburg)

con i suoi meravigliosi dipinti, il Palazzo Pock che ospitò il primo teatro di Bolzano e il Palazzo delle Poste del 19esimo secolo, che porta la firma dell'architetto Albert Canal.

Infine godetevi le Piazze e le vie a cominciare da Piazza Walther, il cuore del centro di Bolzano che prende il nome dal poeta medioevale tedesco Walther von der Vogelweide a cui è dedicata una statua nel centro della piazza. Si prosegue con Piazza delle Erbe con la sua statua di Nettuno e i molti negozi che la caratterizzano: su questa piazza sbocca Via dei Portici, la strada pedonale preferita per chi vuole fare shopping e per chi vuole ammirare i bellissimi palazzi quattrocenteschi che la caratterizzano. E ancora Piazza del Grano così chiamata perché un tempo qui si svolgeva il mercato delle granaglie. Oggi in questa piazza si possono ammirare due case-torri fortificate e la casa della Pesa che, fino alla fine del 1700, svolgeva il suo ruolo di centro della pesa pubblica. Proseguendo si arriva quindi a Piazza della Vittoria dove si erge il Monumento alla Vittoria: si tratta di un arco adornato da colonne portanti realizzato per celebrare la vittoria nella prima guerra mondiale. Simbolo fascista eretto nel '28 da Benito Mussolini.

Per concludere una via da non perdere è quella degli Argentieri, con i suoi palazzi degni di nota, come il barocco Palazzo Mercantile, la Casa d'Argento (dove si lavorava questo materiale) e il Palattro Troilo.





La scelta  
di fondersi  
con la natura.



La qualità che fa  
la differenza

I nostri Partnerers:

**PIEMONTE**  
GROSSO VACANZE  
CAMPER TWO

**TOSCANA**  
FLY CAMPER  
CAMPER LINE

**SARDEGNA**  
AUTOCARAVAN-RENT

**LOMBARDIA**  
GIRA GIRA  
GROPPETTI  
LUBAM  
PIEMME CAMPER

**MARCHE**  
CAMPERMANIA  
JANUS CAMPER

**SICILIA**  
VEMACAR

**VENETO**  
NUOVA MARIL  
VIBERCAR

**LAZIO**  
AREA CAMPER  
CAMPERING

**PUGLIA**  
CAMPER FREE

**EMILIA ROMAGNA**  
BALOTTA AUTOCARAVAN

**CAMPANIA**  
LA BOUTIQUE DEL  
CAMPEGGIATORE





# Val Pusteria e Val di Sole: regine della neve



Scegliere di trascorrere una vacanza sugli sci in Alta Pusteria o in Val di Sole significa sciare nel cuore delle Dolomiti, Patrimonio dell'Umanità UNESCO

Il Bubris

**P**ercorrete il comprensorio di oltre 90 km di piste che abbracciano il Monte Elmo, la Croda Rossa, l'Orto del Toro e il Baranci. Meta molto gettonata è "Il Giro delle Cime" perché offre emozioni particolari. Si tratta di un tour per esperti sciatori, di una giornata, sulla montagna ormai un'icona nel mondo, tanto che dal 2016 dà il nome alla regione turistica dell'Alta Pusteria. Di tutt'altra natura invece il comprensorio sciistico di Braies, gli impianti di risalita Waldheim a Sesto e gli impianti dello Skicenter Rienza a Dobbiaco. Qui i principianti, potranno migliorare il proprio stile e capacità con maestri esperti. Sul monte "Baranci" luogo ideale per le famiglie, nei pressi di San Candido, i bambini potranno divertirsi nel grande parco giochi sulla neve, sul percorso Kids-Ski-Cross e sulla pista per slittini. Sulla Croda Rossa, inoltre, vi attende la famiglia di pupazzi di neve più grande dell'Alto Adige, le renne e una pista per slittini. L'Alta Pusteria offre discese per tutti i gusti, lontano dal caos delle stazioni più affollate, in un angolo di paradiso posto all'estremo confine con l'Austria. L'Alta Pusteria fa parte del Dolomiti Superski: un unico skipass è valido per sciare nel grandissimo comprensorio sciistico. Interessanti itinerari per lo scialpinismo e oltre 200 chilometri per lo sci di fondo completano l'offerta legata alle discipline sciistiche. La Val di Sole invece, è il luogo dove da anni I bollettini meteo

► nazionali dimostrano che lì ci siano le più alte precipitazioni nevose dell'arco alpino per tutto il periodo invernale. Le due località Folgarida e Marilleva sono tra le migliori stazioni sciistiche perché offrono praticamente ogni disciplina che si possa praticare sulla neve. Sci da discesa e snowboard, sci di fondo, escursioni con ciaspole, nordic walking sono solo alcune delle possibilità. In particolare modo la nuova stazione di Daolasa dista solo 1,5 km dal Villaggio. Il comprensorio sciistico conta un totale di 160 Km di bellissime piste fra le Dolomiti di Brenta e il gruppo Ortles-Cevedale. Le piste sono servite da impianti all'avanguardia e collegamento sci ai piedi con

Madonna di Campiglio, creando così uno dei caroselli sciistici più grandi d'Italia. Per tutti i free-skier e snowboarder a Madonna di Campiglio è a vostra disposizione il secondo snowpark per ordine di grandezza di tutta Italia, l'Ursus, una serie di kickers, rails, fun box e molto di più sulla pista del Grosté, raggiungibile con sci/snow ai piedi da Folgarida. Un'esperienza assolutamente da provare è lo sci di fondo che in Val di Sole vanta grandi tradizioni: eccellenti piste di diverso grado di difficoltà e lunghezza si snodano tra scenari incantevoli per circa 70 km. Le troverete sempre battute ed in perfetto stato a Passo Campo Carlo Magno (vicino a

Madonna di Campiglio), Rabbi, Commezzadura, Mezzana, Ossana, Vermiglio, Tonale e Gologo. Non scordatevi neppure le racchette da neve perché le escursioni saranno diverse ogni giorno e farete un tuffo nel pasato, quando proprio con questi attrezzi di antica origine le genti di montagna si trasferivano in inverno da un luogo all'altro.

E se poi voleste chiedere la mano al vostro amore, allora fatelo con estremo romanticismo a bordo di una slitta trainata da cavalli. Vedrete scorci nascosti, assaporerete il silenzio della natura e apprezzerete i profumi più puri, anche quelli che il clima rigido dell'inverno rende appena percettibili...



Vita

# ALL'ARIA APERTA



## turismo in libertà



 **TOUR.it**  
SALONE DEL TURISMO ITINERANTE E SOSTENIBILE

**2-5 FEBBRAIO 2017**  
COMPLESSO FIERISTICO MARINA DI CARRARA

 10.00 - 19.00

info: 0585.1812496 dalle 9.00 alle 13.00  
tourit@carrarafire.it | [www.vitaallariaaperta.com](http://www.vitaallariaaperta.com)

Follow us



Organizzato da

**CARRARAFIERE**  
*Business on the Move*



## L'Abbazia di Pomposa: dove nacque la scrittura musicale



L'origine dell'Abbazia risale ad un insediamento benedettino dei secoli VI-VII, su quella che era l'Insula Pomposia, un'isola boscosa circondata da due rami del fiume e protetta dal mare

Il Bubris

**P**ercorrendo la statale Romea in direzione nord a pochi chilometri da Comacchio, troverete l'imponente Abbazia di Pomposa. Non passa inosservata, per via del suo svettante campanile nella verde pianura. L'origine dell'Abbazia risale ad un insediamento benedettino dei secoli VI-VII, su quella che era l'Insula Pomposia, un'isola boscosa circondata da due rami del fiume e protetta dal mare. Il suo maggiore splendore arriva dopo il Mille quando divenne centro monastico fiorente votato ad una vita di preghiera e lavoro, la cui fortuna si legò alla figura dell'abate San Guido. Fino al XIV secolo l'abbazia godette di proprietà, sia nei terreni circostanti (compresa una salina a Comacchio), sia nel resto d'Italia, grazie alle donazioni; poi ebbe un lento declino, dovuto a fattori geografici e ambientali, quali la malaria e l'impaludamento della zona, causato anche dalla deviazione dell'alveo del Po. Il monastero pomposiano accolse illustri personaggi del tempo, tra i quali è da ricordare Guido d'Arezzo, il monaco inventore della scrittura musicale basata sul sistema delle sette note. Se amate l'arte non lasciatevi scappare l'occasione di ammirare nella basilica di Santa Maria uno dei cicli di affreschi più preziosi di tutta la provincia di ispirazione giottesca e il bellissimo pavimento a mosaico con intarsi di preziosi marmi collocati tra il VI e XII secolo. ►

- L'interno della chiesa è a tre navate, divise da colonne romane e bizantine. Il prezioso pavimento di marmo in opus sectile risale a varie epoche (dal VI al XII secolo) e presenta animali mostruosi, motivi geometrici, elementi vegetali e figurativi. Tra le allegorie il leone simboleggia la resurrezione di Cristo, il drago il male che è sempre sconfitto, il cervo è Cristo e gli uccelli con ali a riposo raffigurano la condizione umana. Per conoscere maggiori dettagli e orari delle visite: <http://abbaziadipomposa.altervista.org/>



# BIGLIETTO RIDOTTO

Questo biglietto riduzione deve essere cambiato alle casse con regolare biglietto SIAE e dà diritto all'ingresso alla manifestazione al costo di € 6,00 (intero € 8,00) e ad assaggi gratuiti presso gli stand di Sagre in Fiera. Sabato, fino alle ore 13, l'ingresso per le donne è di € 3,00. Ingresso gratuito minori di 12 anni sempre.



SALONE DEL TEMPO LIBERO, DEL DIVERTIMENTO E DELLA VITA ALL'ARIA APERTA

## FERRARA FIERE CONGRESSI 25 e 26 febbraio 2017

orario 10 - 20

- camper, campeggio e plein air
- turismo
- artigianato e shopping
- casa & sposi
- creatività e hobbistica
- enogastronomia
- giardinaggio
- sagre in fiera



**PARCHEGGIO GRATUITO**

[www.liberamentefiera.it](http://www.liberamentefiera.it)

In contemporanea:



ACCOGLIENZA CAMPER  
CAMPER CLUB ITALIA





# Alla scoperta del fiume Oglio



*Parco Oglio - Lago Iseo Paratico*

Tra i fiumi meno esplorati del Nord Italia, l'Oglio scorre nel territorio protetto del Parco Regionale tra tesori naturalistici e culturali

Di Franca D. Scotti

**A**nse e meandri che si dipanano in una terra ricca di frutti. Un fiume che scorre tranquillo, attraversando il lago d'Iseo, per arrivare fino al Po. Segno di confine, barriera naturale, ma anche luogo di passaggio e di unione.

L'Oglio è uno dei fiumi del Nord Italia meno conosciuti.

Eppure il Parco Regionale Nord dell'Oglio, fondato nel 1988, che si sviluppa tra le province di Cremona, Bergamo e Brescia, è ricco di attrattive naturalistiche e culturali.

Rocche, castelli, piccoli musei, pievi in mattoni rossi, boschi, piste ciclabili, sentieri escursionistici.

Canalizzazioni intelligenti e bonifiche preziose fin dal 1400.

Il patrimonio artistico è degno di una terra che è stata ricca, soprattutto sotto la Repubblica Venetiana.

Da qui sono passati Tiziano, Lotto, Moretto da Brescia, Romanino e Savoldo a cui si ispirò Caravaggio.

Tutto immerso in un panorama rilassante e a misura d'uomo che invita a un turismo slow.

E' una parte di quell'Italia minore sempre più all'attenzione di visitatori attenti e consapevoli.

Senza dimenticare le tipicità enogastronomiche, che sono sempre un aspetto intrigante e immancabile del viaggio in Italia.

Da degustare spesso in trattorie che nascono come stazioni di traghetto dove si attraversava il fiume: case di campagna che conservano ancora il sapore dei vecchi mobili, delle vecchie foto- ►

- grafie ingiallite e dei vecchi utensili da cucina. In mezzo a grandi cascine e
- corti coloniche, piccoli borghi raccolti intorno a un palazzo o una rocca, traghetti e slarghi sul



*Parco Oglio - Torre Pallavicina*

fiume.

Un'Italia minore che conserva le sue tradizioni, tutta da esplorare e difendere nella sua autenticità.

In un ideale itinerario lungo il Parco Regionale Nord dell'Oglio, ecco le tappe da non perdere.

Sulle sponde del lago d'Iseo, da dove esce il fiume, segnando con il suo corso i confini tra le province di Bergamo e Brescia, ecco Sarnico e Paratico.

Già balzata agli onori della cronaca con il grande evento internazionale dei floating Piers di Christo, questa zona offre qualche chicca preziosa: la cava, pressoché abbandonata, della famosa "pietra di Sarnico", dominante sulla cima del colle dalla



*Parco Oglio - Paratico*

Rocca, il Parco delle Erbe Danzanti di Paratico, interessante esempio di intervento paesaggistico, una serie di quadri indipendenti, costituiti da “stanze verdi”, che ricalcano le traiettorie dei vecchi binari del treno che, fino a cinquant'anni fa, consentiva il trasporto delle merci dalle ferriere della riva nord fino alla pianura padana.

Sono il giardino delle aiuole fiorite, la stanza delle onde a richiamare quelle create dall'acqua increspata del lago, una distesa di erbe dalle spighe fluttuanti, un grande pergolato di legno ricoperto da vite americana intrecciata a delicate rose profumate, per suggerire la vocazione agricola e vinicola delle colline di Franciacorta.

Particolare cura nel recupero delle tante tracce di archeologia industriale: il disegno della pavimentazione, composta da una combinazione di porfido rosso e pietra luserna, che incorpora i vecchi binari del treno; l'utilizzo di materiali poveri, legno e ferro, nelle diverse strutture, la pergola ed il gazebo, le fioriere, il tavolo circolare. [www.comune.paratico.bs.it](http://www.comune.paratico.bs.it)

Nel piccolo borgo di Credaro, invece, ecco le chicche del Castello di Trebecco, del X secolo, dei conti Martinengo e la chiesa parrocchiale, dedicata a San Giorgio, dove spiccano alcuni affreschi di Lorenzo Lotto.

Il Parco dell'Oglio si affaccia qui a comprendere parte della Franciacorta.

Profumi di vino e ricche cantine in una terra benedetta che ha conosciuto ormai una mondiale



*Parco Oglio - Palazzolo*

celebrità.

A Capriolo l'azienda Ricci Curbastro ospita il Museo Agricolo e del Vino, il frutto della più che trentennale attività di ricerca di Gualberto Ricci Curbastro.

Una realtà unica in Franciacorta che conserva migliaia di oggetti testimoni del lavoro agricolo d'altri tempi.

[www.riccicurbastro.it/museo](http://www.riccicurbastro.it/museo)

La città di Palazzolo sull'Oglio,

disposto sulle due rive del fiume e quindi luogo di intensi traffici, mostra ancora la sua ricchezza di centro commerciale e manifatturiero nel settore tessile.

Da vedere il ponte romano del IV secolo, essenziale per i collegamenti di Brescia con Bergamo e Milano, la Rocca Magna, castello costruito tra i secoli IX e XII, la Torre del Popolo, la torre campanaria principale della

► città, alta 91 metri, che è la torre a sezione circolare più alta d'Italia ed è una delle più alte in Europa e il delizioso Teatro sociale, del 1870. [www.comune.palazzo-losulloglio.bs.it](http://www.comune.palazzo-losulloglio.bs.it)

Ancora più a sud, a Orzinuovi, continua un paesaggio di rocche e castelli, perfettamente coerente con una terra di confine ricca e strategica.

Contesa per secoli tra il Ducato milanese degli Sforza e la Sere-

nissima Repubblica di Venezia, divisa naturalmente dal fiume Oglio, vide sorgere sulle due rive torri e bastioni potenti.

A Orzinuovi i resti delle possenti mura interrotte da porte-torri fortificate e dal mastio testimoniano l'importanza strategica e la ricchezza della cittadina, al centro di un fertilissimo territorio agricolo. Come dimostra la Pinacoteca locale, che espone opere dedicate alle tematiche della

cultura contadina, fiere agricole e lavori dei campi.

Onnipresente il Leone di San Marco sia in edifici religiosi che civili.

Soncino, sull'altra riva del fiume, in territorio cremonese, la cittadina più sorprendente di tutto l'itinerario, uno dei 100 Borghi più belli d'Italia, già nel 1300 era sottoposta direttamente all'Impero, senza il controllo di nessuna altra città.

Bellissimi il centro storico di impronta medioevale, ancora completamente racchiuso in una cinta di mura del XV secolo, la Chiesa di Santa Maria delle Grazie coeva, notevole esempio di architettura rinascimentale, completamente affrescata con notevoli dipinti e soprattutto la Rocca sforzesca, importantissima struttura militare formata da un cortile principale attorniato da quattro torri, a pianta quadrata e cilindrica.

Da non perdere poi la "chicca" del Museo della stampa, collocato nella Casa degli Stampatori: deriva dalla famiglia Soncino, stampatori ebraici che diffusero nel mondo i loro capolavori e racconta la storia della stampa, soprattutto incentrandosi sugli albori e sulla sua evoluzione.

[www.prolocosoncino.it](http://www.prolocosoncino.it)

Delizie enogastronomiche

Tutto il percorso è punteggiato da scoperte e delizie enogastronomiche.

Piccoli produttori appassionati e intelligenti, che sanno valorizzare il territorio e ristoratori che scelgono prodotti a chilometro zero, per inventare menu gustosi



Parco Oglio - Palazzolo



*Parco Oglio - Palazzolo*

► e insoliti. Ci sono i mieli dell'Apicoltura Mombelli di Quinzano d'Oglio, le marmellate di piccoli frutti e peperoni dell'azienda agricola Bertoli, i formaggi di latte vaccino dell'Agriturismo AgriMotta a Castelvisconti, le carni e i salumi della Fattoria Cornetti a

Quinzano d'Oglio, i meravigliosi vini della Franciacorta e della Valcalepio delle aziende Tenuta Moraschi e Il Calepino, le radici amare, porri e verdure di Oro-verde di Soncino, le mille varietà di pani e dolci del Panificio Guarischi di Soncino (tel.0374(85851), le trote e gli

storioni dell'allevamento di Torre Pallavicina.

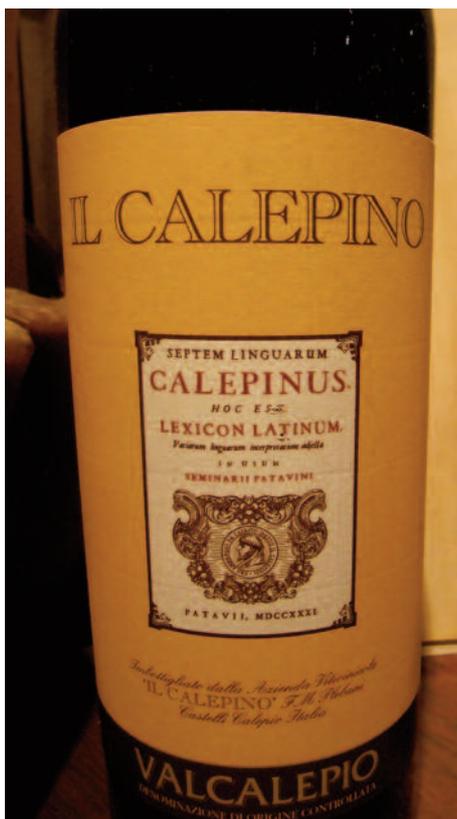
[www.aziendaoroverde.com](http://www.aziendaoroverde.com)  
[www.tenutamoraschi.it](http://www.tenutamoraschi.it)  
[www.ilcalepino.it](http://www.ilcalepino.it)  
[www.facebook.com/Azienda-Agricola-Emiliana-Bertoli](http://www.facebook.com/Azienda-Agricola-Emiliana-Bertoli)  
[www.mielimombelli.it](http://www.mielimombelli.it)  
[www.agrimotta.altervista.org](http://www.agrimotta.altervista.org)  
 Per soggiornare: comfort e genuinità all'Ostello Molino di Basso del Parco Oglio Nord a Torre Pallavicina [www.ostellomolinosudibasso.it](http://www.ostellomolinosudibasso.it)



Parco Oglio - Sarnico Dinner



Parco Oglio - Mieli Mombelli



Parco Oglio - Valcalepio

Per mangiare:  
 Ricerca e sperimentazione nei menù del Dinner al n°24 di Sarnico [www.dinnersarnico.com](http://www.dinnersarnico.com)  
 Grande attenzione a materie prime selezionate dai migliori produttori a La Pedrera di Soncino [www.ristorantelapedrera.com](http://www.ristorantelapedrera.com)  
 Menù a chilometro zero a la Locanda al Fiume di Castelli Calepio te. 035/4425607  
 Atmosfera calda e familiare a La Rosa Rossa di Verolavecchia, famosa per il gran carrello dei bolliti. [www.trattoria-larosarossa.it](http://www.trattoria-larosarossa.it)  
 Informazioni: [www.parcooglionord.it](http://www.parcooglionord.it)



Parco Oglio - Verolavecchia

Antica fortezza medievale, recentemente trasformata in lussuoso agri-relais immerso tra le colline coltivate a vigneti che affacciano sul Lago d'Iseo, il Podere Castel Merlo (a Villongo in provincia di Bergamo) è la meta ideale per un esclusivo fine settimana "fuoriporta" anche in inverno.

Per info e prenotazioni [www.poderecastelmerlo.com](http://www.poderecastelmerlo.com)

# FINECO

## BANK



## Condizioni speciali a tutti gli Amici di Turismo Itinerante, possessori della tessera TURIT



### MoneyMap gratis per 14 mesi

Entrate e uscite sempre sotto controllo.

MoneyMap raggruppa in automatico le tue spese e ti segnala quando spendi più del previsto. Semplice, veloce e divertente.

- › zero canone
- › carte di pagamento a zero spese
- › prelievi su circuito **BANCOMAT®** gratis in Italia
- › versamenti di assegni e contanti negli **ATM evoluti UniCredit**
- › utenze, **MAV, RAV e F24** senza commissioni
- › bonifici in euro gratis in Italia ed Europa

#### Tante soluzioni per i suoi investimenti

- › zero costi di custodia
- › **migliaia di fondi** delle migliori marche
- › fondi pensione e **prodotti assicurativi e previdenziali**
- › **consulenza professionale** dei Personal Financial Advisor

#### Non solo fondi

Con **oltre 6.000 prodotti** tra BOT, BTP, Titoli di Stato, obbligazioni corporate italiane e internazionali, Fineco è il posto giusto per investire.

Con Fineco ha un unico conto che le facilita la vita. E con **Fineco app**, tutto è ancora più semplice.

Apra subito il suo nuovo conto Fineco oppure contatti il consulente finanziario a lei dedicato comunicando il codice promozione: **CCXX28237**

## CONTATTA SUBITO

Lorenzo Cioffi

Personal Financial Advisor FinecoBank  
Fineco Center  
Largo Sacramento, 2  
Mobile 335 7686164  
lorenzo.cioffi@pfafineco.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali relative ai prodotti e servizi pubblicizzati è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla diversa documentazione informativa disponibile presso i consulenti finanziari di FinecoBankS.p.A. L'apertura di un conto corrente Fineco comporta l'accensione automatica di un deposito titoli per il quale non sono previste spese di custodia. Sulla carta di credito classic è possibile attivare l'opzione revolving. La durata del contratto di credito è a tempo indeterminato. TAN 13.90%, TAEG 15%. Esempio: prelievi e acquisti di 1.600 euro (massimale corrispondente al plafond standard della carta) - da rimborsare in 18 rate mensili da 100 euro - totale interessi 179,90 euro (calcolati in base al piano di ammortamento alla francese) - spese invio carta e PIN 1,90 euro - rimborso totale di 1.781,80 euro. Su uno stesso conto corrente è possibile richiedere più di una carta di credito tra quelle offerte dalla Banca, fermo restando che la relativa concessione è subordinata alla sussistenza degli eventuali requisiti previsti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca. Per tutte le condizioni sulle carte Fineco e sui costi relativi è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla documentazione informativa disponibile presso il sito [www.fineco.it](http://www.fineco.it) o il consulente finanziario proponente la convenzione. Il Personal Financial Advisor Fineco è un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.



# Terme di Santa Cesarea

Educational nel Salento. Meraviglie e benessere nel "tacco" d'Italia. Cure eccellenti convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale. Con Liberi di Viaggiare struttura da vivere e valorizzare all'insegna del relax tra mare, territorio, storia, ospitalità ed enogastronomia

Testo e foto di Guerrino Mattei



**S**e si ha lo spirito del più grande viaggiatore di tutti i tempi, lo scrittore statunitense Jack Kerouac, si può fare anche il giro del mondo a piedi, in bicicletta, a cavallo, ossia con ogni mezzo che conduca in luoghi diversi e dia agli occhi e alla voglia del

nuovo e del bello la gioia della scoperta, l'incanto di nuove e raccontabili sensazioni.

Aggregati come "osservatori" per la carta stampata arriviamo nella Penisola Salentina al seguito di un educational di pochi giorni dal 9 al 12 maggio pensato, promosso e organizzato da "Kutra Viaggi", Agenzia di viaggi situata nel territorio, con l'organizzazione e la supervisione di "Liberi di Viaggiare", Associazione culturale con sede a Bussero, paesino dell'interland milanese.

Questa interessante iniziativa ha come scopo quello di far conoscere ed apprezzare, ai rappresentanti di Cral aziendali e Associazioni di categoria, le terme del luogo e quanto il Salento può offrire per una vacanza che coniughi benessere e relax. Diciotto partecipanti, ospiti dell'Azienda Agrituristica il Venticello, hanno avuto modo di "testare" accoglienza, usi, costumi e sapori del Salento.

La struttura, nata e protetta da ulivi secolari, in questi giorni si sta ravvivando il trucco per affrontare lo "struscio" dei prossimi turisti. Chi arriva in questo agriturismo, oltre a quanto la natura offre, può godere di un'eccellente ospitalità in camere ampie con bagno e movimentazione degli sportelloni delle finestre, che permettono di regolare dal letto i fasci di luce che le invadono. Seppure al riparo fra gli ulivi, queste abitazioni calcinate di bianco appaiono come ancestrali sacerdotesse che offrono al villeggiante sole, ombra e ristoro.

La conduzione familiare, piscina grande per adulti e piccola per bambini, cavalli, campi da tennis, silenzio, oltre a molte attrattive per ragazzi, danno l'idea del villaggio tribale ove tutto è protetto e ben controllato dall'affabilità di chi ne fruisce e dalla cordialità che si riesce a stringere fra le persone che lo frequentano.

Struttura curatissima, si presta per una vacanza di relax con l'opportunità di scoprire quanto di bello offre il Salento: mare, cultura, storia ed enogastronomia d'eccellenza sono le caratteristiche di tutto il territorio limitrofo. Organizzando escursioni, anche soltanto pomeridiane, è possibile visitare quanto regala il "tacco" dell'Italia.

Per cominciare è possibile fare una sosta a Cutrofiano per visitare la fabbrica Fratelli Coli s.r.l. ([www.coliweb.com](http://www.coliweb.com)), una delle più antiche aziende salentine di produzione della ceramica, anche questa a conduzione familiare, ove il capo dei "codimari" fa parte della famiglia. È un giovane mastro che lavora ancora al tornio a mano, campione di quest'arte antica e difficile, detentore del titolo mondiale della categoria conquistato vincendo in diverse performance sia in Italia che all'estero. Sua è un'anfora tornita a mano, alta più di due metri e mezzo, completamente decorata con ornamenti floreali: è posta in bella vista nel reparto vendite, testimone della perizia delle maestranze della fabbrica. Un viaggio che inizia dalle Terme di Santa Cesarea, con- ▶

► venzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, al confine fra la luce del sole e il buio, fra demoni e angeli, nelle grotte che furono di rifugio per una bambina, Cesarea, in fuga dagli insani desideri del proprio padre: grotte che per lei si fecero casa e dimora. Quando lui la raggiunse, lasciarono alle acque il compito di proteggerla, inghiottendo e facendo sparire per sempre quell'uomo malvagio. La leggenda narra che lì dove cadde l'uomo l'acqua divenne fetida e non smise mai più di ribollire. In quel punto ora resta solo l'odore dello zolfo. Un odore che qui, affacciati sul blu Mediterraneo, riporta alla mente leggende mitologiche, storie di uomini enormi e mostruosi che assalirono l'alta magione olimpica. Chiamato da Zeus, intervenne l'eroe Eracle che li sconfisse e ne fece strage: dove via via li abbattava la terra bruciava. Là dove i loro corpi si dissolsero, la sanie penetrò nel

suolo e rese solfuree le acque sotterranee che affiorano nelle sorgenti. In questa località, centro termale di primaria importanza, si ritrova il sito della sfida contro il destino degli dei. Da quattro grotte (Fetida, Gattula, Solfatarà e Solfurea) scaturiscono, alla temperatura di 30°C, acque sulfureo-salsobromoiodiche, ricche di litio, rinomate per i loro effetti terapeutici. Santa Cesarea è famosa per le sue Terme a picco sul mare, fin dal tempo di Aristotele e Stabone. Presso i suoi stabilimenti oggi, oltre alle classiche cure termali, sono previsti anche programmi personalizzati e tecniche orientali.

Un complesso moderno nel cuore del Salento con personale altamente qualificato e cordiale che unisce alla bellezza del posto, faccia vista sul Canale d'Otranto, con le sue spiagge frastagliate, costellate da rocce e caverne quasi a spartiacque fra i due mari che la sorvegliano,

simili a sentinelle in un continuo ed infinito cambio della guardia. Posto d'incanto che vede gemere nel periodo estivo le scogliere e popolare le stradine del luogo, pulitissime con case basse dall'aria arabeggiante. Le terme, intitolate alla sua giovane martire, a breve cambieranno la denominazione in quella più internazionale di Terme del Salento.

La struttura è rinomata per le qualità organolettiche delle acque, fanghi, vasche, massoterapia e patologie che interessano le vie respiratorie: aerosol, irrigazioni nasali ecc. Sono benefiche anche per malattie reumatiche, otorinolaringoiatriche, dermatologiche e problemi ginecologici.

Gli aeroporti relativamente vicini, Taranto e Brindisi, ben serviti in ogni mese dell'anno danno ancora di più la possibilità di scansionare il territorio in quanto Santa Cesarea è situata quasi alla fine della penisola salentina. Fortunatissimi noi, perché in questi giorni promozionali a Maglie, piccola cittadina del Salento, si svolge la festa di San Nicola, patrono della città. L'evento è unico nel suo genere, con la piazza centrale allestita in tutte le sue diramazioni con luminarie spettacolari che a suon di musica sfoggiano l'incanto delle migliaia di luci bianche e colorate da cui sono animate.

La piazza gremita di tantissimi visitatori, rapiti dall'incanto delle fantasmagoriche Luminarie suonanti e dai fuochi pirotecnici, dà alla cittadina un assetto da circo ove il volto della gente è conti-



nuamente agitato a guardare fuochi, luci, strade nelle quali al frastuono bacchanaleggiante si aggiunge quello dell'organino degli artisti di strada per il ballo della Pizzica: danza amorosa, silenziosa, ove l'amore serpeggia fra la coppia e Cupido non permette neppure che le mani si sfiorino. L'unico referente d'amore uno scialle che ammicca e crea situazioni sensuali quasi fisicamente vissute.

Un passaggio insostituibile per gli amanti dell'architettura è a Lecce, città barocca per antonomasia, ove storie e leggende divenute dalla credenza popolare patrimonio genetico, accolgono il visitatore avvolgendolo nei secoli passati, quasi crisalide entro un bozzolo che inizia col filo bizantino per concludersi con quello del barocco leccese, singolare e artisticamente irripetibile.

La perla della pittura italiana che richiama al sud il Trecento gotico senese-fiorentino è a Galatina nella chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, venti chilometri a sud di Lecce. A poca distanza dallo Jonio e dall'Adriatico, fu realizzata tra il 1383 e il 1391 da Raimondo Oresini del Balzo. Gli affreschi, secondi soltanto a quelli giotteschi della Cappella degli Scrovegni di Padova e della Chiesa di San Francesco ad Assisi, sono preziosi ed ammirabili. Sembrano un enorme e scomposto tatuaggio murale con alcune zone bianche, ove nel tempo sinopia e pigmento sono andati perduti: alcuni lacerti testimoniano nelle parti mancanti grandezza e meravi-



glia.

Galatina è anche la città della Taranta, un rito che si svolge ancora oggi nel sagrato della chiesa sconosciuta di San Paolo per esorcizzare le contadine punte da tarantole, ragni e insetti velenosi. La rievocazione per la festa del santo mima la sofferenza, con contorsioni e grida delle donne partecipanti per scacciare il maligno che le ha avvelenate e salvarsi dalla morte.

Un soggiorno da vivere emotiva-

mente da chiunque, confortati da cibo, storia e contemporaneità offerte spontaneamente da natura e accoglienza, tutte motivazioni da applaudire e visitare.

Info:

**Marco Grieco**

**Mimmo Allegrezza**

**Ass.ne Culturale**

**LIBERI DI VIAGGIARE**

**Tel. - Fax +39 0295330233**

**Cell. +39 3488819317**

**Mail; [mgrieco@ldvitalia.it](mailto:mgrieco@ldvitalia.it)**

**Web; [www.ldvitalia.it](http://www.ldvitalia.it)**





# Giardini Majorelle: un vero eden a Marrakech!



Il grande tunnel verde formato dai bambù...

Di Salvatore Braccialarghe

**P**er molti di noi Marrakech è davvero una città unica, nell'intero mondo arabo, capace di raccogliere ed elaborare i 1000 modi di vivere di questa straordinaria cultura. Solo chi ha avuto la fortuna di poterci aver vissuto per qualche tempo avrà avuto la possibilità di conoscerla nell'intimo, nel profondo: ma anche chi la ha potuta viverla solo per qualche giorno - e sono la grande maggioranza dei turisti che qui arrivano in ogni stagione dell'anno - non avrà saputo resistere ad alcuni dei suoi richiami più noti.

E noi oggi, rimandando ad un prossimo articolo le infinite suggestioni della Piazza Jemaa-el-fna e della città, oggi vogliamo portare all'attenzione dei nostri Lettori, un piccolo Eden, un meraviglioso giardino che apre le sue porte (e i suoi mille segreti) a tutti coloro che, vivendo il viaggio come una vera esperienza di vita, hanno la capacità di vedere il Mondo con gli occhi del cuore e della passione...

Ecco a Voi il "nostro" Giardino Majorelle...

### Un po' di storia

Affascinante altrettanto come la visita è anche il motivo per cui questa meraviglia è stata creata: per scoprirlo dobbiamo risalire indietro negli anni!

Jacques Majorelle, affermato pittore francese, originario di Nancy e nato in una famiglia di artisti, decide di trasferirsi - nel 1919 - a Marrakech dove sceglie di vivere all'interno della Medina, proprio per trovarsi sempre nel



► cuore di questa città che lo aveva stregato fin dal primo impatto.

E' qui per trovare nuove ispirazioni, per dipingere quella realtà e studiare la calda luce tropicale, capace di offrire mille spunti per alimentare la sua vena artistica.

L'impatto cittadino fu così importante per il pittore che, poco dopo, decise di stabilirsi proprio qui: vide e acquistò un terreno coltivato come palmizio, allora fuori città.

Qui fece edificare un fabbricato

destinato ad ospitare la sua dimora e il suo studio: per la realizzazione si affidò a Paul Sinoir importante architetto dell'epoca che applicò qui tutta la sua fantasia. E fu proprio lui che riuscì nell'intento di creare una particolare tonalità di blu, dotato di una eccezionale brillantezza cromatica, capace di esaltare ogni particolare architettonico: per questi motivi questa finitura assunse la denominazione tecnica di "Blu Majorelle"...

Le maggiori attenzioni vennero comunque dedicate dall'Artista,

da vero appassionato botanico come era, alla realizzazione di un grande Giardino tropicale che, nelle sue linee essenziali, doveva ispirarsi alla tradizione dell'Islam, con la speranza che poi potesse divenire negli anni un luogo lussureggiante, dove sarebbe stato davvero piacevole trascorre il tempo ad ammirare le bellezze di una Natura che qui diveniva straripante, con i suoi colori, la sua vitalità, la freschezza che anche i numerosi stagni e i laghetti sapevano regalare...



Già perché questo non doveva essere solo un Orto Botanico, nell'accezione più comune del termine: ma invece doveva divenire un luogo che sapesse parlare al cuore di tutti coloro che lo avrebbero visitato, indipendentemente da quella che poteva essere la loro cultura di provenienza.

Nel corso del 1947 il Giardino fu aperto al pubblico: ma dopo la morte di Majorelle avvenuta nel 1962, qui regnò un notevole stato di abbandono, che compromise non poco tutto quanto ▶

# Telair

AIR CONDITIONER

ALTE PRESTAZIONI  
ELEGANZA



ENERGIA  
POTENZA



LIBERTÀ  
AUTONOMIA



Group  
**TELECO**

[www.telecogroup.com](http://www.telecogroup.com)

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037  
Fax +39 0545 32064 e-mail: [info@telecogroup.com](mailto:info@telecogroup.com)

►era stato voluto e creato con tanta passione. Finalmente nel 1980 fu il famoso stilista francese Yves Saint Laurent e Pierre Bergé che, colpiti dal fascino di quest'area decisero, nonostante il degrado, di acquistarlo e di tentarne un difficile rilancio. Per fare questo si trasferirono a vivere nella villa che, dopo anni di

gravosi lavori di recupero dell'intera area e pazienti inserimenti di nuove specie vegetali, riacquistò tutto il suo splendore, lo stesso che potremo oggi apprezzare tutti noi!

Una volta che scomparso nel 2008 anche Yves Saint Laurent le sue ceneri vennero disperse nell'area dell'Orto Botanico, al-

l'interno dello spazio a lui dedicato: oggi la proprietà è della Fondazione Pierre Bergé-Yves Saint Laurent, che venne appositamente creata.

Il Giardino è uno dei luoghi più visitati dell'intero Marocco, accogliendo annualmente oltre ogni anno 600mila visitatori, provenienti da ogni parte del Mondo e appartenenti alle più diverse classi sociali.

### La visita

Scegliete una bella giornata di sole (che qui non mancano davvero!), calzate scarpe comode, portatevi una bottiglietta di acqua minerale e non dimenticate la vostra macchina fotografica: qui la card di memoria che equipaggia le moderne fotocamere digitali sarà messa a dura prova!

Esiste un percorso di visita consigliato, così da poter osservare ogni ambiente naturale, senza che nessuno di essi possa sfuggire alla vostra attenzione!

Lungo il percorso vi sono diverse panchine, così che possiate riposarvi e fissare voi stessi la durata complessiva della visita.

Anche i numerosi uccelli che qui volano finiranno inevitabilmente con attrarre la vostra attenzione, con le loro leggere traiettorie aeree...

Lungo l'intero percorso i nostri occhi vagheranno rapiti attraverso la moltitudine di piante proveniente dai cinque continenti. L'assortimento, i giochi di colore e di luce cangiante, la quiete che respiriamo a pieni polmoni, sono tutti elementi che



caratterizzeranno la nostra visita, scandendone anche i tempi. Ciascuno sarà particolarmente attratto da questo o da quel quadro: già perché la visita al Giardino pare richiamare proprio quella tipica di un Museo di tipo tradizionale: qui l'unica eccezione è che le "opere" esposte appartengono al mondo del vegetale e che - soprattutto - tutte qui godono di ottima salute! E' un'autentica "sfilata" tra esemplari davvero imponenti che, proprio per le straordinarie misure raggiunte, testimoniano al meglio quanto l'acclimata-

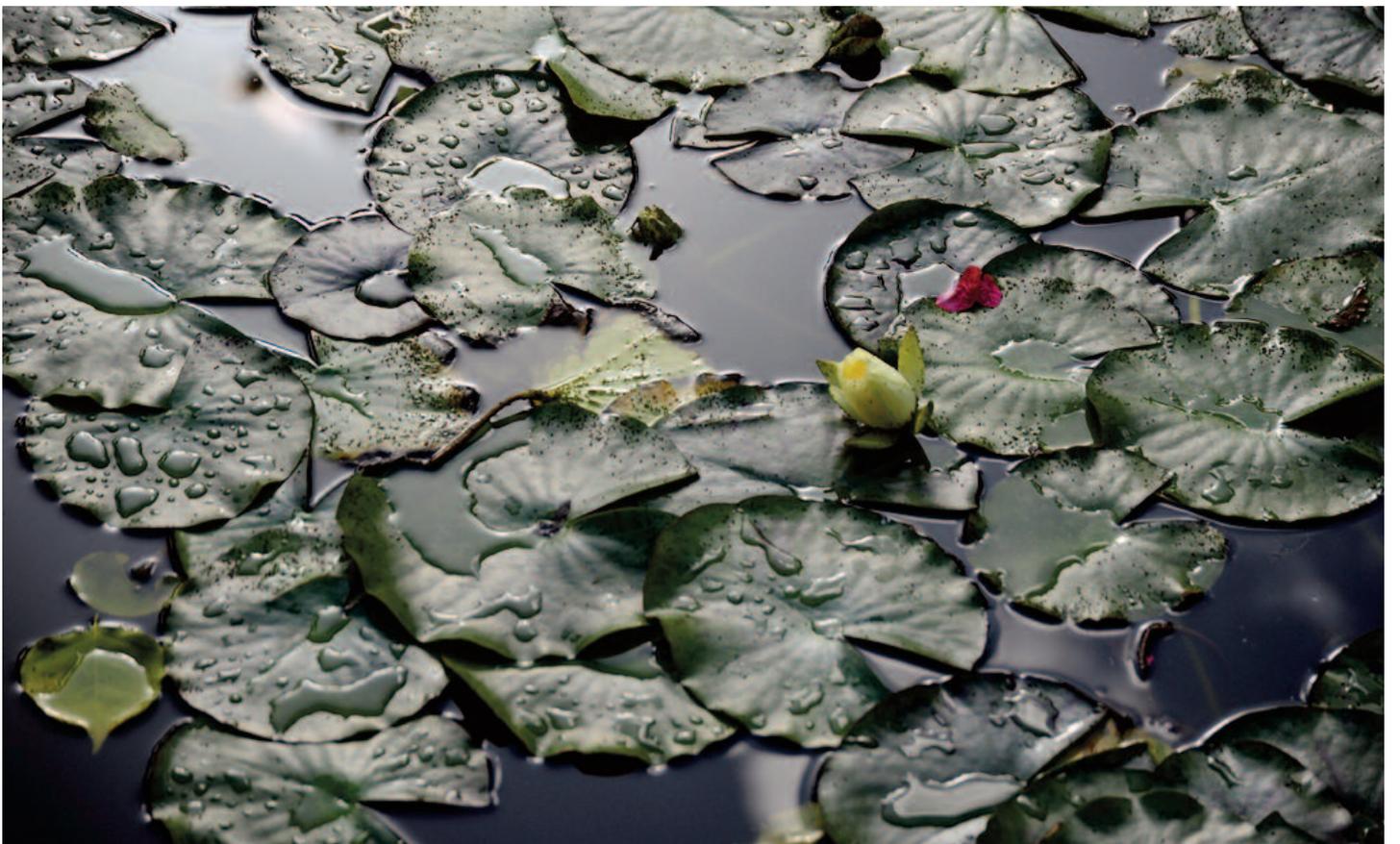


mento e le cure maniacali a cui vengono sottoposte dai valenti giardinieri, raggiungano perfettamente il loro scopo. Solo a titolo d'esempio faccio notare come la Famiglia delle Cactaceae, particolari piante succulente, sia presente in Natura con numerose forme geometriche (come le "globose" e i "colonnari") - comprendente oltre 300 specie e circa 120 generi diversi. Si tratta di piante delle quali sappiamo davvero ancora poco perché non siamo ancora riusciti a studiarne e a comprenderne la storia evolutiva. Non conosciamo neppure l'epoca nella quale sono comparse sul nostro Pianeta e facciamo anche difficoltà a descriverne compiutamente le specie esistenti, perché ogni anno ne vengono scoperte di nuove!



E' da tenere presente come la gran parte delle piante grasse in Natura vivano nelle zone comprese tra il 30° e il 40° di latitudi- ▶





► dine nord e sud, in genere in zone contrassegnate da una notevole scarsità di piogge, ma con una presenza costante di nebbia, capace di garantire un tasso elevato di umidità, elemento questo assai importante per la sopravvivenza di queste piante.

Alcuni generi - naturalmente in presenza di condizioni climatiche appropriate - possono letteralmente infestare ampi territori, diventando una vera specie endemica.

In linea di massima possiamo indicare questi come i quattro ambienti naturali più favorevoli per

il loro sviluppo:

- il territorio desertico e quello subdesertico;
- l'area geografica della steppa e della prateria;
- le zone montuose;
- i bacini della foresta tropicale.

Il giardino è particolarmente ricco di piante di cactus, di yucca, di bouganville, di ninfee e di gelsomini. Majorelle nutriva però un particolare interesse proprio per le cactacee: e la loro diffusione nel giardino ne è la testimonianza viva.

Ma altrettanto presenti sono gli esemplari della famiglia delle ►



# Mikitex

100% Made In Italy  
[www.mikitex.it](http://www.mikitex.it)

Via Ugo La Malfa, 5 • Codogno • LO

## Verande per Caravan e Camper 100% Made in Italy

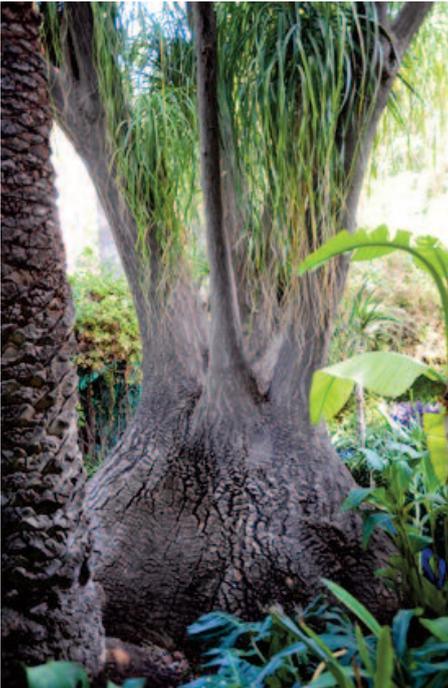
Mikitex ha consolidato e rafforzato la sua immagine sul mercato italiano dando vita a quelle sue caratteristiche principali: l'attenzione alla qualità dei materiali, alle collezioni e alle esigenze del cliente. Il risultato è una gamma di verande solide, affidabili e funzionali, prodotte all'interno di una struttura dedicata che fornisce risposte rapide e puntuali; indispensabili per garantire un prodotto affidabile e all'avanguardia. Tutto ciò senza mai dimenticare che il cliente è sempre il punto di partenza di ogni innovazione.



**Mikitex**  
 Via Ugo La Malfa, 5 • 26845 Codogno (LO)  
 Tel. +39 0377 436420 • Fax +39 0377 437669  
[info@mikitex.it](mailto:info@mikitex.it) • [www.mikitex.it](http://www.mikitex.it)



► Palmaceae, con piante provenienti dalla California, dall'Africa, dal bacino del Mediterraneo e anche dall'India.



Io sono certo che, prima o poi, tutti coloro che amano l'avventura e il viaggio di scoperta metteranno Marrakech al centro della loro attenzione: e questo articolo vuol costituire una sollecitazione in più, per poter ammirare da vicino e in un ambiente naturale d'eccellenza una grande varietà di piante sensazionali.

E questo resterà, a visita conclusa, uno dei ricordi più belli ed affascinante di quella magica Terra che è il Marocco!

Per i Lettori che viaggiano in camper segnaliamo qui il campeggio che abbiamo utilizzato durante il nostro soggiorno in città. Si tratta di una location di ottimo livello, se confrontata con gli standard medi del Paese, posto in una bella posizione, ben curato e immerso nel verde e si trova a circa 10 minuti di taxi dal centro cittadino.

Esiste una particolare convenzione per i trasporti in città: chiedere alla reception.

Si tratta de "Le Relais De Marrakech" e si trova a questo indirizzo:

RN90 Marrakesh 40000, Marocco.

Il telefono è +212 664-717328.

Le Coordinate GPS sono le seguenti: 31°42'24"N 7°59'24"W



# CAMPER

MAGAZINE

# 10

2005 2015

## Il G.P.S., uno strumento ormai indispensabile...

Nella nostra vita quotidiana ci siamo abituati ad utilizzare sempre più vari strumenti tecnologici, grazie alle loro performance sempre più utili ed interessanti. Possiamo davvero dire che, soprattutto in questi ultimi decenni, siamo stati testimoni di cambiamenti importanti che hanno riguardato tutti i ceti sociali: grazie alla diffusione sempre più vasta che i vari apparecchi hanno avuto, anche i costi di acquisto si sono sensibilmente ridotti, consentendo così un diffuso impiego di massa

*In tutto questo percorso le nuove tecnologie, legate all'impiego del computer, di programmi dedicati appositamente realizzati, hanno permesso alla "epoca digitale" nella quale stiamo tutti vivendo di ampliare il proprio campo d'azione, fornendoci ogni giorno apparecchi e tendenze innovative, tutte rivolte a fornire una fruizione sempre più facile ai vari contenuti.*

*Se pensassimo che solo una ventina di anni fa (o poco più) ancora non esisteva la Rete, così come la conosciamo e utilizziamo oggi, ma neppure ci facevano quotidiana compagnia oggetti come il tablet, il laptop e lo smartphone, che i quotidiani e le riviste si acquistavano solo in edicola, che per fotografare e filmare si usava ancora la pellicola, che per telefonare era ancora in auge il vecchio gettone, che per ascoltare la musica si usavano le musicassette e che per viaggiare si consultavano le carte geografiche, allora capiremmo di colpo di quanto sia cambiata la nostra vita e di come questo nuovo modo di accedere alle informazioni sia ormai divenuto un bene comune!*

*Naturalmente questa "rivoluzione" tecnologica è ancora in fase di pieno sviluppo: ed ogni giorno escono sul mercato prodotti innovativi, che sempre promettono di essere migliori di quelli precedenti. In linea di massima è davvero così, ma non sempre la transizione tra vecchio e nuovo è indolore, sia per le nostre tasche, sia per gli aggiornamenti (anche in fatto di mentalità...) che il nuovo prodotto spesso richiede.*

*Questa nuova rubrica, che curerò personalmente, vorrà fare sempre il punto aggiornato della situazione, offrendo alla vostra considerazione i prodotti e le tecnologie innovative su cui l'industria si sta impegnando nei vari settori.*

*Non solo quindi una semplice vetrina su una carrellata di nuovi oggetti del desiderio, ma invece una riflessione ragionata su ognuno di essi, valutandone le possibilità offerte, ma anche gli eventuali limiti. Sempre nell'interesse di voi Lettori che costituite sempre il nostro vero punto di riferimento!*

Di Salvatore Braccialarghe

**T**utti noi conosciamo, per esperienza personale, uno degli apparecchi che ha avuto un rapido sviluppo proprio in questi ultimi anni: Il G.P.S., vale a dire le iniziali di Global Position (o anche Positioning) System. Ormai tutti lo utilizziamo sulle nostre strade, magari un una delle più recenti applicazioni appositamente realizzate per telefonini e altri dispositivi elettro-

nici (computer, tablet, ecc.), ma forse ne ignoriamo la storia, le peculiarità e spesso anche il corretto modo di leggere le stesse Coordinate. Poiché negli anni ho sempre ricevuto tantissime domande su questo argomento, soprattutto durante le Fiere del settore, ho voluto fugare ogni dubbio con questo articolo che, per quanto possibile, non vuole scendere troppo nel linguaggio

tecnico. Se avrete la pazienza di leggermi fino in fondo molte delle Vostre domande su questi moderni sistemi di navigazione troveranno le loro risposte...

### Un po' di Storia

Anche in questo caso, come per tante altre applicazioni, l'interesse iniziale è stato prettamente di natura militare. Infatti, durante il lungo periodo storico cono-

sciuto come “Guerra Fredda”, le due superpotenze (quella americana e quella sovietica) cercavano continuamente nuovi strumenti tecnologici in grado di sopravanzare l'avversario e di consentire alle proprie unità di marciare con precisione il campo di battaglia. Questo con lo scopo di potersi muovere sul territorio con il numero maggiore possibile di riferimenti geografici certi, così da ridurre al minimo i rischi di una battaglia o delle sempre temibili imboscate.

Questa necessità militare, che ai nostri tempi può anche apparire scontata, non lo era affatto in quegli anni e gli errori cartografici sempre possibili potevano causare veri massacri di uomini in campo militare. Naturalmente tali progetti che, seppure in misura diversa venivano portati avanti da entrambi i blocchi, dovevano rimanere top-secret, così da non offrire al nemico nessuna informazione su quanto si stava studiando e realizzando.

E sarà solo ad inizio degli anni '80 che gli USA resero di pubblico dominio questa prima versione pratica del loro sistema che già in quella versione ancora da perfezionare forniva una precisione tanto elevata (dell'ordine di circa 30 metri) tale da renderla problematica qualora il nemico se ne fosse impossessato... Per ovviare a questo “inconveniente” venne richiesto allo staff di progettisti che lavoravano alacremente al progetto, di “starare” volutamente i dati forniti, arrivando così ad una precisione massima di poco più di 100 metri, una misura che veniva de-

finita di sicurezza per evitare dannosi contraccolpi da parte del nemico.

Per realizzare ciò e migliorare il progetto complessivo vennero così lanciati nuovi satelliti nello spazio. E' nel 1994, dopo che era stata varata la seconda versione del GPS, che gli USA consentirono l'utilizzo del loro sistema satellitare anche ad uso civile, sebbene con specifiche tecniche diverse da quello militare, introducendo vari errori di calcolo matematico che ne limitavano la precisione, ad ulteriore garanzia dei loro obiettivi sensibili.

E' del tutto chiaro quanti danni avrebbe potuto creare un missile lanciato da un qualsiasi nemico che poteva facilmente essere indirizzato contro il bersaglio previsto con una grande precisione, proprio grazie all'acquisto, a basso prezzo, di un GPS acquistato senza alcun controllo in un qualsiasi market di elettrodomestici...

Occorrerà poi attendere il 2000 quando, anche grazie alla diversa situazione politica e militare, si decise la soppressione del degrado del segnale, rendendo così accessibile agli utenti prestazioni con una precisione nell'ordine di pochi metri.

Quella garanzia cui accennavo prima era però sempre attuale per il Governo USA: ed allora, proprio per garantire che questi strumenti ad uso civile non fossero utilizzati per attacchi militari, vennero fissati dei limiti tecnici che ne limitavano fortemente l'impiego in base alla altezza e alla velocità del vettore che li trasportava.

L'era di questo sofisticato e straordinario sistema di geolocalizzazione, così come lo conosciamo oggi tutti noi, era iniziato!

### I vari sistemi satellitari

Ancor prima di addentrarci nel nostro discorso è utile una premessa: noi facciamo riferimento ►



► nell'articolo e nel nostro uso quotidiano al sistema satellitare americano, ma in realtà in tutto il mondo sono attivi anche altri sistemi, che permettono di raggiungere lo stesso scopo. Il Glonass, ad esempio, è il sistema russo gestito direttamente dalle Forze Spaziali Russe, anch'esso basato su una flotta composta da 31 satelliti che però, a causa delle ristrettezze finanziarie del Governo, ha avuto nel tempo un funzionamento meno affidabile, come nel corso del 2002 quando la flotta poteva contare solo su 8 satelliti funzionanti e che quindi non poteva offrire a terra servizi affidabili. La situazione poi migliorò e nel 2012 la flotta poteva contare su 24 satelliti operativi e 4 di "riserva".

Per parecchi anni la diffusione civile del sistema è stato penalizzato sia dalla volontà politica del Governo Russo che dal costo dei ricevitori Glonass e dalla loro difficile reperibilità: solo verso la fine del 2011 iniziarono ad apparire sul mercato dispositivi elettronici di consumo che integravano anche ricevitori GPS+Glonass. Dal 2012 in poi questa compatibilità con il sistema sovietico è stata ancora implementata ed oggi diversi apparati la offrono.

Il BeiDou è invece il sistema cinese, ovviamente poco interessante per il mercato occidentale, anche per via della grafia originaria, elemento questo piuttosto critico anche per quello russo.

Anche l'Europa ha deciso di impegnarsi in questo settore con il progetto Galileo: pure in questo



caso si sono dovuti scontare ritardi dovuti all'impegno economico del progetto in questi anni difficili per l'economia del continente, ma adesso sembrerebbe che - dopo la messa in orbita del quattordicesimo satellite - la Commissione europea abbia deciso di accelerare l'intero progetto, così da poterlo offrire sul mercato già nei prossimi anni.

Una domanda che più volte mi sono sentito porre è se fosse necessario avere un dispositivo per ogni eventuale sistema satellitare: se questa fosse una vostra necessità peculiare allora sarà utile sapere che sono stati messi a punto particolari ricevitori, conosciuti come "multicostellazione", che consentono di ricevere tutti i segnali satellitari, offrendoci così anche questa possibilità.

### La rete satellitare

E' questo il primo anello che costituisce anche la base di tutto il complicato apparato tecnologico: il primo sistema operativo americano poteva contare su una piccola flotta di satelliti (erano solo 5 ed eravamo negli anni '60 quando il primo progetto operativo era stato dato in prova alla Marina USA, mentre la piena

operatività si raggiunse nel 1993 con il lancio del 24° ed ultimo satellite). Successivamente ne vennero lanciati altri 6, che portarono il numero totale a 30, quanti ne contiamo oggi: questi ultimi hanno il ruolo di "riserve", in quanto entrano in funzione solo nel caso di malfunzionamenti di altri satelliti, così da garantire la piena operatività globale in qualsiasi momento. E' utile sapere, per comprendere anche parzialmente la complessità dell'insieme, che ogni satellite necessita della presenza di un'apposita stazione radio che trasmette a terra - su due frequenze - l'ora calcolata da un orologio atomico di precisione elevatissima, elemento questo indispensabile per il corretto funzionamento anche dei nostri apparati.

Naturalmente tutti i segnali radio viaggiano alla velocità della luce, i classici 300.000 Km. per secondo. L'intera rete satellitare orbita ad una distanza predefinita dal nostro Pianeta (20.200 Km e con una durata dell'orbita di circa 12 ore, inclinata rispetto all'Equatore) ed invia una "stringa" di segnali ai ricevitori sul suolo: tra questi dati vi è appunto il codice relativo all'ora esatta e i vari dati geografici che poi permetteranno ai ricevitori GPS di determinare con esattezza la propria posizione, l'ora e la velocità di marcia, ottenuta direttamente dall'elaborazione dei dati del sistema satellitare... Per fare tutto questo è necessario che, in qualsiasi punto terrestre, si possano ricevere i segnali da più satelliti, in genere almeno 5 o

6. Ciò permetterà al nostro GPS di calcolare, utilizzando proprio questi satelliti come punto di riferimento, la nostra distanza esatta. Naturalmente per la trasmissione dei dati si ricorre a ben cinque stazioni di controllo terrestre, che tengono continuamente sotto controllo le orbite satellitari.

Per quanto concerne invece la nostra apparecchiatura terrestre un ricevitore GPS necessita di un'antenna, progettata e realizzata con la sensibilità necessaria per ricevere al meglio i deboli segnali provenienti dai satelliti, un processore (possibilmente veloce e performante) per elaborare in tempo reale i dati e di un orologio interno ad alta precisione. Naturalmente un ricevitore di qualità, ottimizzando tutta l'architettura tecnica interna, consentirà di ricevere le informazioni relative alla marcia dei veicoli in tempo utile per effettuare le relative manovre: in caso contrario l'informazione arriverà anche dopo che avremo già dovuto provvedere noi stessi... Non appena l'apparecchio si dovesse rendere conto che abbiamo imboccato una direzione errata farà immediatamente il ricalcolo della nostra ultima posizione (ecco l'importanza di un hardware veloce) così da poterci offrire, nel minor tempo possibile, le correzioni necessarie, tenendo conto della cartografia disponibile a bordo del nostro apparato!

Ma come fa il nostro GPS a calcolare la posizione? E' questa una delle domande più frequenti alla quale, invero, si sono ascoltate anche le risposte più incre-

dibili...

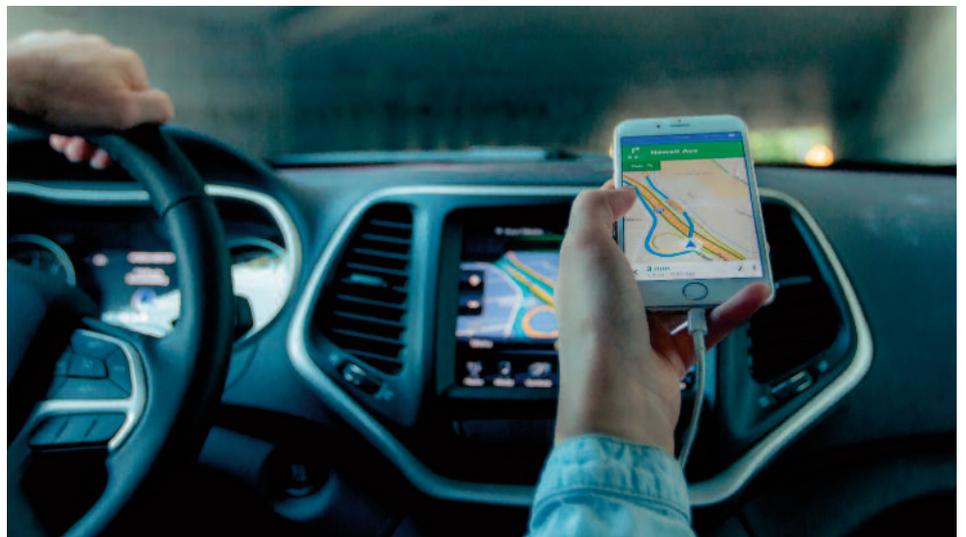
In realtà tutto è più lineare rispetto a quanto si possa pensare: dicevo prima che nella stringa di dati trasmessa dalla rete satellitare vi è anche il dato riferito all'orario. Questo elemento viene confrontato con l'orario del nostro dispositivo e, in base alla differenza (il ritardo) viene calcolata la distanza dai satelliti. Una volta che si conosce questo dato e la posizione di almeno tre satelliti tra quelli ricevuti il nostro dispositivo è nelle condizioni di determinare con precisione la nostra posizione sul terreno. E' da tenere presente quindi come l'esatta determinazione del tempo rivesta un ruolo fondamentale nell'intero processo di elaborazione dei dati. Avremmo dunque bisogno, anche nel nostro dispositivo, di un orologio atomico, l'unico in grado di garantire una precisione praticamente assoluta: ma la cosa ovviamente non è possibile sotto diversi punti di vista. Ed allora si è provveduto con un artificio tecnico davvero virtuoso, che merita di essere spiegato:

poiché l'orologio a bordo dei nostri dispositivi non può garantire la precisione richiesta se non per brevissimi periodi di tempo, una volta che il pacchetto di dati è giunto dai satelliti viene letta la stringa dell'ora anche da un quarto satellite. Qualora venisse registrata una differenza temporale l'orologio del dispositivo a nostre mani verrebbe risincronizzato automaticamente, garantendo così la corretta geolocalizzazione!

### Le coordinate geografiche

Sia i sistemi GPS che i nostri ricevitori utilizzano le coordinate geografiche per indicarci la posizione sul territorio. Per ottenere questo scopo le coordinate vengono misurate secondo le latitudini e le longitudini che, essendo dimensioni angolari, vengono espresse ricorrendo ad una scala in gradi. Per convenzione generalizzata il primo dato si riferisce alla latitudine, mentre il secondo indica la longitudine.

Prima di analizzare le differenze esistenti tra i vari modi di calcolare le coordinate diamo solo un ►





► cenno ai significati di latitudine e di longitudine.

### La latitudine geografica

Questo dato esprime l'ampiezza dell'angolo rilevato tra il punto nel quale ci troviamo e il piano dell'equatore terrestre: la latitudine si esprime con un valore numerico compreso tra 0 e 90° Nord e tra 0 e 90° Sud. In alcuni casi anziché indicare il Nord e il Sud con le rispettive iniziali si preferisce utilizzare i segni matematici del + (per il Nord) e del - (per il Sud).

### La longitudine geografica

La longitudine geografica misura invece la distanza angolare tra il punto nel quale ci troviamo e il meridiano di Greenwich: in questo caso il valore numerico che la esprime è compreso in un intervallo più ampio, vale a dire tra 0 e 180° Est e tra 0 e 180° West. Anche in questo caso anziché indicare l'Est e i West con le rispettive iniziali si possono utilizzare i segni matematici del + (per l'Est) e del - (per il West).

Voglio sperare che fin qui sia tutto sufficientemente chiaro, ma il discorso si complica un poco quando passiamo ad analizzare i vari formati con i quali è possibile descrivere sempre la stessa

posizione fisica. Infatti per identificare univocabilmente sempre lo stesso punto terrestre si possono utilizzare tre diversi modi che adesso andiamo a vedere:

- il metodo DD (Gradi Decimali) che si esprime in questo formato (nell'esempio Genova, Piazza de Ferrari):

44.40694° N 8.93388° E

- che diventano nel metodo DMS (Gradi, Minuti e Secondi):

44°24'25"N 8°56'02"E

- e che diventano nel metodo DM (Gradi e Minuti decimali):

44°24.417' N 8°56.033' E.

Nell'uso pratico occorre tenere conto che non tutti gli apparecchi GPS o le relative applicazioni per i nostri telefonini consentono di utilizzare un qualsiasi formato tra quelli sopra indicati (purché sempre scritto correttamente) per raggiungere la nostra meta: infatti alcuni apparati non troppo aggiornati richiedono l'immissione dei dati secondo l'impostazione scelta per quel determinato modello; in linea di massima avremo comunque la possibilità di modificare, tramite il menu di impostazione dell'apparecchio, l'impostazione predefinita.

Anche sulla grafia c'è da dire qualcosa: potrebbe essere, ad esempio, che tra una stringa di dati ed un'altra ci sia bisogno (o meno) di uno spazio o che il N, il S, l'E e l'W vadano indicati all'inizio o alla fine della stringa... A questo riguardo si consiglia di osservare uno degli esempi riportati sul manuale d'uso o in Internet per comprendere quale

sia la corretta grafia da utilizzare per il modello in nostro possesso.

Piccoli inconvenienti questi che, con un minimo di pratica, verranno facilmente superati!

Una raccomandazione però è opportuna farla: il migliore dei car-navigator disponibili sul mercato non potrà mai aiutarvi completamente se non fosse dotato di mappe aggiornate!

Purtroppo spesso quando chiedo a quando risultava l'ultimo aggiornamento delle mappe, spesso ricevevo in cambio uno sguardo sorpreso, quasi a chiedermi perché le mappe dovevano essere cambiate...

Fino a pochi anni fa per chi voleva possedere uno di questi "gioielli tecnologici" era necessario dotarsi di un apparecchio specifico, con il suo schermo, di un suo processore e del relativo hardware interno, della sua antenna e del suo cavo di alimentazione, il tutto contenuto nell'apposito contenitore che lo proteggeva da possibili urti.

Era sostanzialmente un altro componente (che svolgeva solo questo compito) di cui dovevamo prenderci cura e che si andava ad aggiungere alle altre "diavolerie" elettroniche con le quali ormai convivevamo, dal telefonino allo MP3, alla macchina fotografica, ecc. Oggi questo genere di apparecchi dedicati sta conoscendo un rapido declino proprio a causa dello smartphone che sta divenendo, anno dopo anno, un concentrato di tecnologie diverse, capaci di convivere tutte in un unico termi-

nale hi-tech. Infatti dopo aver sostituito il vecchio lettore musicale separato, dopo essere riuscito a scattare fotografie più che decenti, oggi può divenire anche un ottimo car-navigator, dotato del programma che preferiamo e con mappe sempre aggiornate. Alcune applicazioni, ben conoscendo la riottosità dei clienti ad eseguire gli aggiornamenti, ogni qual volta che indichiamo una destinazione da raggiungere, vanno automaticamente a verificare se vi fossero degli aggiornamenti disponibili e, in caso positivo, ci verrà chiesto se vogliamo scaricarli immediatamente! Il tutto compreso in un abbonamento annuo, mappe comprese, che è di circa 20 Euro! Ed avremo anche un apparecchio in meno da curare e da portare con noi...

Oggi, e solo per dare un'ulteriore informazione magari ignota ancora alla maggior parte dei nostri Lettori, le potenzialità del GPS abbinata alla guida automatizzata, oltre ad essere uno strumento tecnico indispensabile per i sistemi di auto del futuro, anche senza conducente, è stato ampiamente scoperto e utilizzato all'interno del mondo agricolo: basti pensare che sono in regolare vendita apparecchiature come i "track-guide" che consentono un perfetto sistema di tracciatura in tutti lavori in ambito agricolo, offrendo grande duttilità e precisione al centimetro nella cura dei campi! Un'ultima annotazione pratica merita però una considerazione: questi apparecchi consumano

una notevole quantità di corrente, soprattutto se lo schermo fosse di ampie dimensioni, E' quindi necessario dotarsi di un caricabatterie per auto, appositamente validato per il vostro apparecchio. Oggi sono in commercio degli alimentatori potenziati, in grado di erogare una quantità di corrente sufficiente a non fare mai restare a secco il nostro smartphone...

Se il vostro dispositivo dovesse supportare lo standard Quick Charger 3.0 allora potrete acquistare l'apparecchio anche in Rete, com'è il caso di quello prodotto da Aukey e venduto da Amazon, al prezzo (controllato oggi 2 dicembre 2016) di 11,99 Euro: lo ho in prova da oltre 6 mesi e vi posso garantire che è davvero eccellente!

Infatti grazie alla tecnologia 3.0, carica i dispositivi compatibili in modo molto più veloce (è stato calcolato fino a 4 volte) rispetto ai caricatori convenzionali e si è dimostrato più efficiente del QC 2.0 di quasi il 38%. La seconda

porta USB contraddistinta dal colore verde offre una corrente di ricarica fino a 2,4 A. destinata ai dispositivi non compatibili con correnti più elevate. E' possibile caricare tutti i dispositivi alimentati da USB, che includono Android e Apple, sia smartphone che tablet e tutti i dispositivi compatibili almeno con lo standard Quick Charge 2.0

Le garanzie fornite insieme all'apparecchio proteggono i vari dispositivi collegati contro i rischi di una sovracorrente, del surriscaldamento e del sovraccarico, grazie a particolari circuiti integrati nel caricatore.

Se avremo cura del nostro apparecchio mantenendolo aggiornato nelle caratteristiche tecniche più importanti (com'è ad esempio la velocità di processore) e nelle mappe allora avremo un fidato compagno di viaggio che ci potrà accompagnare negli anni ovunque noi lo vorremo...

Buona strada!



Tante volte abbiamo sentito dire che “L’Italia è un Paese davvero strano...”. E spesso abbiamo pensato che, chi così si esprimeva, magari lo facesse a sproposito o che fosse addirittura un suo moto di rabbia... O così abbiamo voluto sperare, semplicemente anche perché questo nostro modo di pensare ci risparmiava una qualsivoglia disamina della materia su cui ragionare.

Credo che questo sia un modo di fare piuttosto diffuso, un po’ tra tutte le persone: ed allora non farete di certo fatica a capire lo sgomento nel quale ci lascia una disamina tanto precisa e puntuale come quella che qui sottoponiamo alla vostra attenzione.

E questa analisi colpisce ancor più perché non parla di sofisticati e incomprensibili teoremi nucleari o di argomenti di metafisica, ma ci fa conoscere – un po’ più da vicino! – una materia che molti di noi ritengono di conoscere bene...

Probabilmente costoro, arrivati in fondo all’articolo, cambieranno facilmente idea sul loro livello di conoscenze: e non saranno di certo i soli...

*Nota del Direttore*

## Quello che non sapete sul Codice della Strada

***Il Codice della strada contiene molte stranezze, che forse non tutti conoscono...***

In attesa che il Codice della Strada venga riformato (i politici lo promettono ogni anno dal 2010), e che venga semplificato (è spesso scritto in burocratese) per non essere soggetto a mille interpretazioni, ecco alcuni aspetti bizzarri e discutibili delle leggi che regolano la circolazione. È difficile dire che un Codice della Strada riscritto da cima a fondo potrebbe migliorare la sicurezza stradale e contribuirebbe certamente a ridurre gli incidenti. Ma almeno ci sarebbe maggiore chiarezza a livello di applicazione delle norme, a beneficio degli automobilisti e di tutti gli operatori

della polizia stradale. Per giunta, il Codice della Strada contiene molte stranezze, che forse non tutti conoscono. Proviamo a indicare alcune...

### **BAMBINI IN AUTO**

È consentito far viaggiare i bimbi, nel seggiolino, purché installato nel senso contrario a quello di marcia. Ma a patto di disattivare l'airbag anteriore del lato passeggero, per evitare che il piccino resti schiacciato dal "cuscino" in caso d'incidente. Questo (probabilmente) è risaputo. Ma c'è una sorpresa: nessuna norma punisce il genitore che fa viaggiare il figlio, davanti, nel senso contrario a quello di marcia, senza disattivare l'airbag!

Si tratta di un incredibile vuoto

normativo.

### **NEOPATENTATI “VELOCI”**

Per questa particolare categoria di automobilisti è in vigore un limite di velocità particolare: per un anno, chi ha appena preso la patente non può superare i 100 km/h in autostrada (anziché 130) e i 90 sulle strade extraurbane principali (anziché i 110). Lo prevede l'articolo 117 del Codice. Già, ma come fa un autovelox o un Tutor a sapere che in auto sta guidando un neopatentato? Impossibile. E così questa regola resta sempre quasi sempre inapplicata.

È rarissimo apprendere che un neopatentato sia stato fermato sul posto o subito dopo (nella vicina piazzola di sosta) dalle forze dell'ordine e che gli sia

stato contestato l'eccesso di velocità rispetto al limite più basso previsto per chi ha conseguito da poco tempo la patente.

### NEOPATENTATI: AUTO POTENTE

I neopatentati possono guidare solo autoveicoli con rapporto potenza/tara fino a 55 kilowatt/tonnellata, e comunque, se si tratta di autovetture, con l'ulteriore limite che prevede una potenza massima non superiore ai 70 kW. Il limite di potenza non si applica ai veicoli adibiti al servizio di persone invalide, purché presenti sul mezzo. Lo prevede l'articolo 117 del Codice. Per quanto riguarda le auto ibride (con motore termico ed elettrico), la legge non tiene conto della somma di potenza dei due propulsori. Qualora la macchina avesse un motore elettrico dotato di un notevole numero di cavalli e anche un propulsore termico, il neopatentato sarebbe comunque libero di stare al volante di quel mezzo!

### CHI È NEOPATENTATO?

Lo status di neopatentato dura un anno in riferimento al limite di potenza e di velocità: il neopatentato che dovesse commettere una qualsiasi infrazione per la quale sia prevista una penalizzazione per la patente a punti allora – in questo caso – subirebbe una sottrazione di credito doppia, se commessa nei primi 3 anni.

Ma per quanto concerne le limitazioni all'assunzione di alcol le cose cambiano: chi ha conseguito la patente da meno di tre



anni e chi ha meno di 21 anni d'età non può bere neppure un goccio d'alcol prima di mettersi al volante.

Nel caso in cui la patente venisse revocata, le limitazioni relative all'art. 117 del codice della strada (limiti di velocità ridotti) decorrono sempre dalla data di rilascio della prima licenza revocata. Così, se già fosse tra-

scorso un anno, il limite di potenza non sarebbe più valido. E se fossero trascorsi tre anni, allora non ci sarebbero più neppure i limiti di velocità speciali né la tolleranza zero in fatto di alcol. Una logica strana: a quella stregua, sarebbe stato sensato che lo status di neopatentato ripartisse dalla data in cui si riottiene la patente.



► "Il titolare di patente di guida italiana che, nei primi tre anni dal conseguimento della patente, circola oltrepassando i limiti di guida e di velocità è soggetto alla sanzione amministrativa...". Patente italiana, dice il Codice: e gli stranieri, la fanno franca?

### MINORENNI

I minorenni, in sella al motorino, che bevono anche solo un goccio di alcol non possono più prendere la patente B per auto a 18 anni, ma devono aspettare i 19 (possono però conseguire regolarmente la patente A). Se superano il tasso limite dell'ebbrezza (0,5 grammi/litro), dovranno attendere i 21 anni. I Ma stranamente le stesse pene non si applicano nel caso i minorenni vengano trovati in stato alterato dall'uso di stupefacenti: in questo caso potranno poi sempre prendere la patente B per le auto a 18 anni!

### CAMBIO AUTOMATICO

La patente conseguita sostenendo la prova pratica su veicolo munito di cambio di velocità automatico consente di condurre solo veicoli muniti di tale tipo di cambio. Sulle patenti così rilasciate, nel campo 12, accanto alla categoria a cui la limitazione si riferisce, viene apposto il codice 78, armonizzato in ambito UE. La guida di un veicolo con cambio manuale da parte di un conducente munito di patente con tale codice armonizzato non è lecita, ma non può essere oggetto di sanzione amministrativa! Infatti, in tale caso, non possono essere applicate le disposizioni dell'articolo 125 del Codice della strada, che, pur indicando la sanzione per chi conduce un veicolo in violazione delle prescrizioni imposte dai codici riportati sulla patente, non prevede sanzioni per la viola-

zione di codici amministrativi, tra i quali è collocato anche il predetto codice armonizzato 78. La violazione dei codici relativi alle "questioni amministrative", salvo che non siano previste sanzioni diverse da altre disposizioni del Codice della strada, continua a non essere oggetto di sanzione alcuna, mentre permangono le responsabilità sul piano civile e penale, in caso di incidente.

### PNEUMATICI USURATI

Chi circola con pneumatici usurati (sotto la soglia di 1,6 millimetri) non rischia nessuna decurtazione dei punti della patente. Eppure, si tratta di un'infrazione grave, che mette a repentaglio la sicurezza stradale. Un bel vuoto normativo, una dimenticanza affiorata quando è nata la patente a punti, ossia nel luglio 2003. Dopo ben 11 anni, nessuna correzione!

### FINESTRINO

D'estate, qualche automobilista viene multato perché lascia la propria vettura in sosta con il finestrino abbassato: 41 euro, in base al comma quarto dell'articolo 158 del Codice della strada. Peccato che durante la sosta e la fermata, il conducente sia obbligato ad adottare le opportune cautele atte a evitare incidenti e impedire l'uso del veicolo senza il suo consenso. Una norma condivisibile, a dire il vero: lasciare un finestrino aperto favorisce il verificarsi di un furto e potrebbe portare poi anche alla consumazione di un altro crimine!



## BIZZARRIE DEI RICORSI

Per ricorrere contro una multa, si hanno a disposizione 60 giorni dalla notifica, nel caso ci si rivolga al Prefetto. Invece, i giorni sono solo 30 se si scegliesse il ricorso al Giudice di Pace. E perché mai? Forse per mettere fretta agli automobilisti che intendono imbastire un ricorso preciso ed efficace? Il ricorso al Prefetto è gratuito; quello al Giudice di Pace, costosissimo: circa 40 euro di tassa da pagare allo Stato. Che però l'automobilista non vedrà mai più, neppure in caso di vittoria. Dovrebbe essere il Comune (quasi sempre si ricorre contro la multa della polizia locale) a restituire il maltolto: beato chi ci crede!

Si può sempre optare per il ricorso al Prefetto, ma chi perde deve poi pagare il doppio della sanzione originaria. Una sorta di tagliola per l'automobilista, i cui diritti alla difesa sono stati notevolmente lesi in passato, a beneficio dei Comuni.

## STRISCE BLU E FINTI AUTOVELOX

C'è poi la questione del parcheggio delimitato dalle strisce blu: quale multa si deve comminare per chi sfora, in termini di orario, rispetto a quanto ha già pagato? Il Codice della Strada nulla prevede in proposito. Le cose vanno ancora peggio per quanto riguarda gli autovelox finti, quelli inseriti nei tecnologici (almeno all'apparenza!) box arancione: sono leciti? Dopo infinite discussioni e tavole rotonde, i vigili ne sanno quanto



prima, idem gli automobilisti. Solo una vera riforma del Codice della strada potrà spazzare via ogni dubbio in proposito.

## AREA PEDONALE? MAH...

Il Codice della Strada, all'articolo 2, definisce l'area pedonale: zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza, i velocipedi e i veicoli al servizio di persone con limitate o impedito capacità motorie, nonché eventuali deroghe per i veicoli a emissioni zero aventi ingombro e velocità tali da poter essere assimilati ai velocipedi. In particolari situazioni i comuni possono introdurre, attraverso apposita segnalazione, ulteriori restrizioni alla circolazione su aree pedonali. Parrebbe tutto chiaro ma, in qualche città, nell'area pedonale possono circolare i taxi, le auto dirette ai garage o ai luoghi di sosta o agli esercizi commerciali, ma anche gli artigiani. Altri Comuni aprono l'area pedonale anche agli autobus. Per non par-

lare della questione più controversa: le persone possono pedalare in bici nelle aree pedonali?

Molte volte, nel corso dei vari provvedimenti di modifiche al testo del codice della strada, per la fretta e per l'inopportuno inserimento di alcuni emendamenti spot dell'ultimo minuto, pur con un intento lodevole di migliorare i provvedimenti, si è persa un'occasione per portare un contributo di efficacia e chiarezza. Insomma a fronte di una decantata maggiore severità, emerge invece, da un'analisi più attenta, che infine si è varato un provvedimento in parte contraddittorio e pieno anche di vie di fuga...

Insomma, per usare un termine politichese, siamo alle prese ancora col solito Paese ricco di contraddizioni. Eccone alcuni esempi e anche alcuni provvedimenti che risultano nella loro ste-sura assolutamente incomprensibili.

Dopo i tuoni e fulmini minacciati ►

► per chi guida in stato di ebbrezza ecco che la legge conferma la possibilità di rifiutare l'esame con l'etilometro. È vero che ne consegue una sanzione amministrativa pesante: 2.500 euro, fermo del veicolo per 180 giorni (solo però se la vettura è di proprietà del trasgressore) sospensione della patente da 6 mesi a 2 anni. Per chi però sa di aver sicuramente bevuto troppo, è sempre da preferirsi il rifiuto, in particolare per i professionisti come i conducenti di camion e pullman che eviteranno la revoca della patente alla prima violazione. È vero che si potrà sempre procedere con la contestazione della guida in stato di ebbrezza con la relativa descrizione sintomatologica. Ma l'attuale configurazione della norma – che prevede tre livelli di ebbrezza - rende molto più complesso e improbabile il procedimento penale come si è potuto constatare di recente con l'archiviazione da parte di alcuni Pubblici ministeri. Inoltre è stata ridotta la sanzione afflittiva al conducente che guida in stato di ebbrezza alcolica con un valore compreso tra 0,51 g/l a 0,80 g/l in quanto è prevista solo l'ammonizione e non più arresto e ammonizione; pertanto il conducente potrà accedere direttamente all'oblazione senza neanche chiedere il patteggiamento. Sorprendente poi anche la mancata decurtazione dei 10 punti dalla patente del conducente che guida in stato di alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, cioè a causa del nuovo

coordinamento dei commi dell'articolo 187 del codice della strada, non più allineato con quello di cui all'articolo 126.bis quello della patente a punti. Pertanto con la contestazione di questo reato non si possono detrarre i punti. Si realizza così una differenziazione assurda fra il conducente ebreo per alcol e quello sotto l'effetto di stupefacenti!

È stato ridotto da 3 anni a un anno il divieto di guida per i neo patentati per i veicoli che superano i 50 kW/t. Un emendamento di cui non si è capita la ragione (forse per non far pesare sui costi delle famiglie che non hanno in casa una macchina di limitata potenza? Ma allora non era meglio eliminarlo del tutto?). In altri Paesi si stanno ponendo seriamente il problema della potenza dei veicoli. In Spagna crescono, come da noi, gli incidenti dei motociclisti, e stanno studiando una limitazione – di ben sei anni - alla conduzione di supermoto da parte di neopatentati.

Originalissima è poi la sanzione amministrativa aggiuntiva "notturna" di 200 euro per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti e per il superamento dei limiti di velocità. Il legislatore in questo caso ha previsto il "Ticket" notturno (dalle ore 20 alle 7), oltre che per l'articolo 141, solo per il 142, comma ottavo e 142, comma nono. Quindi per chi va da 10 a 40 e da 40 a 60 km/h oltre il limite, sanzione aggiuntiva. Per chi eccederà di oltre 60 km solo sanzione normale. Infatti, nella

fretta, il legislatore ha dimenticato di aggiungere, in questo caso, l'ipotesi prevista dall'art. 142, comma 9 bis, cioè il caso di chi supera di oltre 60 km/h il limite. Quindi niente supplemento "rapido" notturno per i velocisti! Fra gli emendamenti dell'ultimo minuto è stata prevista la sospensione – anche qui solo notturna - della patente dopo i primi tre mesi di sospensione totale per eccessi di velocità. Come potrà accertare la sola sospensione notturna la polizia? Per ogni patente esibita, dove non ci sarà scritto niente, (come nelle nuove modello carta di credito), si dovrà interpellare la banca dati? Si perderà sicuramente molto tempo con buona pace dell'efficacia del servizio.

I misuratori di velocità, anche mobili dovranno essere preceduti da apposita cartellonistica o da dispositivi di segnalazione luminosi. Ci rendiamo perfettamente conto che in alcuni casi l'utilizzo dell'autovelox è stato sicuramente discutibile, però in questo modo non si rischia di buttare il bambino con l'acqua sporca? In sostanza il vero velocista starà attentissimo e alzerà il piede dall'acceleratore solo in prossimità del cartello di preavviso. Un rallentamento di 4-500 metri prima e poi via a tutta velocità! Se lo scopo era quello di far abbassare la velocità in generale crediamo che così sia davvero difficile raggiungerlo. Forse rimarranno stampati nella foto i distratti e gli eterni innamorati che hanno la testa fra le nuvole... Ma i veri velocisti no. Loro sono sempre molto attenti.

Sorprendente anche la sanzione per macchina in sosta o in fermata che tenga l'aria condizionata accesa. Primo esisteva già la prescrizione art. 157 comma secondo, ora ci sarà la discriminante dell'aria condizionata. Chi potrà accertarla? Come? E poiché il problema riguarda anche il riscaldamento in inverno, che funziona solo a motore acceso, in questo caso si dovrà morire dal freddo? D'estate la gente ferma in autostrada dovrà rischiare di arrostitirsi nel caso di sosta d'emergenza?

Un'altra incongruenza riguarda la connessione tra l'articolo 136 Codice della Strada e l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 116 citato codice; infatti

l'articolo 136, comma sesto recita "A coloro che, trascorso più di un anno dal giorno dell'acquisizione della residenza in Italia, guidano con patente o altro prescritto documento abilitativo, rilasciati da uno Stato estero, non più in corso di validità si applicano le sanzioni amministrative, comprese quelle accessorie, previste per chi guida senza essere munito della patente di guida o del certificato di abilitazione professionale". Come si farà ora ad applicare l'articolo 116, comma tredicesimo (guida senza patente o con patente revocata) quando la prescritta sanzione amministrativa è diventata penale?

Infine lodevole il provvedimento

che vieta la vendita degli alcolici dopo le 2 di notte. C'è da domandarsi perché ci si è infilati nell'incomprensibile definizione: dei locali ove si svolgono, con qualsiasi modalità e in qualsiasi orario, spettacoli o altre forme di intrattenimento, congiuntamente all'attività di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche. Non era tutto più semplice, più chiaro e soprattutto più efficace se si fosse stabilito il divieto per tutti i locali, bar compresi? Ciò avrebbe evitato possibili migrazioni nei bar più vicini.

Già, dimenticavo, questo è il paese delle intransigenze permissive...



## Eberspächer: fotografa il tuo inverno

Si conferma anche quest'anno, per la quarta volta, un appuntamento fisso nel mondo delle vacanze in libertà, il contest fotografico "Fotografa il tuo inverno in camper e riscaldalo con Eberspächer" è un'occasione irrinunciabile per i viaggiatori in camper e caravan, con una forte passione per la fotografia, che non lasciano in rimessa i propri veicoli nemmeno durante la stagione dei grandi freddi. Eberspächer Srl invita tutti i camperisti a condividere le proprie esperienze invernali che siano con la propria famiglia, oppure avventure solitarie o weekend tra amici. Nulla più di una fotografia può catturare e trasmettere un istante grandioso della natura, all'alba o al tramonto, da una foresta imbiancata di neve alla vista di un ghiacciaio. E una fotografia, ancora una volta, porterà un appassionato e talentuoso fotografo amatoriale a essere protagonista, con un suo scatto, della prossima campagna pubblicitaria di Eberspächer.



Le immagini migliori saranno, infatti, selezionate dalla commissione organizzatrice per la prossima campagna che interesserà i principali media del settore: i fotografi vincitori, oltre alla soddisfazione di vedere pubblicato il proprio scatto in questo prestigioso ambito, verranno anche ricompensati per l'acquisto dei diritti pubblicitari sull'immagine da parte della filiale Eberspächer srl. Anche la quarta edizione del contest è gratuita e aperta a tutti i camperisti italiani, che

siano attrezzatissimi appassionati di fotografia oppure viaggiatori dotati di smartphone: in fotografia vince solo l'emozione, sempre. Per partecipare sarà sufficiente collegarsi al sito [www.eberspaecher.it](http://www.eberspaecher.it) dal 7 dicembre 2016 fino al 31 marzo 2017 e inviare le proprie immagini scattate in situazioni di viaggio o campeggio invernale. Ai primi 300 partecipanti Eberspächer srl spedisce un utile gadget, mentre i più creativi vedranno anche premiati i propri sforzi come veri protagonisti della comunicazione di Eberspächer srl in Italia.

# I 5 suggerimenti di Thetford per il rimessaggio invernale

Seguite i consigli di Thetford e non appena il sole inizierà di nuovo a splendere in primavera potrete tornare a godervi vacanze spensierate! Grazie a questi 5 suggerimenti, durante l'inverno non dovrete più preoccuparvi della vostra toilette e del vostro frigorifero.

## 1- eseguire un'accurata pulizia

Una delle cose più importanti da fare è garantire che il vostro camper sia pulito e fresco per il rimessaggio invernale. La gamma Thetford offre 3 prodotti che rendono più facile l'operazione di pulizia. Utilizzate Bathroom Cleaner per tutte le superfici in plastica. Strofinare la superficie con un panno morbido e asciutto per ottenere un piacevole effetto lucido. Utilizzate Toilet Bowl Cleaner per la pulizia della parte interna del vaso della toilette e Cassette Tank Cleaner per la pulizia periodica del serbatoio di scarico. Questo prodotto rimuove facilmente gli eventuali depositi e prolunga la durata del vostro serbatoio di scarico.

## 2- non lasciare l'acqua all'interno dei serbatoi

Prima del rimessaggio del vostro camper, assicuratevi che non vi sia acqua residua all'interno di nessun serbatoio: serbatoio di acqua potabile, serbatoio acque grigie e serbatoio acque nere/di scarico.

La vostra toilette è provvista di serbatoio di acqua dedicato? Risciacquatelo accuratamente in modo da non lasciare depositi. Quindi svuotatelo completamente prima di parcheggiare il vostro camper o roulotte in rimessa.

## 3- garantire un'adeguata ventilazione

Durante il rimessaggio, raccomandiamo di lasciare la valvola aperta per evitare di danneggiarla e di svitare il tappo del beccuccio di svuotamento per ventilare il serbatoio di scarico. Lasciando aperta la valvola, impedirete che la guarnizione si secchi.

## 4- eseguire la manutenzione delle parti in gomma

Utilizzate il Thetford Seal Lubricant spruzzandolo sulle guarnizioni e sulle valvole del serbatoio di scarico; eseguite questa operazione regolarmente e prima del rimessaggio. Questo prodotto è stato sviluppato specificamente per le nostre toilette ed è assolutamente sicuro da utilizzare. Utilizzatelo su guarnizioni delle porte, serrature, cerniere, binari per tende da sole, biciclette, ecc. per evitare cigolii, scricchiolii o perdite.

## 5- preparare il frigorifero per l'inverno

Per impedire la formazione di odori e di muffe all'interno del frigorifero, durante il rimessaggio tenete lo sportello del frigorifero e lo sportello del comparto congelatore aperti. Gli sportelli esterni sono dotati di appositi ganci per mantenere le porte leggermente aperte.

Nei nostri manuali d'uso troverete la descrizione dettagliata dei suggerimenti per il rimessaggio invernale qui esposti ed anche il modo di utilizzare il vostro camper durante l'inverno.



## “Milano, storia di una rinascita”

Dal dramma dei bombardamenti al boom anni '60  
Milano, Palazzo Morando | Costume Moda Immagine

di Franca D. Scotti

**M**ilano protagonista, nella sua energia e dinamismo, pur in situazioni drammatiche, di una importante mostra a Palazzo Morando.

È la mostra “Milano, storia di una rinascita. 1943–1953 dai bombardamenti alla ricostruzione” a cura di Stefano Galli, organizzata dall'Associazione Spirale d'Idee e promossa da Comune di Milano | Cultura, Direzione Musei Storici, in programma fino al 12 febbraio.

Attraverso 170 immagini d'epoca, video, documenti, reperti bellici, oggetti di design, cimeli, manifesti, l'esposizione documenta un periodo cruciale per la storia recente di Milano, tra la fine della seconda guerra mondiale e gli anni della ricostruzione.

La mostra si apre con i grandi bombardamenti del 1943, che segnano per sempre il profilo della città: una mappa con i luoghi colpiti dai raid appare attraverso immagini d'epoca, cimeli e reperti bellici (dalle maschere antigas agli ordigni, fino al paracadute “da bengala” usato per illuminare a giorno la città prima dell'attacco) in grado di restituire la situazione dei diversi quartieri cittadini e i luoghi più rappresentativi colpiti dalle bombe,



dal Duomo a Palazzo Reale, passando per il Cenacolo Vinciano.

La sezione video parallela mostra filmati originali delle incursioni aeree, accanto alla testimonianza del trionfale concerto di riapertura della Scala, diretto dal maestro Arturo Toscanini nel maggio 1946, a simboleggiare il ritorno alla

normalità.

L'esposizione prosegue con il racconto di alcuni aspetti della quotidianità in tempo di guerra, ricostruendo complessità e ricchezza delle relazioni sociali in un momento tanto difficile, passando dal dramma degli sfollati agli episodi di solidarietà vissuti nelle mense collettive, fino alla documentazione di una econo-

mia spontanea basata sul mercato nero.

Ci sono poi i luoghi del Fascismo: l'Albergo Diana, prima sede del comando tedesco, l'Albergo Regina, a sua volta quartier generale nazista a Milano, Villa Triste, teatro di sevizie e torture compiute dalla Banda Koch, reparto speciale della polizia della Repubblica di Salò, Piazzale Loreto, teatro di un drammatico epilogo.

La mostra accompagna poi il visitatore alla scoperta degli anni ricchi di fermento ma non meno traumatici della ricostruzione, che comportò anche purtroppo la distruzione di edifici storici e di pregio, sacrificati alla modernità o alla speculazione.

Con questi cambiamenti urbanistici e insieme alle trasformazioni sociali Milano, progressivamente, torna alla vita: nuovi negozi, nuove forme d'impiego, nuovi giochi e giocattoli prima sconosciuti, nuovi svaghi.

Si apre la stagione delle balere e delle osterie, ritrovi pubblici fondamentali per rinsaldare il senso di appartenenza a una comunità rinnovata.

Mentre sorgono nuovi quartieri, come il QT8, e nuovi edifici inseriti nel contesto del centro cittadino su progetti degli architetti Moretti, Figini, Pollini, Bottoni, Portaluppi e lo studio BBPR, compare in piazza San Babila la prima cabina telefonica installata in Italia, si afferma la grande scuola del design e Palazzo Reale ospita nel 1953 la mostra monografica



dedicata a Pablo Picasso. In una convergenza di elementi che segnano il ritorno della città a ruolo di protagonista nel panorama italiano ed europeo si pongono le basi per il boom economico e sociale del decennio seguente.

[www.comune.milano.it/sbm](http://www.comune.milano.it/sbm)

*Milano, storia di una rinascita. 1943–1953 dai bombardamenti alla ricostruzione*

*Fino al 12 febbraio 2017*

*Palazzo Morando | Costume Moda Immagine, via Sant'Andrea 6, Milano*

*[www.milanostoriadiunarinascita.it](http://www.milanostoriadiunarinascita.it)*



# Cavalleria e Pagliacci al Pergolesi di Jesi

**William Graziosi, riconfermato per il prossimo triennio nel direttivo nazionale dell'ATIT (Associazione Teatri Italiani di Tradizione)**

Di Guerrino Mattei

**A**l termine della stagione lirica 2016 del Teatro Pergolesi di Jesi è andato in scena, nel dicembre scorso, un nuovo allestimento di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, rispettivamente di Pietro Mascagni e Ruggero Leoncavallo, della Fondazione Pergolesi Spontini in coproduzione con Opera Théâtre de Metz Métropole e Opéra de Toulon. Sul podio Daniel Martinez Gil de Tejada, direttore spagnolo noto nei palcoscenici internazionali, direttore musicale di *Òpera a Catalunya* e presenza costante all'*Òpera de Sabadell* di Barcellona.

La regia firmata da Paul-Émile Fourny, che tornava nella città federiciana dopo il successo di *Werther* nel 2007, si è avvalsa delle scene curate da Benito Leonori; i costumi da Giovanna Fiorentini; le luci da Fabrizio Gobbi. Assistente alla regia Giovanna Spinelli; alle scene Elisabetta Salvatori. Ha suonato l'Orchestra Sinfonica "G. Rossini". Il Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini" è stato diretto da Carlo Morganti e quello delle voci bianche, il Pueri Cantores "Domenico Zamberletti", da Gianluca Paolucci.

Da addetti ai lavori spesso non ci rendiamo conto come mai nelle piccole realtà o in ottimi



teatri di provincia tutto ciò che si ascolta si sente, si capisce, e si fruisce meravigliosamente. Non sarà che il vecchio adagio popolare che tutto "dipende dal ma-

nico", cioè dalla guida di chi ne è a capo, soprattutto nei grandi e sfarzosi allestimenti è attuale, e che i troppi soldi erogati politicamente spesso si perdono in ri-



gagnoli clientelari sempre sotterranei e difficili da individuare? Questo non fa parte della nostra professione di critici musicali ma conviene ricordare che l'amministratore delegato della Fondazione Pergolesi di Jesi, William Graziosi, fa salti mortali per amministrare senza sprechi un teatro "pulito": riesce a tenere il bilancio a pareggio con fondi pubblici che raramente sfiorano i cinquecentomila euro a stagione.

Il 29 novembre scorso è stato rieletto nel direttivo nazionale dell'ATIT (Associazione Teatri Italiani di Tradizione), presso la sede dell'AGIS a Roma, nel Consiglio di presidenza a fianco del nuovo presidente Gianfranco Gagliardi, confermandosi in un ruolo già rivestito con grande impegno nel triennio 2013-2016 sotto la reggenza di Giuseppe Gherpelli.

La storia delle due tragedie è arcinota al grande pubblico. Purtroppo sono destinate quasi sempre per la loro breve stesura ad essere rappresentate insieme, nonostante che Cavalleria Rusticana, sanguigna, dai toni aspri e le passioni violente, sia una delle più belle opere in

circolazione, diretta per la prima volta al Costanzi di Roma nel maggio del 1890.

Per il melodramma di Mascagni, in un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, tratto dal dramma omonimo di Giovanni Verga, tutti gli interpreti sono stati liricamente eccezionali, agili su un palcoscenico impervio,

allestito scenograficamente con dune di sale che si trovano in Sicilia lungo il Mediterraneo, testimoni anche della crudezza e la povertà ambientali. Personaggi e interpreti principali: Santuzza Norma Fantini, Turiddu Alin Stoica, Alfio Fabian Veloz, Lucia Giovanna Lanza, Lola Cristina Alunno.

Pagliacci, la cui prima rappresentazione avvenne al Teatro Dal Verme a Milano nel 1892, è un dramma in un prologo e due atti, opera relativamente corta che ha bisogno sempre di essere accoppiata: il solo atto di Cavalleria ben la supporta. Personaggi e interpreti: Nedda Maria Teresa Leva, Canio Ilya Govzich, Tonio Fabian Veloz, Silvio Mode-

stas Sedlevičius, Beppe Christian Colli.

Rappresentate per la 49/a stagione Lirica di Tradizione del Teatro G. B. Pergolesi, le due opere una riflessione la legittimano a chi segue la lirica per mestiere: perché gli interpreti in questi allestimenti, quasi tutti, non sono della terra ove il bel "si" suona?

*Fondazione Pergolesi Spontini Teatro G.B. Pergolesi Largo Francesco Degrada, 5 - 60035 JESI (AN) - Italia*  
*tel. +39 0731 215643*  
*fax +39 0731 226460*  
*mob. +39 . 393 9570691*  
*www.fondazionepergolesispontini.com*



# Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello

## Locazioni turistiche: appello contro gli evasori

“Confidiamo che la Commissione bilancio della Camera dei Deputati approvi senza esitazioni gli emendamenti volti a contrastare l'abusivismo e l'evasione fiscale nel campo delle locazioni turistiche.”

È questo l'appello che Giuseppe Roscioli, Presidente di Federalberghi Roma, ha rivolto ai parlamentari che si apprestano a votare la legge di bilancio.

Roscioli segnala che, secondo il XX Rapporto sul turismo italiano, realizzato dal CNR con il patrocinio del MIBACT, il numero effettivo delle presenze turistiche che si realizzano ogni anno in Italia ammonta ad oltre un miliardo all'anno, quasi il triplo di quelle rilevate dall'Istat. Un fenomeno dilagante, reso possibile dall'esistenza di centinaia di migliaia di alloggi che operano in completo spregio alla legislazione fiscale e alle altre norme che disciplinano lo svolgimento delle attività ricettive, danneggiando tanto le imprese turistiche tradizionali quanto coloro che gestiscono in modo corretto le nuove forme di accoglienza.

Secondo Roscioli, “per contrastare l'evasione fiscale, non è necessario introdurre nuove tasse. È sufficiente far sì che tutti gli operatori paghino le tasse nella giusta misura e rispettino le regole poste a tutela dei consumatori, dei lavoratori, della sicurezza pubblica e del mercato. Va quindi nella giusta direzione la proposta di istituire un registro presso l'Agenzia delle Entrate, in cui si debbano iscrivere tutti i soggetti non imprenditori che gestiscono i cosiddetti affitti brevi, ed al quale i portali debbano comunicare i dettagli delle transazioni”.

## Sondaggio ISVRA: soddisfatto delle associazioni di categoria solo il 16% delle imprese rurali

Le imprese rurali che hanno partecipato al sondaggio di ISVRA (Istituto italiano per lo sviluppo rurale e l'agriturismo) sul tema “Associazioni di categoria: siete soddisfatti?”, prevalentemente agricole, agrituristiche e turistiche, sono state molto chiare: per l'84%, la quota associativa che pagano al sindacato serve a poco (37%) o a nulla (47%); solo il 16% è molto (2%) o abbastanza (14%) soddisfatto.

Va un po' meglio per i servizi di informazione su norme e finanziamenti (7% molto soddisfatto, 12% abbastanza soddisfatto) e di assistenza fiscale e burocratica (5% molto soddisfatto, 16% abbastanza soddisfatto).

E' invece decisamente negativa la percezione della tutela degli interessi della categoria: contrasto alla burocrazia (2% molto soddisfatto, 10% abbastanza soddisfatto), capacità di orientare favorevolmente norme comunitarie, statali e regionali (2% molto soddisfatto, 7% abbastanza soddisfatto), influenza sulla progettualità economica del Governo, a medio e lungo termine (2% molto soddisfatto, 5% abbastanza soddisfatto). La debolezza dell'azione sindacale è attribuita soprattutto alla poca (38%) o assente (48%) indipendenza dai partiti politici.

Sono inoltre reputate di scarsa utilità l'organizzazione di convegni e manifestazioni (poco utili 29%, inutili 59%) e la stipula di convenzioni con banche ed enti vari (poco utili 58%, inutili 35%).

“E' vero - dichiara il presidente di ISVRA, Mario Pusceddu - che in tempi di crisi si tende a rivolgere il malcontento verso le istituzioni, ma non basta questo a spiegare un giudizio così negativo sulle associazioni di categoria. E' evidente che è sempre più profonda la frattura fra i vertici della rappresentanza e le imprese di cui si dovrebbero tutelare gli interessi. E' altrettanto evidente che le associazioni di categoria, come peraltro anche i partiti politici, sono generalmente malate di improvvisazione, fragilità organizzativa, deficienza di competenze; per mascherare questi limiti, soprattutto di fronte ai soci, ricorrono a una pioggia di dichiarazioni pubbliche il più delle volte estemporanee quanto prive di seguito, coerente e duraturo, nella propria azione sindacale. A quanto pare i soci se ne sono accorti”.

## Terremoto: Confesercenti consegna contributo a sindaco Amatrice

“Una piccola goccia nel mare rispetto ai mezzi economici necessari a rimettere in piedi il vostro comune, ma certamente la prova della vicinanza e dell'affetto di molte imprese”.

## Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Con queste parole il presidente della Confesercenti, Massimo Vivoli, ha consegnato ieri al sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, l'assegno di 50 mila euro raccolti attraverso l'iniziativa "Un'amatriciana per Amatrice", avviata a pochi giorni dal terremoto la scorsa estate.

"Le nostre imprese della ristorazione – ha sottolineato Vivoli – si sono attivate subito per cercare di raccogliere più fondi possibile da inviarvi, in modo da contribuire alla riapertura degli esercizi commerciali distrutti dal sisma. Abbiamo sempre sostenuto che le imprese commerciali e turistiche illuminano i centri urbani, ma nel vostro caso la loro riapertura, oltre a creare importanti momenti di aggregazione, sarebbe il segnale che la vita riprende".

"Stiamo facendo una corsa con il tempo – ha detto il sindaco Pirozzi – per cercare di risolvere il problema abitativo e realizzare la zona commerciale, all'interno della quale saranno presenti imprese della ristorazione e pubblici esercizi. Un ritardo di 20 giorni può fare la differenza tra la vita e la morte morale, così come fa la differenza usare il 'noi' invece che l'io nell'affrontare questa situazione. Quanto al ruolo dei negozi – ha aggiunto – la chiusura di un esercizio in un paese può avere un profondo effetto: noi stiamo lavorando per aiutare chi ha perso tutto e le imprese commerciali e della ricettività sono state le più massacrate. Bisogna avere più attenzione per le aree di frontiera – ha concluso Pirozzi – l'ho detto in Parlamento, al presidente della Repubblica Mattarella ed al presidente del Consiglio Renzi, altrimenti la gente che ci vive potrebbe riversarsi nelle città e saranno problemi".

Prima di lasciare Amatrice con la delegazione di cui facevano parte la presidente della Fiepet, Esmeralda Giampaoli, il direttore di Assoturismo, Tullio Galli ed il sindaco di Conegliano Floriano Zambon, presidente dell'associazione "Città del vino", il presidente di Confesercenti ha assicurato che, dopo "Un'amatriciana per Amatrice", saranno attivate altre iniziative di solidarietà per raccogliere nuovi contributi da destinare alla ricostruzione delle zone colpite dal terremoto.

"Crediamo che in circostanze come questa si debbano mettere in campo tutti gli strumenti possibili – ha concluso Vivoli – e noi cercheremo di fare nel nostro meglio".

### **Per le feste saranno vacanze romane? "Ni"**

Da un campione di 100 operatori intervistati del settore ricettivo, emerge un dato discontinuo che fa riflettere. Le strutture di livello come i 4 e i 5 stelle avranno, così come da prenotazioni, un'occupazione intorno al 80-90%, le categorie intermedie e più basse, quindi i 3 e i 2 stelle invece registrano un calo e una sofferenza che si traduce intorno al 45%. Leggermente meglio di quest'ultimi il circuito extralberghiero che conferma una "ripresina" rispetto all'anno scorso con occupazioni camere previste intorno al 55-60%.

Questi dati non omogenei che si riferiscono alla previsione delle occupazioni delle camere in questo periodo festivo, fanno emergere che il turismo di lusso tiene bene ed è costante mentre il turismo fatto dal ceto medio preferisce la libertà dell'extralberghiero come case vacanze e b&b, più adatti a famiglie e giovani. E in questo allineamento tra categorie diverse ecco la guerra dei prezzi, e al "ritocco" giornaliero.

Per dormire a Roma la notte di Capodanno (considerando che i prezzi sono maggiori rispetto a quelli della media annua) in un 2 o 3 stelle ci vogliono in media tra le 120 e le 150 euro a camera e in un b&b o casa vacanze ci vogliono da 140 ai 160 euro. La scelta finale è rapportata a qualità-prezzo e posizione suggerita sempre dalle recensioni presenti sui motori di ricerca.

Assoturismo Roma, però non è molto soddisfatta di questo quadretto, in quanto se è vero che il turismo in Italia è aumentato come dicono i dati Istat, che certificano nel 2015 (presenze) pari a 398 milioni con 15 milioni in più rispetto al 2014, pari circa ad un + 4%, di cui quasi 200 milioni di residenti in Italia, tenendo conto delle basse e delle alte stagioni, non si capisce come una capitale tra le più belle ed interessanti al mondo possa soffrire in special modo per le festività. Eppure secondo l'Istat nel 2015 Roma è risultata il primo comune più visitato con circa 25 milioni di presenze.

# Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello

## **Adutei: Sandro Botticelli il nuovo presidente**

L'annuale assemblea dei soci Adutei svoltasi il 13 ottobre scorso ha eletto presidente con voto unanime Sandro Botticelli, marketing manager dell'ente nazionale per il Turismo thailandese.

Nel corso della riunione sono state inoltre rinnovate le cariche direttive: Kyriaki Boulasidou, ente nazionale ellenico per il Turismo, è stata eletta alla vicepresidenza, Niamh Kinsella, Turismo Irlandese, assume la carica di segretario generale; Silvia Lenzi, Ufficio Belga per il Turismo Bruxelles – Vallonia, è stata confermata nella carica di tesoriere.

## **Rinvenuti rari affreschi di epoca romana a Zippori, in Galilea**

Un team dell'Università Ebraica di Gerusalemme ha scoperto centinaia di frammenti appartenenti ad affreschi di epoca romana, nel Parco Nazionale del Zippori. I frammenti, che contengono immagini figurative, motivi floreali e motivi geometrici, fanno luce su Zippori (Sefforis), che fu un importante centro urbano per gli ebrei della Galilea durante il periodo romano e bizantino. Le nuove scoperte contribuiscono in modo significativo alla ricerca dell'arte romana in Israele. Fino ad oggi, gli archeologi avevano riportato alla luce i muri di diversi edifici pubblici e privati (II e III secolo d.C.), decorati con affreschi colorati con motivi geometrici e floreali. I reperti di queste ultime scoperte sono le prime e uniche prove di immagini figurative in pitture murali presso il sito. Alcuni pannelli portanti e rappresentazioni di figure sono state scoperte alcuni anni fa nel palazzo di Erode a Herodium, e secondo Giuseppe Flavio (Vita di Giuseppe 65-69) le pareti del palazzo di Erode a Tiberiade erano decorate con pitture murali raffiguranti animali; ma oltre a questo, non sono stati scoperti fino ad oggi nella regione affreschi con rappresentazioni di figure.

## **Numerose e variegata le proposte della Romania**

La Romania, paese solo apparentemente lontana dai circuiti turistici internazionali non manca occasione per presentare proposte accattivanti che rendono la destinazione unica ed attraente per il mercato italiano: la misteriosa Transilvania medioevale disseminata di castelli, i villaggi sassoni, le chiese fortificate, i siti dell'antica Dacia, la Bucovina artistica e spirituale con i suoi monasteri affrescati anche all'esterno, unici al mondo; il Maramureş con l'arte del legno esibita nelle chiese, già patrimonio UNESCO, e nella vita quotidiana contadina, le sue tradizioni ben conservate e Mocănița, lo storico trenino a scartamento ridotto; la capitale Bucarest col suo interessante centro storico dall'architettura "fin de siècle" e che quest'anno ha ospitato il celeberrimo Festival di musica classica "George Enescu"; le variegata zone dei Carpazi con i paesaggi mozzafiato e il paradiso naturalistico del Delta del Danubio. La Romania si è rivelata anche quest'anno una meta con tanto di appeal per il mercato italiano. I numeri turistici registrati nei primi sette mesi del 2016 confermano, infatti, un aumento di circa l'11% rispetto allo stesso periodo del 2015. L'Italia si posiziona al secondo posto, dopo la Germania, a livello di flussi turistici registrati nelle strutture ricettive romene.

## **Visit Russia presenta le sue iniziative**

Sicuramente una grande occasione per visitare la Russia sarà rappresentata dai prossimi Mondiali di calcio del 2018. Nel corso della conferenza stampa di presentazione a Roma, sono state presentate le regioni e le città che ospiteranno gli incontri ed è stato spiegato come le strutture ricettive e i tour operator si stanno preparando ad accogliere i turisti. Non solo calcio. Visit Russia sta sviluppando nuovi programmi per la promozione turistica concentrandosi in modo particolare nel settore business, dove molto dipende dalle relazioni umane e dalla fiducia reciproca. Per espandere, favorire e rafforzare questi contatti, l'Ente del Turismo russo in Italia ha in programma eventi e presentazioni di diverse regioni. Inoltre varie agenzie governative e aziende stanno partecipando attivamente alla realizzazione di programmi turistici e non per gli italiani intenzionati a visitare la Russia o ad avere rapporti commerciali, Proposti infine viaggi particolari come crociere sui fiumi o tour nei monasteri. E ancora appuntamenti per gli appassionati di musica militare come il Military Music Festival, che si svolgerà nella cornice della Piazza Rossa di Mosca dal 26 agosto al 3 settembre 2017, o per gli amanti dell'aeronautica il Maks, il salone degli aerei e dello spazio, in programma sempre a Mosca dal 15 al 20 agosto 2017. La Russia è ancora poco conosciuta per la sua cucina, che varia molto in relazione ai territori,

ma che può vantare grandi eccellenze, per le sue numerose feste popolari e storiche e per i suoi numerosi e affascinanti musei. Nel corso della conferenza stampa è stato inoltre annunciato e presentato il Club Russo, un'organizzazione dedicata ai giornalisti e ai professionisti nel campo turistico, il cui scopo sarà quello di far conoscere e promuovere in Italia il turismo in Russia.

### **Bellinzona. Riammodernata la stazione ferroviaria**

La storia di Bellinzona è indissolubilmente legata a quella della ferrovia. La Città sorge infatti in un luogo di passaggio privilegiato. Se fino alla metà del 1800 la capitale del Ticino contava meno di duemila abitanti, un primo importante sviluppo lo si ebbe con l'arrivo del treno: in poco tempo la popolazione aumenta per superare le 10 mila unità a inizio novecento. Con l'arrivo della nuova trasversale ferroviaria alpina, che permetterà di raccorciare le distanze tra Bellinzona e il nord delle Alpi in modo significativo, Bellinzona tornerà ad essere centrale, prima stazione ticinese a sud del massiccio alpino e porterà con sé un nuovo slancio e nuove prospettive di sviluppo per la Città e per tutta la regione. Con l'entrata in funzione della nuova galleria di base del San Gottardo, è stata ristrutturata anche la stazione che oggi si presenta con un'ampia offerta di negozi per lo shopping e nuovi punti di ristorazione. Di particolare interesse è il nuovo City Bistrò, già attivo da aprile 2016. Questo locale è stato ideato dall'interior designer ticinese Carlo Rampazzi che è riuscito a interpretare con fantasia il tema del viaggio in treno ponendo sul soffitto un'appariscente nuvola, mentre gli elementi di colore grigio sul pavimento e sul bancone richiamano i binari. Il Bistrò ha cinquanta posti a sedere all'interno e altri venti posti all'esterno, sul piazzale della stazione.

### **Picasso by the Sea**

Quest'inverno il museo Beelden aan Zee di Scheveningen a L'Aia, esporrà le sorprendenti sculture di Pablo Picasso (1881 – 1973) e le sue opere in ceramica realizzate dopo il 1947, caratterizzate da colori caldi e mediterranei. La mostra sarà costituita da esemplari unici realizzati in ceramica e sculture eccezionali provenienti dalle migliori collezioni private e da musei di tutta Europa, alcuni dei quali mai esposti prima in Olanda. Rispetto ai suoi dipinti, le opere scultoree di Picasso hanno goduto di scarsa attenzione: ecco perché la mostra presso il museo Beelden aan Zee rappresenta un'occasione unica per conoscerle ed ammirarle. Non a torto, Picasso è considerato uno dei pionieri della scultura moderna. Fu infatti il primo ad introdurre la cosiddetta "open sculpture", ovvero un'opera costituita non da una, bensì da più forme. Con le sue nature morte cubiste, rese protagonisti gli oggetti di uso comune e, ancora una volta, ebbe per primo il coraggio di sostituire i tradizionali materiali scultorei (pietra, legno e bronzo) con risorse alternative quali stagno, ferro e "objets trouvés".

### **Budapest, la capitale amica dei ragazzi e dei bambini**

Budapest è una città fatta apposta per essere goduta da tutti, grandi e piccoli. Assolutamente da non perdere, tra il verde delle colline di Buda, a meno di mezz'ora dal centro, il trenino che sfilava per 11 km (su binari a scartamento ridotto e con carrozze in parte aperte). E' detto dei ragazzi perché il servizio viene operato da ragazzi di 10-14 anni, sotto la supervisione degli adulti. L'escursione tocca i punti più belli dei colli attorno a Buda e consente di visitare, al capolinea Hűvösvölgy, il museo di questo speciale trenino. In funzione tutto l'anno, con partenze ogni ora tra le 10 e le 16, dal capolinea Hűvösvölgy, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Ancora per i ragazzi appassionati di treni, l'appuntamento è al Parco Ferroviario Fűsti: qui possono letteralmente arrampicarsi sulle più diverse locomotive e persino guidare un treno a vapore (ovviamente sotto supervisione)! Il parco narra la storia del treno in Ungheria, dalle antiche vetture del 1868, simili a carrozze trainate da cavalli, ai vagoni originali dell'Orient Express e a una macchina posabinari del 1932. Per il più classico dei divertimenti c'è il giardino zoologico ma quello di Budapest è uno dei primi del mondo, un vero capolavoro anche sul piano architettonico. Realizzato, nella sua configurazione odierna, tra il 1909 e il 1912, presenta ben 69 padiglioni, con circa 500 mammiferi, 700 uccelli, 1.500 rettili, pesci e artropodi. Tutta la struttura è talmente unica nel suo genere che qualcuno lo considera lo zoo più bello d'Europa, in tipico stile eclettico e secessionista, con sfoggio di tetti rivestiti dalla coloratissima ceramica di Szolnay.

## A Torino le celebrazioni per il cinquantenario della fondazione dell'A.S.I. (Automotoclub Storico Italiano)



**N**egli anni '60 l'economia italiana ebbe un grande impulso, particolarmente nel settore industriale. Nel campo automobilistico, la 600 e la 500 Fiat, la Lambretta, la Vespa, e altri modelli analoghi avvicinarono ampi strati della popolazione ad una motorizzazione massiccia.

L'automobile, che negli anni passati era riservata a una classe particolarmente agiata, stava diventando un oggetto di uso popolare, ma nello stesso tempo i veicoli del passato diventavano anche un oggetto particolarmente interessante come bene da collezionare. Un gruppo di persone, bene-

stanti, ebbero la bellissima intuizione di cercare i vecchi modelli che avevano creato le basi per lo sviluppo della motorizzazione e fondarono due Federazioni per riunire i più importanti club di auto storiche dell'epoca. In seguito le due Federazioni VCC di Torino e la FIAME di Milano, decisero che sarebbe stato meglio creare una unica Federazione che riunisse tutti i club e salvaguardasse il veicolo del passato trasformandolo in un bene importante e culturalmente valido. Fu così che dopo un incontro preliminare a Grugliasco, presso la carrozzeria Pininfarina nel giugno del 1966, venne costituito a Bardolino, nel settembre dello



stesso anno, l'ENTE FEDERALE A.S.I.

Oggi l'A.S.I. è un'importante realtà con ben 270 club federati, 45 aderenti e oltre 200.000 soci che si occupa della salvaguardia di mezzi d'interesse storico,

siano essi aerei, navi, vetture, autocaravan, caravan, camion, moto, go-kart e quant'altro si muova con l'ausilio di un motore a scoppio.

L'ASI è l'unico ente in Italia ad essere autorizzato a rilasciare le Carte di Identità FIVA, La "Fédération Internationale des Véhicules Anciens" anche essa fondata nel 1966, che attualmente conta più di 85 associazioni federate in oltre 62 nazioni di tutto il mondo che, a loro volta, rappresentano un totale di oltre 1,5 milioni di appassionati di veicoli storici.

L'obiettivo principale della FIVA è quello d'incoraggiare l'uso si-

curo dei veicoli storici a propulsione meccanica sulle strade, a beneficio dei loro proprietari, degli appassionati e del pubblico in generale.

La FIVA è anche impegnata con la conservazione dei veicoli storici, che sono accettati come parte importante del nostro patrimonio industriale, e cerca di catalogare il maggior numero possibile di veicoli storici attraverso la Carta di Identità FIVA. A questo scopo, la FIVA consegue e sviluppa relazioni con l'UNESCO, e collabora con la FIA (Fédération Internationale de l'Automobile) e la FIM (Fédération Internationale Motocycli-

ste)..

La principale Commissione della F.I.V.A. è quella della Cultura il cui Direttore è l'avvocato Roberto LOI, che è anche Presidente dell'A.S.I. Nel 2012, la Commissione ha prodotto un documento significativo, che è divenuto una pietra miliare per la conservazione e la cura dei veicoli storici: la Carta di Torino. In questa carta sono elencati tutti i requisiti perché un veicolo possa assumere la dicitura di "storico".

Altra Commissione importante è quella motociclistica diretta da Palmino Poli che si occupa di promuovere e tutelare il mondo ►





► delle veterane a due ruote, attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi.

Renato Pujatti è il Direttore della Commissione Veicoli Utilitari FIVA che rappresenta i veicoli utilitari, comprese le autocaravan e le caravan, e quelli militari e agricoli. Si tratta di veicoli estremamente particolari, dotati di grande fascino.

A.S.I. E FIVA compiono quest'anno 50 anni e all'uopo oltre alla posa di una lapide commemorativa a Bardolino ove l'A.S.I. è stato fondato, a Torino ha avuto luogo una grande manifestazione durata alcuni giorni per celebrare il cinquantenario di fondazione.

Le celebrazioni sono state precedute da un Simposio Internazionale svoltosi al Museo dell'Automobile di Torino, organizzato da ASI in collaborazione con FIVA dal titolo "L'importanza del veicolo storico, aspetti cultu-

rali, artistici, sociali, economici e tecnologici del motorismo"

Sono intervenuti oltre al Presidente dell'A.S.I. Roberto Loi, e al Presidente della FIVA Patrick Rollet, il Vice Presidente Mario Theissen, funzionari ministeriali, giornalisti, professori universitari, rappresentanti della Regione Piemonte. Si è evidenziato, sotto punti di vista differenti, che la passione per la collezione del veicolo storico è paragonabile a quella del collezionismo di alto livello anche dal punto di vista culturale. Per questo il forum ha ottenuto l'alto patronato dell'UNESCO ed erano presenti anche una folta schiera di personalità pubbliche, che hanno dichiarato la loro disponibilità nel far conoscere l'importanza del veicolo di interesse storico e collezionistico quale portatore di cultura e come prezioso patrimonio della nazione.

Come è nato l'A.S.I.?

Lo sviluppo dell'automobilismo in Italia negli anni trenta era assai scarso: in Italia circolavano meno di 300.000 vetture con una proporzione di circa 140 abitanti per vettura, contro oltre un milione di autovetture circolanti in Francia, pari a circa 30 abitanti per auto. La Balilla presentata nel 1932 doveva essere l'auto degli italiani, e risollevarla la FIAT dal fallimento del modello 514, troppo caro e con una cilindrata eccessiva. Se poi calcolassimo come il salario medio mensile di un lavoratore dell'epoca fosse modesto (90 lire se contadino e da 270 a 350 lire se impiegato e che solo gli alti funzionari e benestanti rag-

giungevano le famose 1000 lire al mese della canzone) allora comprenderemmo facilmente come la circolazione delle autovetture in quell'epoca fosse assai ridotta. Lo scoppio poi nel 1940 del conflitto mondiale ha poi bloccato ogni espansione sino alla fine della guerra.

Con grande lungimiranza i fondatori dell'A.S.I intuirono che collezionare le poche vetture superstiti degli anni passati, sarebbe stato utile per illustrare culturalmente le condizioni di vita industriale ed economica dell'epoca in cui erano state costruite.

L'ASI è nato dunque come Federazione di collezionisti, perché, come ha affermato l'Avv. Loi Presidente del sodalizio:

"Il veicolo d' interesse storico e collezionistico è portatore di cultura e rappresenta un patrimonio frutto dell'ingegno dell'uomo. I veicoli storici rappresentano un patrimonio che deve essere salvaguardato e valorizzato sia per gli aspetti tecnici che per quelli culturali e sociali in quanto coinvolge centinaia di migliaia di collezionisti. Il patrimonio rappresentato dai veicoli storici conservati, custoditi, controllati e usati per la loro specifica funzione va considerato un bene che lo stato deve salvaguardare, promovendone lo sviluppo a favore delle future generazioni."

La crescente passione per i veicoli "vecchi", ma ancora in buon stato di conservazione e perfettamente circolanti, ha ampliato l'interesse dell'A.S.I. che via via ottiene agevolazioni per quelli

che sono definiti non più veicoli d'epoca, ma veicoli storici. Nel 2000 viene conferito all'A.S.I. la possibilità di certificare ufficialmente la storicità dei veicoli d'epoca, trasformandoli in veicoli storici.

Oggi, come abbiamo potuto vedere nella grande manifestazione del cinquantennio, sono sfilati preziosi esemplari perfettamente conservati da collezionisti, ma anche veicoli certificati dalle varie commissioni dell'A.S.I. tuttora in circolazione. Per noi campeggiatori e camperisti è molto importante questa certificazione, che rende storico il veicolo, in quanto non solo valorizza le caratteristiche, ma permette al veicolo di circolare

senza problemi alla revisione, perché la legge considera valide le normative dell'epoca. Il veicolo ovviamente deve essere usato solo come mezzo di vacanza, non di noleggio o lavoro. In genere un'autocaravan percorre poche migliaia di chilometri all'anno, su meccaniche che sono state costruite per furgoni che hanno un uso pesante e continuativo, per cui può essere ancora valida dopo decine di anni. La storicità deve essere verificata da un club specializzato iscritto A.S.I. e completa la normale revisione biennale, garantendo la perfetta conservazione del mezzo nelle sue parti costruttive, e nei suoi impianti. La Federazione A.S.I. è composta

da numerose Commissioni specifiche relative a ogni tipo di veicolo storico: in particolare per le autocaravan è stata creata una specifica sottocommissione, nell'ambito dei veicoli utilitari.

Questa sottocommissione si occupa di Autocaravan, Caravan e di tutti quei veicoli il cui fine è quello abitativo e ricreazionale. Si tratta di un settore molto importante sebbene non rappresenti ancora un gran numero di veicoli certificati.

Il collezionismo di tali mezzi, in particolare degli Autocaravan, è relativamente recente ed ancora purtroppo poco diffuso, pur essendo molti di questi veicoli ancora utilizzati, e comunque in condizioni d'uso eccellenti; molti ►



**Giovedì 15 Settembre 2016**

## Simposio Internazionale per il Cinquantenario di ASI e FIVA

### L'importanza del veicolo storico.

Aspetti culturali, artistici, sociali, storici, economici e tecnologici del motorismo

**MAUTO, Museo dell'Automobile di Torino**

**PROGRAMMA**

**h. 9.30-10.30** Benvenuto del Presidente ASI, Roberto Loi (I).  
 Benvenuto del Presidente MAUTO, Benedetto Camerana (I).  
 Saluto delle autorità cittadine e nazionali.  
 Saluto del Presidente FIVA, Patrick Rollet (F).  
 Presentazione del World Motoring Heritage Program del Vice Presidente FIVA Senior, Mario Theissen (D).

**Coffee break**

**h. 10.40** Francesco Bandarin (I). *Il veicolo storico avrà un futuro nell'UNESCO?*  
**h. 11.00** Rodolphe Rapetti (F). *La salvaguardia del patrimonio automobilistico francese: alcuni esempi dell'azione del Ministero della Cultura*  
**h. 11.20** Lorenzo Morello (I). *Il contributo dell'automobile all'evoluzione industriale*  
**h. 11.40** Carlo Cavicchi (I). *Aspetti sociali del veicolo storico.*

**Pranzo a buffet**

**h. 14.00** Roberto Giolito (I). *Il veicolo storico come opera d'arte.*  
**h. 14.20** Giuliano Silli (I). *L'evoluzione stilistica in relazione all'utilizzo.*  
**h. 14.40** Adolfo Orsi (I). *Il collezionismo automobilistico.*  
**h. 15.00** Thomas Kohler (CH). *50 anni di FIVA.*

**Coffee break**

**h. 16.00** Danilo Castellarin (I). *50 anni di ASI.*  
**h. 16.20** Conclusioni e saluti  
 Modera Nanni Cifarelli

Garage MAUTO  
 Alfa Romeo B.A.T. 7, 1954  
 Fiat 600 Multipla, 1956  
 Fiat 500 A "Topolino", 1936  
 Motore BMW V16

Nei giorni seguenti al Simposio, svoltosi al Museo dell'Automobile, si sono svolte le celebrazioni del cinquantenario.

La presenza dei veicoli utilitari è stata particolarmente ricercata nell'evento rievocativo del 50° dell'ASI: il Presidente della Commissione Sarzani ha scelto, insieme con i suoi collaboratori più diretti dei vari settori (abitativi, trasporti e agricoli) una selezione molto accurata di mezzi risalenti allo scorso secolo. Erano presenti camper, auto con roulotte, corriere, camion anche con rimorchio, mezzi speciali, tutti particolarissimi pezzi che presentano una reale importanza storica, "opere d'arte" che fanno a pieno titolo parte del patrimonio culturale dell'ASI e di tutti gli italiani.

Venerdì 16 settembre sono arrivati a Torino tutti i mezzi partecipanti all'evento: 120 auto storiche, 50 moto storiche, 30 veicoli utilitari, 30 mezzi militari e 6 lampeggianti blu.

Sabato le auto storiche sono state impegnate sulla pista sopraelevata del Lingotto, mentre le moto storiche e i veicoli militari hanno invece percorso la Sassi-Superga...

In serata tutti i partecipanti sono stati accompagnati alla Reggia di Venaria per la cena di gala ospitata nell'elegante ed esclusiva Galleria Diana.

Domenica mattina si è svolta la cerimonia di chiusura alla Reggia ove si sono trasferiti tutti i mezzi.

In allegato alcune fotografie dei mezzi più singolari.

► di questi possiedono anche il Certificato di Identità ASI con targa Oro, segno che i possessori ne hanno preservato le caratteristiche originarie e la storicità in modo esemplare. Oltre ad uno specifico Club federato ASI che si occupa solo di queste tipologie di veicoli e quindi con particolari competenze al riguardo, ci si può rivol-

gere anche agli altri Club federati i quali provvederanno ad inoltrare ai Commissari specifici della Sottocommissione, per il tramite della segreteria ASI, le richieste ed anche eventuali necessità di consigli e indicazioni sulle certificazioni e sulla Normativa di settore.

Coordinatore della Sotto-Commissione: Camillo Musso



# Benessere

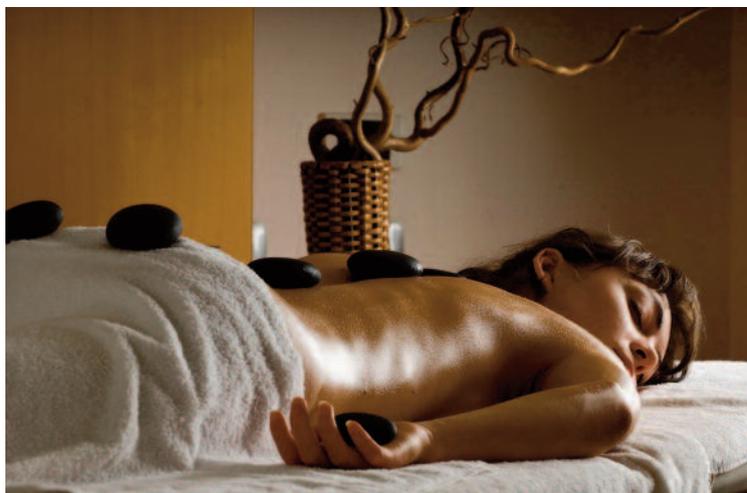
itinerari - luoghi - strutture - specialità

Una nuova sezione per Turismo all'aria aperta. Dedicata al Benessere, o al Ben-Essere. Un tema che ci riguarda e interessa tutti. Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza.

Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo e proporlo in tante sfaccettature. Sperando che nelle nostre proposte ognuno trovi il suo personale Star Bene

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti





## Terme di Comano: la vacanza che cura



Un'acqua prodigiosa, un contesto verde e rasserenante tra il lago di Garda e le Dolomiti di Brenta.

Sono questi i must delle Terme di Comano, aperte in una valle del Trentino riconosciuta "Riserva della Biosfera" Unesco, dove l'acqua si occupa da sempre della salute dei grandi e dei piccoli.

Di Franca D. Scotti

**U**n'acqua prodigiosa, un contesto verde e rasserenante tra il lago di Garda e le Dolomiti di Brenta.

Sono questi i must delle Terme di Comano, aperte in una valle del Trentino riconosciuta "Riserva della Biosfera" Unesco, dove l'acqua si occupa da sempre della salute dei grandi e dei piccoli.

La Comano Valle Salus comprende 5 milioni di alberi, 17 mila ettari di verde, di cui 12300 ettari di bosco e 4700 ettari di pascolo, 700 mila tonnellate di ossigeno rilasciato ogni anno.

Un centro termale di eccellenza in Europa per la cura delle malattie della pelle, con la formula vincente della vacanza che cura, e nel modo più naturale, poiché tutto parte appunto dall'acqua.

I trattamenti realizzati con le loro acque bicarbonato-calcio-magnesiache hanno ottenuto straordinari riconoscimenti scientifici, confortati da autorevoli ricerche mediche internazionali.

A Comano l'acqua è l'unico farmaco...senza controindicazioni! Con un ph vicino alla neutralità e la presenza di elementi (in particolare ioni di calcio e magnesio) attivi nelle malattie cutanee, sono ideali per adulti e ancor più specializzate per i bambini: un rimedio naturale che produce un sicuro miglioramento clinico nel tempo (diminuzione di prurito, arrossamento, infiammazione) e successiva riduzione dell'uso di farmaci (anche dopo molti mesi dal termine della cura).



Le cure termali hanno lo scopo di ridurre il più possibile nel tempo le fasi acute della malattia, caratterizzate da secchezza cutanea e prurito, e di prolungare le fasi di remissione. Inoltre a Comano il problema è affrontato in una logica di presa in carico globale del bambino e della sua famiglia, per accompagnarli anche a casa, nella corretta ge-

► Infatti con una temperatura alla sorgente (nelle Dolomie del Gruppo di Brenta) di 27°C, le Terme di Comano, convenzionate col Servizio Sanitario Nazionale, sono specialmente indicate sia per gli adulti, nella cura di psoriasi, eczemi e dermatiti, sia per i bambini, nella cura di dermatiti atopiche e riniti allergiche.

Solo a Comano, il sistema combinato di balneo -fototerapia! Solo a Comano si offre una formula di trattamento che potenzia gli effetti dei trattamenti termali in acqua: la balneo-fototerapia. I bagni termali cioè vengono abbinati a fototerapia selettiva dei raggi UVB-nb a banda stretta. Poiché il sole è un rimedio naturale in grado di migliorare la psoriasi, riducendo le lesioni e l'infiammazione, in sostituzione delle radiazioni solari vengono usati raggi UV erogati da speciali lampade.

L'acqua termale svolge la funzione di fotosensibilizzante e consente di avere risultati più ve-

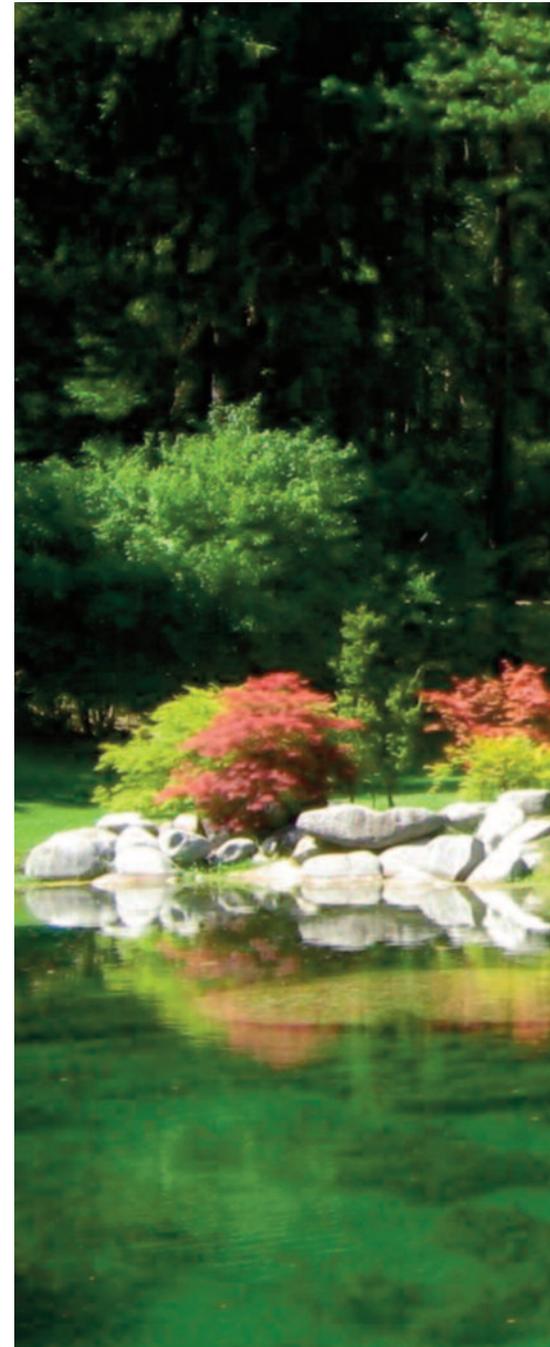
loci, efficaci e duraturi nella cura della psoriasi.

Inoltre le tipologie di fototerapia proposte alle Terme di Comano sono personalizzate sulle necessità di ogni paziente e possono essere rivolte ai singoli arti o anche al corpo intero.

Terme speciali per i bambini: la cura naturale giocando.

Le Terme di Comano sono non solo le uniche in Europa specializzate per i bimbi atopici, ma le uniche anche a offrire i trattamenti a bambini sotto ai tre anni. Una cura completamente naturale, che qui diventa gioco. Sono oltre 3000 all'anno i bambini, a partire dagli otto mesi di vita, che qui ottengono la riduzione dell'infiammazione cutanea e del prurito, con risultati duraturi nel tempo, senza uso di farmaci.

Non a caso, le Terme di Comano sono le uniche terme inserite come opzione curativa della dermatite atopica nelle Linee Guida SIAIP (Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica).



stione del caso clinico.

Fiore all'occhiello è la Scuola dell'Atopia, che grazie al team composto dal dermatologo, dal pediatra allergologo e dallo psicologo, insegna ai genitori come gestire a casa la patologia, dando indicazioni su stile di vita e alimentazione e su trattamenti, tra cui uso della Linea Eudermica con l'acqua termale unita a

ingredienti naturali, per mantenere l'effetto positivo delle cure avviate a Comano.

Naturalmente, sul solco del tradizionale approccio delle Terme verso i bambini, che a Comano trovano la "vacanza che cura", tutto il loro periodo di soggiorno per il trattamento è all'insegna del gioco e del divertimento, con

i momenti di accoglienza e animazione. Inoltre è stato sviluppato anche un ricchissimo programma per bambini e famiglie, a contatto con la natura incontaminata del territorio di Comano, non a caso Patrimonio della Biosfera Unesco!

[www.termecomano.it](http://www.termecomano.it)

[www.visitacomano.it](http://www.visitacomano.it)





# Sarnico: Cocca Hotel



Affacciato sul Lago d'Iseo, l'hotel è un'oasi di relax e benessere all'insegna della cultura Thai

Di Franca D. Scotti

**A** Sarnico, un delizioso borgo medioevale, una delle più apprezzate località turistiche del lago d'Iseo, posto alla sua estremità meridionale, in modo da godere una dolce vista sia sulle rive, sia sul primo tratto fluviale dell'Oglio, sorge il Cocca Hotel.

Proprio a poche centinaia di metri dall'Hotel, si apre lo storico e importantissimo cantiere navale Riva, famoso in tutto il mondo per la costruzione di alcuni tra i più bei motoscafi da diporto. E l'impronta delle costruzioni Riva vive anche nell'arredo delle camere e suite, nelle foto e nei legni pregiati.

A pochi chilometri vi sono belle zone panoramiche e gastronomiche, come Montisola sul lago, la Valcalepio e la Valcamonica.

L'hotel è dunque un punto di sosta ideale per accogliere in ogni stagione dell'anno chi viaggia per business e chi desidera semplicemente fuggire dalla quotidianità.

In un ambiente sofisticato dove cultura, tradizioni locali e buon cibo si incontrano, la Spa offre l'affascinante atmosfera della cultura Thai.

#### **Centro Massaggi Royal Thai**

In un'ambientazione esotica, con decorazioni e arredi originali per immergersi nella magia della Thailandia, che per propria natura è il santuario del benessere del corpo umano, luci soffuse, calore delle candele e dettagli dorati accolgono chiunque varchi le porte del centro.

Un'atmosfera rilassante e avvolgente prepara lo spirito a ricevere ►



► i massaggi come un rito, una coccola da concedere al corpo spossato dalla tensione e dallo stress.

Il centro, accreditato presso la Royal Thai Embassy di Roma, è dotato di 16 cabine di cui 4 per trattamenti di coppia decorate con toni caldi e con illuminazione tecnicamente studiata per donare il massimo relax.

Secondo la filosofia orientale,

l'uomo è immerso tra le energie del cielo e della terra, che scorrono nel corpo tramite linee vitali, chiamate "SEN".

Lavorando su questi canali si ottengono benefici a tutti i livelli.

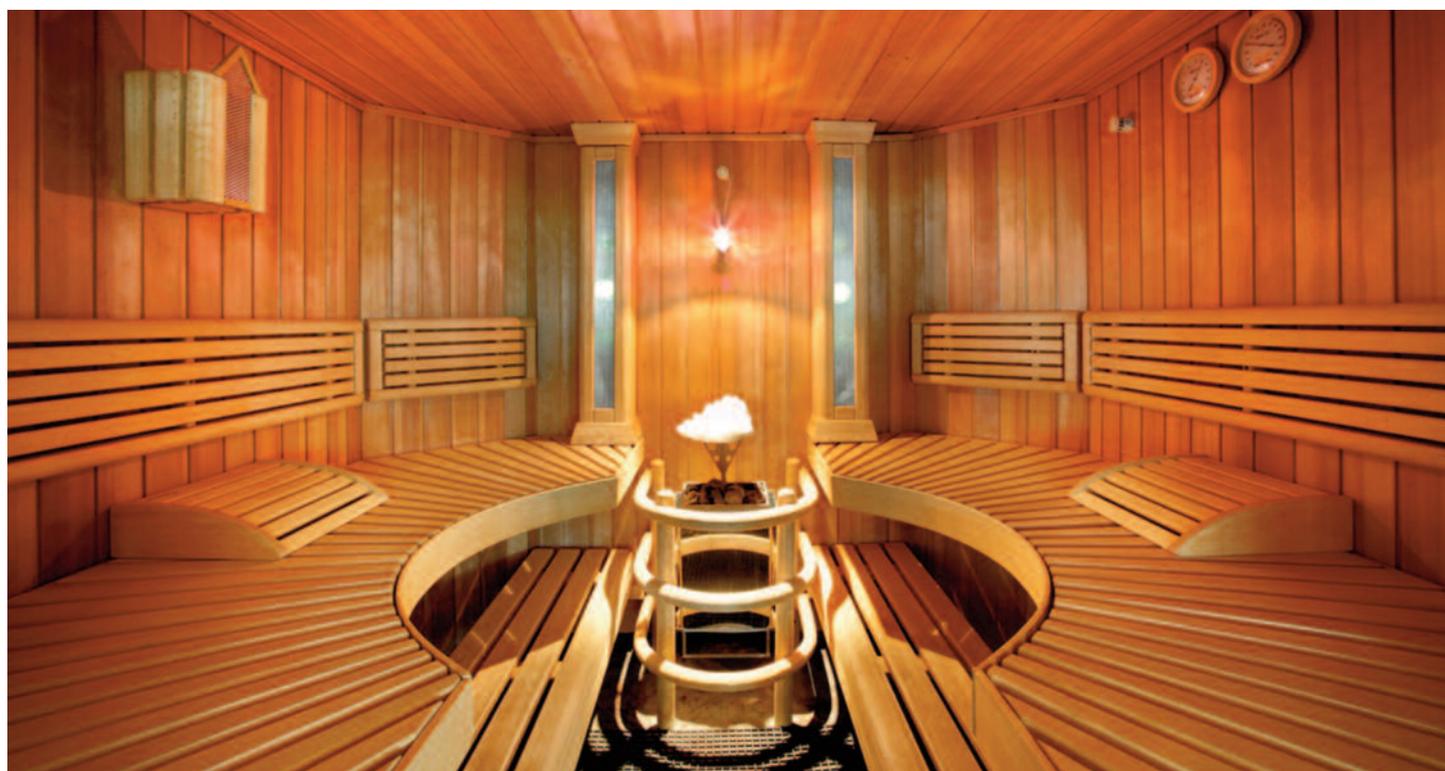
Le mani sapienti degli operatori guidano attraverso i migliori massaggi e trattamenti tipici: massaggio Thai Tradizionale, tecniche di stretching, torsioni e

digitazioni, massaggio Thai Oil, tecniche rilassanti e distensive effettuate con olio caldo, massaggio Royal Thai che coniuga il massaggio Thai Tradizionale al massaggio Thai Oil, massaggio con l'olio effettuato da 2 terapisti in sincronicità.

Oltre alle proposte di benessere thailandese, sono disponibili altri trattamenti allo scopo di completare l'offerta del centro.

Il Cocca Hotel dispone anche di un'area sensoriale, caratterizzata da saune, hammam, vasca idromassaggio con acqua a 37° C ad 8 posti e area relax e di una piscina panoramica coperta, riscaldata e climatizzata, con ampio solarium esterno attrezzato, dove completare il percorso benessere.

**Cocca Hotel Royal Thai SPA, Sarnico (BG),**  
[www.coccahotel.com](http://www.coccahotel.com)





Hai la polizza del ca

**TURISMO**

presenta la sua nu



## *la polizza degli amici*

L'assicurazione camper studiata appositamente per i nostri utenti che concede anche lo **sconto del 30%** su tutte le polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

**NON FAI INCIDENTI DA 5 ANNI?**

Tariffa camper per tutta Italia classi da 1 a 5

la polizza PIÙ ECONOMICA  
con le MIGLIORI GARANZIE

*non perdere*

fai il tuo preventivo personalizzato e scopri le nostre proposte su:

# Camper in scadenza?

# ITINERANTE

## Nova convenzione!

### Dorazio srl® ASSICURAZIONI

## Amici di Turismo Itinerante

REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio
<b>ABRUZZO</b>	Premio	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	Premio	<b>LOMBARDIA</b>	Premio	<b>PIEMONTE</b>	Premio	<b>SICILIA</b>	Premio
Chieti	€ 158,61	Bologna	€ 243,19	Bergamo	€ 166,17	Alessandria	€ 119,59	Agrigento	€ 179,68
L'Aquila	€ 132,19	Ferrara	€ 139,28	Brescia	€ 156,42	Asti	€ 136,62	Caltanissetta	€ 210,74
Pescara	€ 201,72	Forlì Cesena	€ 166,04	Como	€ 179,06	Biella	€ 135,69	Catania	€ 174,70
Teramo	€ 159,54	Modena	€ 162,43	Cremona	€ 142,99	Cuneo	€ 152,05	Enna	€ 155,29
<b>BASILICATA</b>	Premio	Parma	€ 171,48	Lecco	€ 166,82	Novara	€ 119,07	Messina	€ 264,34
Matera	€ 162,86	Piacenza	€ 163,14	Lodi	€ 159,23	Torino	€ 232,92	Palermo	€ 245,08
Potenza	€ 147,34	Ravenna	€ 172,05	Mantova	€ 132,09	Verbania	€ 133,45	Ragusa	€ 214,82
<b>CALABRIA</b>	Premio	Reggio Emilia	€ 170,35	Milano	€ 227,08	Vercelli	€ 126,25	Siracusa	€ 180,93
Catanzaro	€ 262,04	Rimini	€ 209,39	Monza E Brianza	€ 205,71	<b>PUGLIA</b>	Premio	Trapani	€ 174,98
Cosenza	€ 181,89	<b>FRIULI V. GIULIA</b>	Premio	Pavia	€ 140,59	Bari	€ 235,69	<b>TOSCANA</b>	Premio
Grotone	€ 230,09	Gorizia	€ 143,02	Sondrio	€ 157,41	Barletta	€ 240,50	Arezzo	€ 167,09
Reggio Calabria	€ 254,18	Pordenone	€ 184,81	Varese	€ 147,10	Brindisi	€ 192,64	Firenze	€ 270,91
Vibo Valentia	€ 250,33	Trieste	€ 180,88	<b>MARCHE</b>	Premio	Foggia	€ 169,95	Grosseto	€ 189,39
<b>CAMPANIA</b>	Premio	Udine	€ 133,60	Ancona	€ 209,66	Lecce	€ 188,19	Livorno	€ 260,19
Avellino	€ 188,59	<b>LADDO</b>	Premio	Ascoli Piceno	€ 180,31	Taranto	€ 214,64	Lucca	€ 205,84
Benevento	€ 199,95	Frosinone	€ 197,83	Fermo	€ 178,52	<b>SARDEGNA</b>	Premio	Massa Carrara	€ 229,93
Caserta	€ 257,76	Latina	€ 227,18	Macerata	€ 182,18	Cagliari	€ 224,87	Pisa	€ 262,09
Napoli	€ 300,47	Rieti	€ 153,60	Pesaro-Urbino	€ 206,11	Carbonia Iglesias	€ 224,87	Pistoia	€ 257,97
Salerno	€ 285,94	Roma	€ 304,48	<b>MOLISE</b>	Premio	Medio Campidano	€ 224,87	Prato	€ 301,51
<b>VENETO</b>	Premio	Viterbo	€ 184,99	Campobasso	€ 126,10	Nuoro	€ 179,85	Siena	€ 188,29
Belluno	€ 141,45	<b>LIGURIA</b>	Premio	Isernia	€ 124,10	Ogliastra	€ 179,85	<b>TRENTINO A. A.</b>	Premio
Padova	€ 177,93	Genova	€ 311,99	<b>VALLE D'AOSTA</b>	Premio	Olbia-Tempio	€ 214,05	Bolzano	€ 218,19
Rovigo	€ 129,33	Imperia	€ 197,09	Aosta	€ 133,53	Oristano	€ 159,13	Trento	€ 177,23
Treviso	€ 157,93	La Spezia	€ 244,42			Sassari	€ 211,96	<b>UMBRIA</b>	Premio
Venezia	€ 171,90	Savona	€ 159,87					Perugia	€ 175,02
Verona	€ 149,62							Teramo	€ 171,87
Vicenza	€ 144,67								

*La polizza degli Amici di Turismo Itinerante!*

I premi sono lordi e si riferiscono alle classi da 1 a 5 (no sinistri) comprensivi della rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta e sovrappeso del veicolo.

[info@turismoitinerante.com](mailto:info@turismoitinerante.com)

# l'occasione!

# [www.assicurazionecamperdorazio.it](http://www.assicurazionecamperdorazio.it)

# L'opinione di Beppe Tassone

Un anno diverso, quello che è appena iniziato: la crisi economica, forse più che le guerre ed il terrorismo, è intervenuta pesantemente nel cambiare il modo di vita di tantissime persone.

Così abitudini che si tramandavano da anni

sono venute meno sotto il peso del cambiamento imposto dalla situazione contingente: in tutti gli Stati, nessuno escluso.

Il turismo non è rimasto fuori da questa modifica che è epocale e che, per portata, può essere paragonata alle grandi rivoluzioni che hanno modificato la vita dell'umanità.

E' un passaggio, a volte risultato anche indolore, e questa è l'assoluta novità, da scelte edonistiche e personalistiche ad una vita maggiormente ragionata e in grado di apprezzare elementi che prima venivano riposti in qualche angolino della nostra esistenza.

Chi pratica il turismo plein air, con ogni probabilità, coglie meno degli altri questa trasformazione, perché era già insita nei propri cromosomi.

Da sempre la ricerca del nuovo, del diverso, dell'esperienza genuina contraddistinguono la vita all'aria aperta: il turismo di movimento, in questo, ha molto da insegnare agli altri modi di intendere ed interpretare il tempo libero.

Viaggiare per conoscere e non per giudicare, accettare l'altro per quello che è e non per quello che noi vorremmo che fosse, cogliere il bello in situazioni diverse anni luce da quelle nelle quali noi siamo abituati a muoverci: in questo il "nostro" turismo si differenzia.

Questo è il grande valore che questo 2017 riceve in dote assieme ai tanti, troppi problemi che il 2016 non solo non è riuscito a risolvere, ma anzi è riuscito ad acuire ancor di più.

Non so se il 2017 sarà l'anno della ripresa, della pace ritrovata, di un nuovo e definitivo "senso" consegnato ad un'umanità smarrita: non inizia sotto i migliori auspici, ma sperare non costa nulla.

Soprattutto non costa nulla avvicinarsi ai mutamenti con la consapevolezza che è un'epoca che sta cambiando, che non siamo di fronte al "tutto passa, tutto se ne va" della celebre canzone cantata da José Feliciano a Sanremo nel lontano 1971.

Al massimo, a non voler accettare quanto sta avvedendo, a voler credere che il mondo ed i valori del plein air non stiano diventando diffusi, si rischia di fare la fine del celebre "asin bigio" della poesia di Carducci che "rosicchiando un cardo rosso e turchino, non si scomodò:

tutto quel chiasso ei non degnò d'un guardo e a brucar serio e lento seguìto".

Ma si trattava di un "asin bigio"...



# li itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



Piadina, piada, piè...



## LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

La Family Card Turit "Gli amici di Turismo Itinerante" offre a soli € 10 a tutti i camperisti ed a tutti i turisti amanti della vacanza all'aria aperta, vantaggi e sconti presso più di 500 Centri Convenzionati e la possibilità di stipulare la polizza camper con la D'Orazio srl, oggi la più economica del mercato che è diventata ancor più appetibile grazie alla nuova opportunità di assicurare le auto e le polizze della famiglia con uno sconto del 30% !! Inoltre vi dà (a richiesta) in omaggio la Viviparchi Family card 2015 con folder esplicativo e coupon di Gardaland ed un codice di accesso al sito Viviparchi per la consultazione della guida on line, con la possibilità di scaricare la guida digitale.

Vai su: [www.turismoitinerante.com/tessera](http://www.turismoitinerante.com/tessera)

La tua richiesta sarà inoltrata a Turismo Itinerante srl, Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - che provvederà ad attivare e spedire la tessera



Provincia di Cuneo



Care's – The Ethical Chef Days



Alpe di Siusi: sciare con gusto



Birraio dell'anno



Mentone: festa del limone



Wine&Siena

# li itinerari Gustosi

Mensile - Anno 23° - N. 247  
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl  
di Claudio Domenico D'Orazio  
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione  
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl  
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31  
60131 Ancona  
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità  
Claudio Domenico D'Orazio  
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti  
abbonamenti@turit.it  
Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile  
Maurizio Socci

Direttore  
Salvatore Braccialarghe

Grafica  
Silvia Sacchi

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti,  
Salvatore Braccialarghe,  
Domenico Carola, Antonio Castello,  
Pier Francesco Gasperi, Il Bubris  
Giuseppe Lambertucci, Guerrino Mattei,  
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,  
Vincenzo Punzo, Riccardo Rolfini,  
Romina Rolfini, Marisa Saccomandi,  
Franca D. Scotti, Lamberto Selleri,  
Carmen Somma, Beppe Tassone,  
Tania Turnaturi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti. Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

## Sommario

Fatti e Commenti	pag. 110
Itinerari	pag. 114
Gastronomia	pag. 120
Eventi gustosi	pag. 122

## Il Festival dell'Amatriciana riparte da Roma

Le eccellenze enogastronomiche e i Borghi più belli d'Italia sostengono la ricostruzione

Testo e foto di Tania Turnaturi

**A**matrice, semidistrutta dal sisma del 24 agosto scorso, rispolvera l'orgoglio della propria identità con l'anno 0 del suo Festival dell'Amatriciana, organizzato a dicembre presso la struttura Eataly dell'Ostiense, per proporre la storia dell'eccellenza gastronomica che l'ha resa famosa in tutto il mondo.

Indiscussi protagonisti i cuochi dei ristoranti che hanno magnificato questo piatto, la cui attività è stata compromessa dopo il nefasto evento, che si sono riuniti in un'unica grande cucina solidale per realizzare le due proposte peculiari legate alla città, amatriciana e gricia: Hotel Ristorante Roma, Mari e Monti, La Fattoria, La Conca, La Lanterna, Il Castagneto, Ristorante Da Patrizia (ex caffè Patrizia), Lo Scoiattolo e l'Agriturismo Piccolo Lago.

Nel saluto di benvenuto, il patron di Eataly Oscar Farinetti, durante la conferenza stampa di presentazione del Festival ha sostenuto che tutta la comunità sociale, dopo una calamità, ha il dovere di ripristinare il capitale collettivo esattamente com'era. L'Italia ha il record mondiale di 51 siti Unesco, una grande varietà di Patrimoni rurali e metropolitani e un microclima ideale per un'ampia biodiversità, oltre a un immenso patrimonio artistico



creato dal genio del Rinascimento. Quando le catastrofi naturali colpiscono queste bellezze, bisogna ricostruirle restituendole alla fruizione di tutti, salvando anche l'attività agroalimentare dei territori.

L'iniziativa è stata organizzata anche da Ecceltalia, il cui presidente Rocco Corsetti ha ricordato che il Consorzio delle Eccellenze italiane è nato nel 2013, su impulso del Club de "I Borghi più belli d'Italia", con l'intento di tutelare e far conoscere le specialità tipiche gastronomiche e vinicole e le botteghe artigianali dei piccoli centri, che rappresentano l'autenticità del territorio nel complesso degli aspetti storico-culturali, ambientali, enogastronomici.

Fiorello Primi, presidente del

Club "I Borghi più belli d'Italia" sostenitore del Festival, ha lanciato la sfida di una visione proattiva dei disastri ambientali nel nostro Paese, auspicando che si smetta di parlare di emergenza e si metta in moto la prevenzione, che risulta anche meno onerosa e più efficace nel rapporto costi/benefici. Sono oltre 140 i Borghi del Club ad alto rischio sismico, che andrebbero monitorati. I recenti tragici eventi, con le macerie di siti d'arte e abitazioni civili costantemente in evidenza, hanno causato danni irreversibili all'economia di Umbria, Alto Lazio e Marche, con una perdita di presenze turistiche e di prenotazioni di oltre il 40% per le festività di dicembre. Bisogna scongiurare eventuali simili rischi in futuro, capovolgendo il criterio

di tutela. È necessario avanzare proposte progettuali per la prevenzione su cui investire risorse umane ed economiche, coinvolgendo il sistema paese, assecondando la natura, senza forzature per assoggettarla a miopi visioni. Ha inoltre avanzato la proposta "alternativa" e visionaria (ma non troppo!) di rendere questi centri storici visibili e visitabili durante la ricostruzione, facendoli passare da zone rosse a zone verdi, secondo il modello del black tourism applicato in Giappone che consente a scienziati e tecnici di mantenere viva l'attenzione sulle opere di ripristino, rese accessibili anche ai visitatori che possono così attestare lo status quo nella progressione dei lavori.

Il battagliero sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi ha dichiarato che la sua città, terra di grandi cuochi e di una specifica tradizione, associata al Club dei Borghi più belli d'Italia proprio nel 2015, deve rinascere essendo uno dei simboli della storia dell'Italia minore. La ricostruzione avverrà in

un'ottica collaborativa e inclusiva, sull'esempio delle generazioni di genitori e nonni che nel Novecento hanno ricostruito dalle rovine delle due guerre mondiali.

Il recupero del territorio inizierà dall'albergo-scuola, fucina delle tradizioni che hanno fatto identificare il luogo con una ricetta, cui una catena di ristoranti giapponesi ha già destinato 865.000 euro.

La maglia della 50ª Sagra degli spaghetti all'Amatriciana, che si sarebbe dovuta svolgere proprio nei giorni del sisma, sarà consegnata al Museo della memoria che verrà costruito, insieme alla storia delle persone che in quell'occasione hanno perso la vita.

Il Festival, che ha visto susseguirsi convegni, show cooking, illustrazione dei prodotti del territorio, lezioni sulla ricetta autentica dell'Amatriciana, performance teatrali, danze etniche, concerti e tanta ristorazione, ha riscosso un grande successo di presenze, tra cui moltissimi citta-

dini amatriciani che hanno vissuto l'evento come un forte segnale di riscatto. Sono stati 10.000 i piatti consumati tra gricia e amatriciana, per i quali sono stati utilizzati 15 quintali di pasta, 6 di guanciale, 5 di pecorino e 9 di pomodoro, mentre 20 cantine hanno offerto 1.200 bottiglie di vino.

Questo significativo evento di solidarietà ha prodotto un ricavo di 59.322,14 euro destinato alla rinascita economica della città, trasformando così un momento di convivialità nell'espressione della vicinanza a chi è stato duramente colpito negli aspetti più intimi della propria esistenza. L'11 gennaio 2017 avverrà la cerimonia di consegna presso il Centro Congressi di Eataly Roma alla presenza del sindaco e dei presidenti delle associazioni sostenitrici. Un'occasione importante per essere aggiornati dai primi cittadini di Amatrice dei futuri progetti e di quanto è stato già messo in opera per far ritornare la comunità viva e bella, ancor più di prima.



## Il 2016 si conferma per i Musei del Cibo della provincia di Parma un anno ricco di soddisfazioni tra iniziative e nuovi progetti

Se il 2015, grazie ai flussi di Expo, ha rappresentato un anno eccezionalmente significativo per il Circuito dei Musei del Cibo, anche il 2016 ha confermato come i sei Musei dedicati ai prodotti d'eccellenza eno-gastronomici del territorio parmense continuano a suscitare grande interesse per oltre 18.500 visitatori, attratti dalla cultura, dalla storia e dalla tradizione di Parma e della sua terra

**D**urante l'Assemblea dei Soci, svoltasi nei giorni scorsi, sono state ripercorse le tappe principali di un 2016 caratterizzato da diverse iniziative ed inaugurazioni che hanno coinvolto i vari poli museali. La Cantina dei Musei del Cibo è stata arricchita, grazie alla collaborazione con il Comune di Sala Baganza, dalla nuova Sala Degustazione dove poter degustare ed assaggiare i vini e i prodotti tipici del territorio, mentre al Museo del Parmigiano sono state installate, grazie al sostegno dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna nuove vetrine che arricchiscono il percorso. A seguire, grazie al contributo della Rodolfi Mansueti S.p.A., all'interno del Museo del Pomodoro è stato inaugurato un nuovo Spazio ludico didattico (ribattezzato "Pomocovo" dai ragazzi delle scuole di Collecchio) dove i più piccoli possono conoscere e sperimentare i vari prodotti sinonimo di bontà, sicurezza e salute alimentare. In occasione dell'ultima

edizione del Festival del Prosciutto sono state presentate le nuove vetrine del Museo di Langhirano decorate partendo da antiche incisioni d'epoca.

L'anno che sta volgendo al termine ha visto poi la realizzazione del progetto "Lungo le Strade" nato per valorizzare i vari itinerari caratterizzanti le strade che collegano tutti i Musei, partendo da Soragna dove ha sede il Museo del Parmigiano per arrivare a Langhirano al Museo del Prosciutto. Infine l'azienda trasporti di Parma, Tep S.p.A., ha interamente sponsorizzato il nuovo progetto di allestimento del Parma Point dedicato proprio a questi percorsi. Anche la nuova pagina social ha contribuito a promuovere i percorsi nella Community.

Perno fondamentale dell'attività dei Musei del Cibo si conferma, come lo scorso anno, l'offerta didattica pensata per le scuole che ha portato in visita quasi 4.500 ragazzi e 108 classi. Tra le inizia-



tive particolari la "Giornata dell'Alimentazione", organizzata in collaborazione con l'Università di Parma, ha coinvolto 580 persone di cui 130 bambini e le attività sulla ciclicità delle stagioni realizzate per ricordare la festività di San Martino ha interessato oltre 500 studenti (350 nel 2015). In collaborazione con Wikipedia, l'enciclopedia libera sul web, è stato pubblicato l'intero catalogo degli oggetti conservati nei Musei del Cibo rendendolo disponibile a tutti.

Per il 2017 l'informatizzazione delle biglietterie, sostenuta da APT Servizi, che renderà possibile acquistare online i ticket

d'ingresso alle sedi museali; l'allestimento multimediale del Museo del Prosciutto finanziato sempre dall'Istituto Beni Culturali e dal Consorzio del Prosciutto di Parma; il rinnovo del Museo del Parmigiano grazie al progetto di un allestimento multimediale in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano e una Sala Degustazione dedicata e un nuovo sito in lingua inglese per allargare sempre di più la sfera di influenza del circuito sono tra i principali obiettivi da raggiungere.

«Anche il 2016 è stato un anno importante per tutte le iniziative attuate nei vari Musei e per i finanziamenti arrivati dalla Regione Emilia Romagna, grazie ai quali è stato possibile realizzare, fra l'altro, le nuove vetrine del Museo del Prosciutto di Langhirano - ha dichiarato Maurizio Ceci, Presidente dei Musei del Cibo. - È importante continuare il grande lavoro intrapreso per fare in modo che tutti i Musei continuino ad essere realtà sempre più all'avanguardia e vero e proprio unicum a livello nazionale ed internazionale. Inoltre

abbiamo chiesto che tutti i Comuni sede dei vari poli museali (Soragna, Collecchio, Sala Baganza e Felino) aderiscano al programma Art Bonus, come ha già fatto il Comune di Langhirano, per poter godere di importanti benefici fiscali, rilanciando così la cultura ed il turismo delle proprie realtà territoriali. La Card dei Musei del Cibo, anche grazie alla promozione turistica del Comune di Parma e del Club di Prodotto, continua a crescere e si è confermata un valido passepartout per esplorare le bellezze del territorio parmense».





## Provincia di Cuneo: un itinerario da gustare

Per questo itinerario vi consigliamo di partire con la dispensa del camper vuota. Non vi preoccupate, non abbiamo deciso di mettervi a dieta, né di farvi alleggerire il peso del camper, ma le tappe che toccherete sapranno riempirvi dispensa, cassapanche, frigorifero e la pancia

Il Bubris

**S**i tratta della provincia di Cuneo che è una delle province più estese d'Italia. Vanta un numero elevato di prodotti DOP,

dai vini ai formaggi, sino ad arrivare ai dolci. Noi però abbiamo deciso di portarvi a conoscere quei prodotti che non tutti conoscono, perché sono solo alcuni

ingredienti dei piatti di cucina nostrana.

1) Si parte proprio dal capoluogo, che proprio per la sua forma a cuneo, deriva il nome è



Cascina Ballarin

stretto tra due fiumi: il Gesso e la Stura. Qui potete sostare al campeggio comunale Bisalta (<http://www.cuneocamp.it/>) che è aperto tutto l'anno, è dotato di ristorante, bar e un piccolo market per le prime necessità. Nei mesi più caldi inoltre è ad disposizione anche una piscina molto ampia. In città potrete acquistare i famosi Cuneesi al Rhum

Bagna cauda - foto: [www.ricettegiallozafferano.it](http://www.ricettegiallozafferano.it)

nella centralissima Piazza Galimberti in tre differenti pasticcerie: Arione, Bonfanti e Favro. La tipicità di questi locali, gli arredi e i profumi, vi faranno fare un tuffo nel passato. Fate tappa in uno dei ristoranti a gustarvi la soma d'aj (una bruschetta con pane casareccio, aglio, olio extravergine e sale), oppure un bollito o la bagna cauda (una salsa a base di aglio e acciughe), o ancora le acciughe con il bagnetto verde. Lasciate Cuneo e dirigetevi a Val Grana, dove imparerete ad apprezzare e conoscere il mondo delle erbe aromatiche, degli oleoliti e dei condimenti. Nell'Azienda Agricola Roberta Capanna, un pugno di abitazioni quattrocentesche con una vista sulla valle, dove la proprietaria saprà trasmettervi la propria passione e conoscenza per le erbe aromatiche e officinali che in quattro ettari di territorio circondati da boschi, soprattutto di

conifere, castagni, frassini e noccioli, crescono magistralmente. Infine per trascorrere la notte e il giorno successivo, vi consigliamo Outlet di Mondovì "Mondovicino" (<http://www.mondovicino.it/it/>) che permetterà di sostare gratuitamente nell'area dotata di carico e scarico e non contempo di fare vantaggiosi acquisti nei oltre 80 negozi dell'Outlet.

2) La tappa successiva è Peveragno ai piedi delle montagne al confine con la Liguria. A pochi passi dal paese e collegato anche con una pista ciclabile, troverete al campeggio Il Melo (<http://www.campingilmelo.it/>) che è immerso nel verde, ai piedi della montagna Bisalta. Il paese è famoso per le sue fragole (che vengono festeggiate nel mese di maggio con la Fragolata), ma anche per un lauto pasto a base di piatti piemontesi come carne cruda battuta al col- ►



Bollito - foto: [www.ricettegiallozafferano.it](http://www.ricettegiallozafferano.it)

► tello, funghi fritti e fritti, paté di selvaggina, risotto al barolo, selvaggina e come dolce bonet o tiramisù

3) Lasciato Peveragno dirigetevi verso le montagna sino a Roccaforte di Mondovi. Sarete in pieno monregalese, un'oasi di pace e relax. Fate sosta al camping Bellavita (<http://www.campingbellavita.it/index.html>) godendo del clima mite e temperato e dei servizi che il campeggio mette a disposizione degli ospiti. Bar con ampio terrazzo, market, giochi per bimbi, campo da calcio, pallavolo e bocce, docce, acqua calda, servizi per handicappati, energia

elettrica, internet point. Inoltre dal 30 giugno sino a 15 settembre è disponibile una piscina di 6 mt x 18 mt. Il camping è il punto di partenza ideale per raggiungere i vicini parchi naturali, le terme, le stazioni sciistiche (Lurisia, Prato Nevoso, Artesina e Limone Piemonte). Da qui dirigetevi verso Frabosa dove potrete gustare il Raschera DOP, un formaggio semigrasso, crudo, pressato, a pasta compatta di colore bianco avorio. Nelle forme più fresche il sapore è fine e delicato. Se invece il Raschera è stagionato il suo sapore è intenso, persistente e sapido, tendente al piccante. Nel Ra-

schera di alpeggio vi accorgete che prevalgono i caratteristici sentori di malga e di erbe alpine. Le forme sono due: quadrate e rotonde, ma la prima è la più diffusa.

4) Avete ancora posto nella dispensa in camper? Allora proseguite nelle montagne e fate sosta a Pamparato, per gustare i biscotti di pasta di meliga che prendono il nome da un'antica ricetta nata nell'omonimo paese. Prodotti con ingredienti di alta qualità come farina di mais, uova, burro e miele, li troverete in differenti biscottifici e con formati diversi. Per questa tappa vi consigliamo il Camping

"Yoghi e Bubu" (<http://nuke.campingyoghiebubu.it/>), il più grande campeggio del Monregalese. Immerso nel bosco, con le piste da sci raggiungibili a piedi, è aperto tutto l'anno e permette di so-stare con il camper, con la roulotte, con la tenda o anche in chalet in legno.

5) Lasciate le montagne, scivolatelo verso le campagne di Fos-sano e fermatevi a Centallo, il paese del fagiolo. Qui le varietà di fagiolo sono infinite: quelle idonee per la produzione di granella secca, comunemente indicato come "fagiolo secco" e altre per la produzione di baccelli con granella allo stato ce-roso, conosciuto in zona come "fagiolo rosso". Ricordatevi che il fagiolo è particolarmente indicato per prevenire le anemie per il suo contenuto in Ferro e nei casi di deperimento organico per il suo elevato contenuto calorico. I diabetici e gli obesi lo possono utilizzare in sostituzione della pasta e del pane. Prose-guite una quindicina di chilometri e arrivate a Cervere dove tra metà marzo e metà aprile viene seminato il porro. Qui siete nella zona di produzione maggiore a livello italiano. Dal mese di settembre in poi le piantine vengono rinalzate a mano parecchie volte, previo sfol-timento delle foglie, fino ad avere un prodotto con la parte bianca che raggiunge anche i 60 cm di lunghezza. Il porro giunge a ma-turazione a fine ottobre e può essere raccolto per tutta la sta-

gione invernale. Può essere facilmente conservato, mantenendolo riparato dal freddo in un ambiente buio e chiuso, o legato a mazzi e coperto con uno strato di 15- 20 centimetri di

sabbia fresca sotto serra, oppure dentro fosse all'aperto protette da uno strato di foglie secche o di paglia. Chi non ha orto o giardino può conservare i porri in un contenitore chiuso, al riparo ►



Cuneesi al Rhum - foto: [www.cuneesialrhum.it](http://www.cuneesialrhum.it)



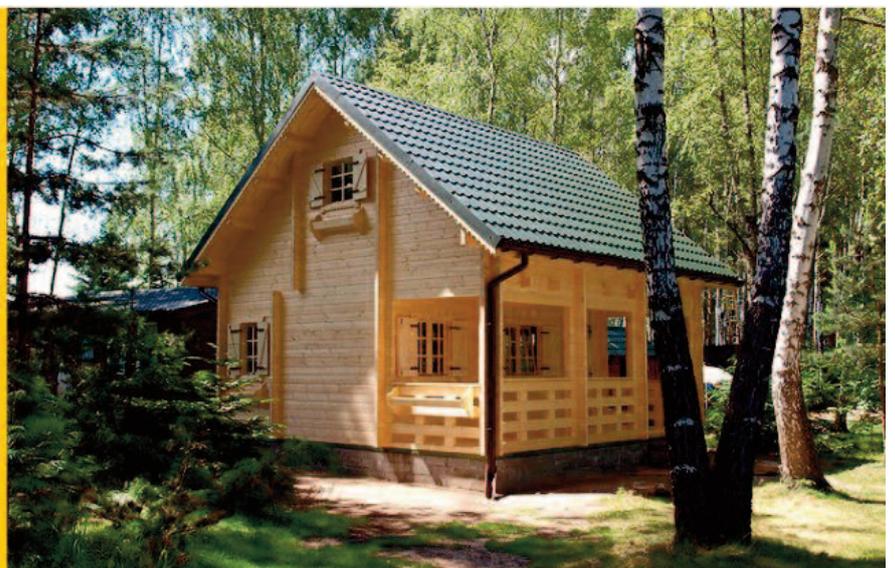
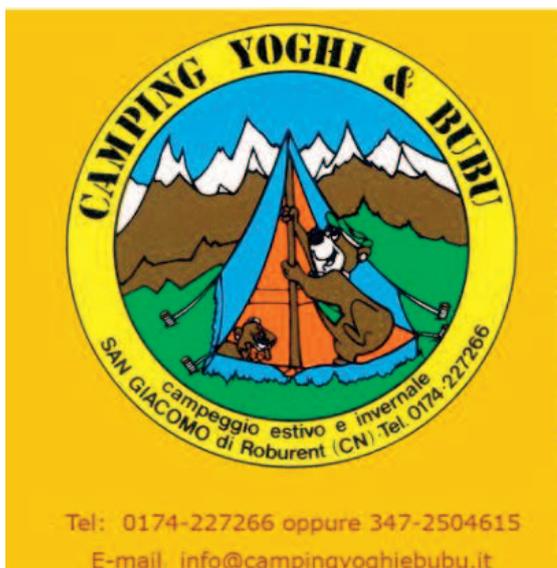
Fragola Peveragno: [www.targatocn.it](http://www.targatocn.it)

► dalla luce, anche sul balcone o in cantina. Per maggiori informazioni: [www.porrocervere.com](http://www.porrocervere.com). Luogo strategico per sostate è Fossano all'interno dell'agriturismo Orto del Pian Bosco

(<http://www.ortodelpianbosco.it> /). Qui i tre titolari, Andrea, Irene e Manuela coltivano ortaggi e frutta di stagione utilizzando il metodo dell'agricoltura biologica. Questo significa che la co-

lazione o la cena, sarà basata sui prodotti che la terra il quel momento fornisce: conserve, sughi e marmellate, ma anche olii e vini e naturalmente il porro.

6) L'ultima tappa di questo itinerario si svolge a Cherasco dove sarete catturati dai suoi "baci". Dolci croccanti, di forma irregolare composti da cioccolato fondente, nocciole (di varietà Tonda gentile delle Langhe) tostate e



Camping Yoghi & Bubu



*Orto Pian del bosco*

frammentate e burro di cacao. Le materie prime vengono miscelate e il composto così ottenuto viene frammentato in piccole parti, che, una volta raffreddate, assumono l'aspetto irregolare che caratterizza il singolo cioccolatino. Vi suggeriamo di sostare nel silenzio e nella pace delle colline del Barolo e precisamente a La Morra, dove godrete di una vista stupenda sulle colline. L'agricampaggio Cascina Ballarin (<http://www.cascinaballarin.com>) è immerso nei vigneti da cui si produce l'ottimo vino che vi consigliamo di assaggiare in una delle degustazioni che vengono organizzate nel cortile della cascina sotto il porticato. Nell'agricampaggio troverete posto sia



*Camping Yoghi & Bubu*

per i camper, sia alle caravan e sia alle tende. Non molte piazzole rendono intimo e familiare l'ambiente. Bagni con doccia e

acqua calda, un barbecue, un grande giardino, elettricità e internet sono i servizi che troverete.

## Piadina, piada, piè...

Le eccellenze enogastronomiche e i Borghi più belli d'Italia sostengono la ricostruzione

Di Isotta Bartoletti



**S**ono una testimone dell'evoluzione della piadina, il cosiddetto pane dei poveri in Romagna. Ancora oggi per farla qualcuno accende il fuoco di legna nel camino, vi mette sopra un treppiede di ferro (nel passato tre pietre) e su questo il testo, una teglia di terracotta. Quando è rovente vi si appoggia sopra la piadina girandola subito con l'aiuto di una forchetta: la cottura veloce impedirà alla piadina di indurire e bruciare. Oggi la maggior parte delle persone che ancora amano fare la piadina in casa usa

una teglia o una padella antiaderente sul fuoco a gas. Nelle migliaia di chioschi sparsi in tutta la Romagna si utilizzano piastre di ghisa refrattaria e come fonte di calore il gas, esattamente come nei tanti veicoli adibiti a street food (da noi "piadinari") disseminati lungo la riviera. A casa nostra il giorno dedicato alla piadina (una volta la settimana) era una festa e tutti erano coinvolti nelle varie mansioni: prepararla, cuocerla, servirla appena tolta dal fuoco, farcirla con formaggi morbidi (squacquerone in primis) o salumi e come contorno un pin-

zimonio di verdure di stagione. I crescioni erano gli ultimi ad essere messi sulla teglia, per una cottura più lenta, quando il fuoco era meno vivace. Ora vivo di ricordi, la piadina la compro nel chiosco vicino a casa, dove l'intraprendente giovanotto che lo gestisce fa anche crescioni ripieni di Nutella. Il crescione (o caccione, cassone, crespione, come ho sentito pronunciarlo da un turista tedesco) non è altro che la piadina ripiegata su se stessa con all'interno una farcia che nel passato era fatta con erbe di campo lessate e tritate con l'aggiunta di

lardo, sale e aglio, mentre attualmente si praticano i più fantasiosi connubi: zucca e patate, peperoni e salsiccia, funghi trifolati, salame piccante, alici... Sembra però che il crescione, pomodoro e mozzarella, sia sempre fra i più richiesti.

Schiacciate di cereali impastate con la sola acqua, senza lievito (quello di birra lo inventarono gli egizi), sono cibi antichi come l'uomo, che cominciò ad apprezzarli dopo avere scoperto l'uso del fuoco per alimentarsi. Non c'è paese al mondo che non abbia il suo pane e la sua ricetta per arricchirlo e renderlo più gustoso con infinite varianti (e tipi di cottura): Chapati, paratha, burghutta, taguella, tortillas... Alla piadina, composta da farina, acqua, sale e bicarbonato è stato aggiunto lo strutto per renderla più morbida e saporita. Quando nostro figlio si "fidanzò" con una graziosa fanciulla danese, figlia di un pastore protestante, noi invitammo i genitori accogliendoli con un pranzo a base di piadina salumi e formaggi. Ci ringraziarono, precisando che la piadina la conoscevano bene perché nella loro missione in Africa, era il pane quotidiano degli indigeni. Regalammo loro i salumi rimasti scoprendo, in seguito, che prima di affettarli li avevano lessati!

La ricetta, come tutte le ricette, ha varianti diverse da comunità a comunità, questo vale anche per lo spessore della piadina, sottilissima nel riminese, più alta nel ravennate, ancora più alta nelle colline dove viene tagliata a metà e farcita. Alcuni ricoprono

la piadina di strutto prima di cuocerla, altri sostituiscono lo strutto con l'olio di oliva extravergine, altri fanno metà e metà, qualcuno aggiunge un cucchiaino di miele... Il segreto di una buona piadina è farla e mangiarla appena cotta, consumata fredda perde in fragranza e profumo. L'aggiunta di un bicchiere di Sangiovese (il "santo patrono" dei romagnoli) completa qualsiasi connubio...

Noi la facevamo così:

Ad un chilogrammo di farina di grano 00, messa su un tagliere a forma di cratere, si aggiungevano 160-180 gr. di strutto sciolto in acqua e latte, un cucchiaino raso di sale grosso e una bustina di lievito. L'impasto doveva riposare per qualche ora poi, dopo averlo diviso in panetti, veniva steso col mattarello. Va precisato che il peso dello strutto fa la differenza sul risultato finale: oggi, per motivi dietetici, si tende a diminuirne la quantità.

Questa è l'evoluzione ultima

della piadina. Come succede per i prodotti tradizionali di un territorio, che ne diventano anche un elemento di forte identità, l'apprezzamento nazionale e internazionale della piadina ha stimolato la sua produzione a livello industriale. Per proteggerne l'immagine e la qualità (l'italian sounding insegna) è stata istituita la certificazione IGP, con un protocollo produttivo da seguire per ottenerne il riconoscimento. Il Consorzio di Promozione e Tutela della Piadina Romagnola ne è il controllore ed i suoi aderenti producono (per ora) 30 mila tonnellate all'anno con un fatturato di 30 milioni, rappresentando circa il 10% della produzione complessiva. A due anni di distanza dalla certificazione IGP, il Consorzio ha organizzato il 13 dicembre al Palazzo dei Congressi di Riccione gli Stati Generali della Piadina Romagnola, per coinvolgere produttori, associazioni ed esperti di politiche alimentari nella promozione e tutela della qualità del prodotto.



## Care's – The Ethical Chef Days

Dalla cucina al rispetto dell'ambiente per un mondo ecosostenibile

Di Franca D. Scotti

La nuova edizione invernale dell'evento capace di riunire 30 chef da 6 continenti e 16 nazioni, professionisti della ristorazione, giornalisti e imprese si svolgerà in Alta Badia dal 22 al 25 gennaio.

CARE's – The ethical Chef Days è il progetto ideato da Norbert Niederkofler, chef stellato del Ristorante St. Hubertus (Hotel Rosa Alpina di San Cassiano), con il contributo di Giancarlo Morelli, chef stellato e patròn del Pomiroeu a Seregno.

Sostenibilità, cura del territorio, tutela dell'ambiente e soprattutto etica sono i temi principali che Care's affronta a partire dalla cucina, per poi delineare modelli virtuosi di comportamento validi sia nella vita quotidiana del singolo, che su una più ampia scala economica-sociale.

CARE's, infatti, quest'anno ha deciso di considerare la cucina non solo un punto di partenza ma soprattutto uno stimolo a prendersi cura di tematiche ulteriori, quali l'uso di risorse energetiche alternative, la riduzione dei consumi, le risorse idriche, l'attenzione al riciclo e al riutilizzo degli scarti, ed infine la mobilità sostenibile.

"Perché se ogni giorno un pasto contiene 700 km percorsi dagli ingredienti dobbiamo cominciare a preoccuparci..."

Tra gli chef il californiano Daniel Patterson, il cileno Rodolfo Guzman, Christian Puglisi, vincitore del premio per il ristorante più sostenibile al mondo nella World's 50 Best Restaurants per l'Europa; Luca Fantin, veneto alla guida del Bulgari Ginza Tower di Tokyo per l'Asia.

Immersi nello scenario suggestivo dell'Alta Badia gli chef, insieme a produttori impegnati, esperti sommelier e opinion leader, si incontrano per 4 intense giornate di lavoro, spostandosi dagli hotel di Corvara a La Villa, salendo negli scenografici rifugi Lagazuoi, Piz Boè Alpine Lounge, Jimmy, Las Vegas e Col Alt, partecipando a masterclass di cucina e assi-

stendo alle due Care's Talk veri highlights di questa edizione.

Da più prospettive si affronterà, il tema dal titolo "L'attenzione in più: nutrirsi e abitare la terra di domani".

I premi che saranno assegnati in quest'edizione sono promossi da importanti aziende che credono fortemente nei giovani e nel loro talento produttivo e creativo: Monograno Felicetti, Agrimontana, Ferrari, Lavazza, Miele, Marchesi 1824.

All'appuntamento invernale, inoltre, seguirà la prima edizione estiva - dal 21 a 24 maggio - nell'incantevole Isola di Salina. [www.altabadia.org/it/vacanzedolomiti/mangiare-e-bere/cares](http://www.altabadia.org/it/vacanzedolomiti/mangiare-e-bere/cares)



## Sciare con gusto all'Alpe di Siusi!

Fino al 2 aprile 2017, tra le Dolomiti, esperienze enogastronomiche ed escursioni speciali sugli sci

Scivolare giù per le vette dell'area vacanze Alpe di Siusi - Seiser Alm non è solo un'emozionante esercizio al cospetto delle Dolomiti innevate (Patrimonio Mondiale UNESCO), ma anche un'esperienza super gustosa. Dal 9 dicembre 2016 al 2 aprile 2017, sciatori e appassionati di sport sulla neve possono partecipare alla Ski Experience Alto Adige, godendo non solo dell'entusiasmo di sciare tra i 60 km di piste dell'area sciistica Alpe di Siusi/Val Gardena e di fare salti tra le oltre 70 strutture del pluripremiato Alpe di Siusi Snowpark, ma anche del privilegio di partecipare a deliziose esperienze gastronomiche ed escursioni speciali.

La colazione tipica in malga  
Ogni venerdì, dal 9 dicembre 2016 al 2 aprile 2017, si sale fino a 2mila metri di altitudine per la "Sciata mattutina con colazione in malga" a base di prodotti freschi dell'Alto Adige (il prezzo è di 15 euro a persona).

Romantica passeggiata in carrozza e cena a lume di candela  
Per chi vuole dedicare alla propria metà una sognante avventura, ogni giorno (dal 7 gennaio al 2 aprile 2017) c'è la "Candle-Light-Dinner in una baita romantica": una passeggiata notturna in slitta nel paesaggio incantato dell'Alpe di Siusi fino alla Malga



Gostner, dove brindare assaporando piatti d'autore, per poi preparare il dessert in cucina con il cuoco premiato Franz Mulser. Il prezzo per 2 persone è di 245 euro.

Il tour sugli sci per la famiglia  
Le famiglie ogni giorno, dal 7 gennaio al 2 aprile 2017, possono partecipare al "giro delle streghe", in compagnia di un maestro di sci. Non si tratta di un corso, ma di un'esperienza per vivere una delle mete panoramiche più leggendarie dell'Alpe di Siusi ed imparare i trucchi per sciare in stile carving. Il prezzo è di 150 euro a famiglia, con bimbi dai 6 ai 16 anni.

La febbre del fondo

Chi vuole cimentarsi con lo sci di fondo, sempre dal 7 gennaio al 2 aprile 2017, può partecipare alla "febbre del fondo", un corso di 2 giorni con un maestro per migliorare abilità tecniche. A disposizione c'è il Nordic Pass 3 in 7, che include 3 giorni per sciare sulle piste da fondo e prendere in modo illimitato la cabinovia Alpe di Siusi o il bus navetta Alpe di Siusi Express. Il prezzo è di 119 euro a persona.

Dolovino on Snow  
Per gli amanti dei buoni calici, il 12 marzo 2017 c'è Dolovino on Snow, il viaggio tra le eccellenze vitivinicole altoatesine, abbinato a specialità gastronomiche. Il prezzo è di 20 euro.

## Birraio dell'Anno

Teatro Obihall - Firenze - 20/22 gennaio 2017

Da venerdì 20 a domenica 22 gennaio 2017 al teatro ObiHall di Firenze andrà in scena uno tra gli eventi più attesi dell'effervescente panorama brassicolo italiano: Birraio dell'Anno. Giunto all'ottava edizione il premio, ideato e organizzato dal network Fermento Birra, che ogni anno riconosce il miglior artigiano della birra italiana, darà vita ad un appuntamento imperdibile per ogni appassionato, ricco di emozioni birrarie garantite da un'offerta ultra-selezionata composta da 100 birre artigianali alla spina prodotte dai 25 birrifici italiani individuati dal voto degli oltre 100 esperti interpellati.

Al noto degustatore Lorenzo "Kuaska" Dabove il compito di pronunciare domenica 22 alle ore 17.30 l'atteso nome del vincitore dell'ambito premio Birraio dell'Anno, oltre a quello del miglior Birraio Emergente, riconosciuto al produttore con meno di due anni di esperienza.

L'evento sarà impreziosito da degustazioni guidate e incontri gratuiti realizzati nell'area Beer Show sul palco del teatro, e da momenti di approfondimento nell'area Beer Match (prenotazione obbligatoria).

Protagonista anche lo street food di qualità grazie alla collaborazione con Cucine di Strada che porterà una selezione di

truck e banchi ricchi di sfiziosità: le arancine e le specialità siciliane di Arà; il panino con il lampredotto, la ribollita e il peposo di Luca Cai dell'Osteria Tripperia il Magazzino di Firenze, la pizza gourmet della rinomata pizzeria bolognese Ranzani13; il pulled pork realizzato con spalla di maiale cotta a bassa temperatura



da Slow Cooked; l'hamburger di Chianina di Panino Tondo; e ancora lo street food di mare del Polpaio dell'Isola d'Elba.

Birrai, esperti, appassionati, curiosi, publican, operatori del settore, degustatori e giudici: tutti sono invitati a partecipare ad un evento nato per festeggiare la buona birra artigianale italiana! Birraio dell'Anno è un evento realizzato da Fermento Birra con il supporto tecnico di Rastal e Sibe Commerciale, con la collaborazione di Fermento Birra Magazine e Cucine di Strada.

### Ingresso

Il biglietto giornaliero costa 10 euro comprensivo di bicchiere serigrafato, tracollina portabicchiere e 3 gettoni del valore di 3 euro. Il biglietto giornaliero ridotto costa 5 euro comprensivo di bicchiere serigrafato e tracollina portabicchiere (lo sconto è applicato mostrando la tessera Slow Food alla biglietteria; gli associati MoBi possono richiedere la riduzione previo preaccredito). L'abbonamento per i tre giorni costa 15 euro comprensivo di bicchiere serigrafato e tracollina portabicchiere. E' possibile ricevere il calice mini Teku al posto del bicchiere standard al costo di un gettone. Preven-dita dei biglietti online su BoxOffice: <https://goo.gl/AvTovh>

### Costo birra

Mezzo bicchiere (0,15cl) costa 2 gettoni (3 per alcune birre speciali).

**FERMENTO BIRRA**

**BIRRAIO DELL'ANNO**

**20/22 GENNAIO 2017**  
**TEATRO OBIHALL - FIRENZE**

20 BIRRIFICI ITALIANI CANDIDATI AL PREMIO BIRRAIO DELL'ANNO  
5 BIRRIFICI CANDIDATI AL PREMIO BIRRAIO EMERGENTE  
100 BIRRE ARTIGIANALI ITALIANE ALLA SPINA  
3 GIORNI DI FESTIVAL  
6 CUCINE DI STRADA  
1 VINCITORE

[birraiodellanno.it](http://birraiodellanno.it) **f** [#birraiodellanno.it](https://www.facebook.com/birraiodellanno)

**rastal** **SIBE** **FERMENTO BIRRA** **CUCINE STRADA**

Il bicchiere intero (0,30cl) costa 4 gettoni (6 per alcune birre speciali).

### Orari

venerdì 20 gennaio 2017 dalle 19.00 alle 01  
sabato 21 gennaio 2017 dalle 12 alle 01  
domenica 22 gennaio 2017 dalle 12 alle 24

### Dove

Il Teatro ObiHall si trova in Via Fabrizio De André a Firenze

### Info

[www.birraiodellanno.it](http://www.birraiodellanno.it)  
[comunica@fermentobirra.com](mailto:comunica@fermentobirra.com)

**Chi sarà il Birraio dell'Anno 2016? Scopritelo con noi!**

## Mentone: festa del limone

Una bella leggenda è legata all'origine della città e del suo simbolo, il limone. Eva, cacciata dal paradiso terrestre con Adamo, portò con sé un limone d'oro. Adamo, temendo la collera divina, le chiese di buttare via il limone. Dopo aver oltrepassato delle montagne, delle valli e delle pianure, scorsero la baia di Garavan. Il golfo, la dolcezza del clima, la vegetazione lussureggiante... Tutto ricordava a Eva la dolcezza dell'Eden. Ella vi interpellò il limone. In questo luogo nacque un piccolo paradiso, Mentone, sul bordo di una regione a mezzaluna sull'azzurro del Mare Tirreno, e con le Alpi Marittime alle spalle.

Il limone di Mentone è unico nel suo genere, giallo, molto luminoso, di forma allungata anziché rotonda è particolarmente apprezzato dagli chef per il suo succo diverso da quello del limone normale.

La Festa dei Limoni è nata nel 1933 come Fiera di frutta, ma presto si trasformò in un evento di fama internazionale. La prima edizione a sfondo carnevalesco si svolse nel 1934, ed ebbe un enorme successo. Da allora, tranne durante il periodo della seconda guerra mondiale, ad ogni Carnevale si svolse questa Festa, che nel 2017 raggiungerà la sua 84esima edizione: ogni anno richiama più di 230.000 visitatori, provenienti da ogni parte del mondo.

Nei giardini di Biovès vengono



realizzati monumenti e statue gigantesche tutte con arance e limoni. In genere occorrono più di 150.000 tonnellate di agrumi. Ogni giorno, a sera, una squadra speciale visita tutti i monumenti e sostituisce gli agrumi che sono appassiti.

Il tema ogni anno è diverso. Ho seguito questa manifestazione da molti anni. Dopo la rappresentazione delle fiabe, in questi ultimi anni è stato realizzato un trittico dedicato ai romanzi di Giulio Verne. Stupenda la rappresentazione di 20.000 leghe sotto i mari.

Dall'inizio del 2016 è nata una nuova serie dedicata ad avveni-

menti legati a alcune famose città. L'anno scorso Roma e il cinema italiano sono stati i protagonisti. Quest'anno invece tutto si svolge a Broadway e alle sue commedie musicali.

Jon Lemon ci accompagnerà con meravigliose statue a scoprire le più famose commedie musicali dagli anni '30 ad oggi.

Non mi dilungo oltre per lasciare al visitatore la sorpresa dei meravigliosi spettacoli che lo aspettano nei giardini di giorno e di notte, o nell'ammirare i carri che sfilano nei corsi diurni o serali. Ecco il programma dettagliato: Sabato 11 febbraio, dalle ore 14, i primi visitatori apriranno le porte

dei giardini Biovès per scoprire l'Esposizione dei motivi di agrumi che celebreranno i personaggi e l'atmosfera emblematica della scena newyorchese. E, una volta calata la sera, mettetevi in ghingheri...la via più scintillante di Manhattan vi aspetta per una rappresentazione all'aria aperta grazie ai Giardini di luce (10, 17 e 24 febbraio alle 20.30). Sotto le luci dei proiettori, gli scenari di agrumi si illumineranno per dar vita alle star del box-office come Liza Minnelli, Fred Astaire e Gene Kelly. Una passeggiata magica al chiaro di luna.

Ma cosa sarebbe la Fête du Citron® senza le sue Sfilate dei frutti d'oro (il 12, 19 e 26 febbraio alle 14.30)? Un appuntamento da non perdere, grazie al quale, l'evento è diventato uno dei più importanti della Costa Azzurra! Gli spettatori potranno assistere allo spettacolo di diverse troupe musicali e alle performance di artisti saltimbanchi che sfileranno tra i carri di agrumi. Le parate si svolgeranno in due sfilate notturne il giovedì 16 e 23 febbraio alle 20.30, seguite dai fuochi d'artificio.

La scena ormai è decisa, non resta che prenotare il posto perché questa 84esima Fête du Citron® sarà, senza alcun dubbio, supercalifragilistichesprialidosa\*\*!  
I tempi forti della festa

Venerdì 10 febbraio: Giardini di luce ore 20.30

Dal sabato 11 febbraio a mercoledì 1 marzo: Visita dei Giardini Biovès (Esposizione dei motivi di agrumi)

Domenica 12 febbraio: Sfilata dei

frutti d'oro alle 14.30

Giovedì 16 febbraio: Sfilata notturna (seguita da uno spettacolo pirotecnico) ore 20.30

Venerdì 17 febbraio: Giardini di luce ore 20.30

Domenica 19 febbraio: Sfilata dei frutti d'oro alle 14.30

Giovedì 23 febbraio: Sfilata notturna (seguita da uno spettacolo pirotecnico) ore 20.30

Venerdì 24 febbraio: Giardini di luce ore 20.30

Domenica 26 febbraio: Sfilata dei frutti d'oro alle 14.30

L'evento in cifre

240.000. È questo il numero di persone che ogni anno partecipa alla rassegna realizzata sul tema del limone.

Sfilate ed esposizione dei motivi di agrumi si confondono nei giardini Biovès!

Fino a 145 tonnellate di agrumi (fornitura arance e limoni) di provenienza spagnola

500.000 elastici dedicati al "fruitage"

120 litri di pittura utilizzati

15 tonnellate di ferraglia neces-

sarie a creare i motivi e i carri  
Centinaia di metri di griglia per ricoprire le strutture in acciaio.

**COME ALLOGGIARE:**

Una comoda sistemazione è il Villaggio dei Fiori di San Remo. Ottimo campeggio che generalmente organizza per le manifestazioni di giorno una navetta. Diversamente di fronte al Campeggio vi è la fermata del Bus per Ventimiglia che transita ogni quarto d'ora e ha la fermata di fronte alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. Da qui vi sono numerose corse di treni per Mentone. La stazione di Mentone si trova proprio a pochi minuti di strada dai Giardini di Biovès.

Se si desidera partecipare alle manifestazioni notturne occorre invece prenotare al Camping Por Lo Mar di Ventimiglia, che fa servizio di navetta anche per le manifestazioni serali.

Per informazioni rivolgetevi pure a me che sono l'Autore dell'articolo.

Musso Camillo 3471658518



## Sotto gli affreschi di Simone Martini, torna Wine&Siena

A Siena, nel week end del 21 e 22 gennaio 2017, l'evento firmato dagli ideatori del Merano Wine-Festival per la valorizzazione dei terroir e delle eccellenze vitivinicole.

Al Rettorato di una delle più antiche Università europee la cittadella del gusto dedicata al food

Degustare il vino mentre si ammira La Maestà di Simone Martini o il Guidoriccio da Fogliano, nella sala del Mappamondo nel Palazzo Comunale di Siena, attigua alla sala dei Nove con il ciclo del Buon Governo di Ambrogio Lorenzetti, oppure nelle storiche sale di Rocca Salimbeni e di Palazzo Sansedoni, nell'Aula Magna di una delle più antiche università europee, attiva già nel 1240. Un evento diffuso con location prestigiose dedicato alle eccellenze enologiche nella più medievale delle città italiane.

E' la prima volta che accade. E' l'opportunità che nasce grazie alla seconda edizione di Wine&Siena, Capolavori del gusto: il 21 e 22 gennaio prossimi a Siena. La manifestazione, dedicata alla promozione e alla valorizzazione delle eccellenze vitivinicole e culinarie dei terroir, torna nelle sale di Rocca Salimbeni, sede centrale del Monte dei Paschi di Siena, al Grand Hotel Continental (Starhotel) e si amplia a tutta la città: all'Università di Siena, con il Rettorato che sarà cittadella del Food, a Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, e a Palazzo Comunale, nelle storiche sale del Museo Civico.



A Wine&Siena, firmato dagli ideatori del Merano Wine Festival, saranno presenti solo produttori selezionati, oltre 200. Due giorni a passeggio nel Medio Evo per scoprire i migliori produttori vitivinicoli italiani, artigiani del gusto, prodotti tipici di eccellenza, tutti selezionati per il livello qualitativo dei loro prodotti. L'esclusività della formula di Wine&Siena consiste nel fatto che tutti i produttori sono stati selezionati tra i vincitori degli annuali Merano WineAward e che questo evento si configura come uno dei pochi, a livello nazionale, che garantisce una selezione qualitativa di prodotti e produttori presenti. Que-

st'anno si aggiunge anche "Food&Siena", cittadella del gusto dedicata al food, che avrà la sua sede al Rettorato, la sede storica dell'Università degli studi di Siena, nata quasi ottocento anni fa. A Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, master class dedicate al mondo del vino.

L'evento è ideato da Gourmet's International, il sistema di selezione e valorizzazione di eccellenze che sta dietro al successo internazionale di manifestazioni quali il Merano WineFestival, e Confcommercio Siena. Insieme hanno attivato importanti collaborazioni. Sono organizzatori, oltre Confcommercio Siena, il Comune di Siena e la Camera di

Commercio di Siena. Wine&Siena ha il fondamentale sostegno di Banca Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Università di Siena, Grand Hotel Continental, che hanno concesso spazi prestigiosi per la manifestazione a titolo gratuito, e di Enoteca Italiana che curerà le master class.

La manifestazione L'ingresso costa 40 € (mezza giornata 25 €), dalle 10 del mattino fino alle 19. Oltre alla possibilità di degustare i migliori prodotti del territorio durante i due giorni

della manifestazione, il programma prevede la presenza di master class a Palazzo Sansepoli, la Small Plate gale presso il Rettorato dell'Università di Siena il 20 di gennaio con cui parte la manifestazione, uno store delle eccellenze Merano WineAward, degustazioni guidate. Per quanti intendano vivere l'evento abbinandolo ad un soggiorno alla scoperta del territorio di Siena, il consorzio di promozione e turismo Siena Incoming attraverso il proprio Tour Operator C-Way, gruppo Costa, propone diverse solu-

zioni di pacchetto. La biglietteria e le proposte turistiche collegate all'evento Wine&Siena saranno prenotabili sul sito [www.sienaincoming.it](http://www.sienaincoming.it) o telefonando ai seguenti numeri 3480216972 / 3476137678. Informazioni, biglietti prenotazioni sul sito ufficiale [www.wineandsiena.it](http://www.wineandsiena.it) e [www.sienaincoming.com](http://www.sienaincoming.com).

E' main sponsor della manifestazione Conad del Tirreno, è sponsor l'Autosalone Montecarlo Subaru Siena, si ringrazia il Panificio il Magnifico di Lorenzo Rossi.



**TURISMO**  
 all'aria aperta 150  
 Anno 19°  
 febbraio 2013  
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ



Come sono andate le festività?  
 Cambogia, un piccolo "miracolo" dell'Asia  
 Umbria: una terra dedicata a Francesco

**Carnevale Romano**  
 ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE  
**150ª edizione**

**50 itinerari gustosi**  
 territorio • ambiente • enogastronomia



Tra i vulcani dell'**Auvergne**



**TURISMO**  
 all'aria aperta  
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ